Spedizione in abbonamento postale



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedi, 2 ottobre 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI CRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LECGI - TELEF. 50-139 51-236 51-556
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1951, n. 981.

Norme per l'esecuzione della legge 2 aprile 1951, n. 291, concernente provvedimenti per il IX censimento generale della popolazione e per il III censimento gene-rale dell'industria e del commercio.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1951, n. 981.

Norme per l'esecuzione della legge 2 aprile 1951, n. 291, concernente provvedimenti per il IX censimento generale della popolazione e per il III censimento generale dell'industria e del commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione: Visto l'art. 6 della legge 2 aprile 1951, n. 291; Sentita la Commissione di cui all'art. 7 della predetta legge;

Udito il parere del Consiglio di Stato; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per il tesoro e per l'industria ed il commercio;

Decreta:

TITOLO I

Unità e modelli di rilevazione.

Art. 1.

Le unità di rilevazione del IX censimento generale della popolazione sono:

A) la famiglia, costituita dall'insieme di persone abitualmente conviventi (cioè che coabitano e costituiscono un'unica economia anche se limitata alla sola alimentazione) legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, nonchè da coloro che convivono con esse per ragioni di ospitalità, servizio, lavoro. La famiglia può essere anche costituita di una sola persona sia che viva da sola, sia che viva in casa d'altri purchè a titolo di semplice coabitazione. Più nuclei familiari coabitanti ma non conviventi, cioè con economie separate, costituiscono altrettante distinte famiglie;

B) la convivenza, costituita dall'insieme di persone conviventi, o anche solo coabitanti, per motivi religiosi o di cura o di assistenza o militari o di pena o d'istruzione o di ospitalità o di lavoro o di navigazione e simili.

Art. 2.

Le unità di rilevazione del censimento industriale e commerciale sono:

- A) la ditta, che rappresenta l'unità economico-giuridica costituita dall'impresa;
 - B) l'unità locale costituita:
- a) dallo stabilimento, opificio, cantiere, laboratorio, miniera, cava, bottega artigiana, esercizio, negozio e simili, vale a dire dalle singole unità, variamente denominate in relazione ai rami di attività economica, nelle quali si attua la produzione, la vendita dei beni o la prestazione dei servizi;
- b) dalla sede amministrativa delle imprese o da altro ufficio amministrativo o commerciale comunque denominato, quando non siano annessi ad unità locali senti oppure temporaneamente assenti dal comune alle

di cui alla lettera a), cioè non siano situati nello stesso edificio delle predette unità locali o in edifici adiacent o posti nelle immediate adiacenze.

Art. 3.

L'abitazione, quale unità di rilevazione dell'apposite indagine, è costituita da un insieme di vani (o anche da un vano solo) funzionalmente destinato all'abitare che dispone di un ingresso indipendente sulla strada e su pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili o che alla data di censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una persona o da una famiglia o da più famiglie insieme coabitanti. Costituisce pure unità di rilevazione la grotta, baracca, cantina, magazzino negozio, ufficio e simili che alla data di censimento si: adibita ad alloggio.

Art. 4.

I modelli di rilevazione che devono essere adottat per il censimento della popolazione sono:

a) il foglio di famiglia (mod. CP 1);

b) il foglio di convivenza (mod. CP 2) e relativ intercalari (modelli CP 2-bis e CP 2-ter) nonchè la sche da individuale per ospite di esercizio alberghiero (mo dello CP 3) e la scheda individuale per militare di car riera della marina imbarcato e costituente famiglia e se stante (mod. CP 4).

I fogli e le schede anzidette sono conformi ai corri spondenti modelli allegati al presente regolamento.

Art. 5.

I questionari che devono essere adottati per il censi mento industriale e commerciale sono i seguenti:

- a) questionario generale di ditta (mod. CIC 1);
- b) questionario génerale di unità locale (modelle
- c) questionario per il commercio ambulante (mo dello CIC 3);
 - d) questionario di produzione (mod. CIC 4).

I questionari anzidetti sono conformi ai corrispon denti modelli allegati al presente regolamento.

Art. 6.

Le notizie concernenti l'indagine sulle abitazioni se ranno raccolte con il foglio di famiglia, mod. CP 1, nel l'apposito prospetto.

Art. 7.

Le modalità di rilevazione saranno stabilite in appo site istruzioni predisposte dall'Istituto centrale di sta tistica.

TITOLO II.

Popolazione residente e presente.

Art. 8.

La popolazione residente di ciascun comune è costi tuita dal complesso delle persone che hanno la dimore abituale nel comune stesso, anche se non vi sono iscritte nel registro della popolazione stabile, siano esse pre

data del censimento per una delle seguenti ragioni: a) affari, diporto, breve cura e simili; b) baliatico (bambini dati a balia); c) istruzione, riabilitazione, noviziato religioso; d) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di volontariato; e) servizio statale all'estero; f) missione fuori sede; g) attività svolte continuativamente in comune diverso da quello ove è l'abitazione della famiglia, purchè coloro che si trovano in tali condizioni rientrino in famiglia almeno settimanalmente; h) lavori stagionali o comunque temporanei; i) mancanza di sede fissa di lavoro; l) imbarco su navi della marina militare o mercantile; m) ricovero temporaneo in luoghi di cura o di assistenza, compreso il ricovero in istituti psichiatrici se dura da meno di tre anni, n) detenzione in attesa di giudizio o condanna a pena inferiore a cinque anni o confino.

Le seguenti categorie di persone fanno parte della popolazione residente del comune per ciascuna categoria specificata: a) persone di servizio, istitutrici e simili, che abitano presso la famiglia in cui prestano servizio: comune di residenza della famiglia presso la quale prestano servizio; b) sfollati, profughi, persone senza fissa dimora: comune nel cui registro di popolazione stabile sono iscritte.

Le persone che hanno dimora abituale in un comune nel cui registro di popolazione non possono essere iscritte in dipendenza di speciali disposizioni limitative, fanno parte della popolazione residente di tale comune e non di quello nel cui registro di popolazione stabile sono iscritte.

Art. 9.

La popolazione presente di ciascun comune è costituita dal complesso delle persone presenti nel comune stesso al momento del censimento, siano esse residenti nel comune oppure residenti in altri comuni o all'estero.

TITOLO III.

Organi di censimento.

Art. 10.

L'Istituto centrale di statistica è l'organo centrale dei censimenti. Esso impartisce le istruzioni necessarie all'esecuzione dei censimenti, ne dirige e controlla le operazioni e adotta i provvedimenti di sua competenza per il regolare e tempestivo svolgimento dei censimenti stessi.

Art. 11

Il prefetto ha l'alta vigilanza sulle operazioni di censimento nell'ambito della provincia.

Egli si avvale, come organo esecutivo, dell'ufficio provinciale di censimento, di cui all'art. 13.

Nei casi di irregolarità ovvero di omissione o ritardo degli adempimenti prescritti, il prefetto adotta i provvedimenti ritenuti necessari, informandone l'Istituto centrale di statistica.

Art. 12.

Il sindaco, coadiuvato dal segretario comunale, ha il compito di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di censimento nell'ambito del comune.

Egli si avvale, come organo esecutivo, dell'Ufficio comunale di censimento, di cui all'art. 14.

Art. 13.

Il prefetto deve costituire, entro la data stabilita dal l'Istituto centrale di statistica, un ufficio provinciale di censimento, composto del direttore dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria nella sua veste di dirigente dell'Ufficio provinciale di statistica, in qualità di dirigente, del capo dell'Ufficio provinciale di statistica e di un adeguato numero di funzionari, in qualità di ispettori provinciali di censimento, scelti tra il personale dell'Ufficio provinciale di statistica e, in caso di insufficienza, tra il personale di concetto della prefettura, della camera di commercio, industria e agricoltura, del comune capoluogo di provincia e di altri uffici pubblici locali.

Per il censimento industriale e commerciale possono essere chiamate a prestare la loro opera presso il predetto Ufficio anche altre persone esperte in materia di rilevazioni economiche.

L'Ufficio provinciale di censimento, posto alle immediate dipendenze del prefetto e con sede presso l'Ufficio provinciale di statistica, ha il compito di vigilare sulla tempestiva e regolare esecuzione delle operazioni di censimento affidate ai comuni.

Il personale chiamato a far parte dell'Ufficio provinciale di censimento sarà temporaneamente distaccato dalle amministrazioni dalle quali dipende, per tutta la durata dei lavori.

L'Istituto centrale di statistica, sentito il prefetto determinerà, per ciascuna provincia, il numero di ispettori provinciali e delle persone che possono essere comunque chiamate a prestare la loro opera presso l'Ufficio provinciale di censimento.

Art. 14.

Il sindaco deve costituire, entro la data stabilita dall'Istituto centrale di statistica, un Ufficio comunale di censimento, composto dal segretario del comune o di un suo delegato (nella persona del capo del servizio comunale di statistica, ove esista, o di altro funzionario comunale di concetto particolarmente preparato), in qualità di dirigente, e di altri impiegati del comune idonei, in numero adeguato alle necessità.

Per la consegna ed il ritiro dei questionari, l'Ufficio comunale di censimento si avvale degli ufficiali di censimento nominati dal sindaco nel numero stabilito a norma dell'art. 22.

Art. 15.

Il prefetto deve costituire, entro la data stabilita dall'Istituto centrale di statistica, una Commissione provinciale di propaganda per i censimenti, da lui presieduta e composta: a) del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura, in qualità di vice presidente; b) del direttore dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria e del segretario della Camera di commercio, industria e agricoltura; c) di uno o più rappresentanti delle principali organizzazioni dei datori di lavoro; d) di uno o più rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori; e) di un delegato della Curia vescovile; f) di un rappresentante del Provveditorato agli studi; g) di eventuali altri esperti in materia di censimenti e di propaganda. Il capo dell'Ufficio provinciale di statistica vi esercita le funzioni di segretario.

La Commissione, con sede presso la prefettura, ha il compito di svolgere opera di propaganda per far conoscere, con i mezzi ritenuti più idonei, l'importanza e le finalità dei censimenti.

Art; 16.

Il sindaco deve costituire, entro la data stabilita dall'Istituto centrale di statistica, la Commissione comunale di vigilanza, da lui presieduta o da un suo delegato, e composta: di sei membri per i comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti; da sei a dieci membri per i comuni con popolazione residente da 10.001 a 30.000 abitanti; da dieci a quattordici membri per i comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti.

A far parte della Commissione devono essere chiamati: a) il direttore didattico o, in mancanza, un insegnante elementare designato dal Provveditore agli studi e, nei comuni capoluoghi di provincia, anche un rappresentante del Provveditorato agli studi; b) un parroco designato dall'Ordinario diocesano; c) rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori; d) esperti in materia di rilevazioni statistiche, fino a raggiungere il numero dei componenti fissato per il comune. Il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento funge da segretario della Commissione.

La Commissione, oltre a vigilare sull'attività dell'Ufficio comunale e degli ufficiali di censimento, è chiamata a svolgere opera di propaganda ed assistenza tecnica ai censiti per la corretta compilazione dei fogli di censimento.

TITOLO IV

Operazioni preliminari.

Art. 17.

Ogni Ufficio comunale di censimento deve effettuare il censimento della popolazione, il censimento industriale e commerciale e la rilevazione delle abitazioni nell'ambito del territorio comunale, quale risulta delimitato sul piano topografico per il IX censimento generale della popolazione formato dal comune e debitamente approvato dall'Istituto centrale di statistica.

La rilevazione delle unità di censimento esistenti nelle zone di territorio in contestazione tra i comuni deve essere effettuata dai comuni cui le zone stesse sono state assegnate, ai soli effetti dei censimenti, dall'Istituto centrale di statistica.

Nessuna variazione potrà essere apportata al piano topografico senza l'approvazione dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 18.

Il sindaco deve accertare che ogni area di circolazione esistente nel comune abbia una propria denominazione; che ogni accesso esterno di abitazioni, opifici, negozi, esercizi e simili, abbia un proprio numero civico progressivo per ciascuna area di circolazione; che sia stato compilato lo stradario con la indicacivici estremi, ripetuti e mancanti. Per i centri abitati 1951, l'itinerario di sezione, nel quale devono essere

che al censimento del 21 aprile 1936 risultarono con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, deveinoltre accertare che siano stati individuati gli isolati e che questi siano stati indicati sull'insulario e sullo stradario e con esso collegato.

Le eventuali manchevolezze devono essere colmate. a cura del comune entro la data stabilita dall'Istituto centrale di statistica.

Art. 19.

Il comune deve provvedere alla suddivisione delle frazioni geografiche in sezioni di censimento, progressivamente numerate, allo scopo di delimitare il territorio di competenza di ciascun ufficiale di censimento.

I nuclei abitati non possono essere scissi in due o più sezioni di censimento; ciascuna sezione non può comprendere edifici facenti parte di centri abitati diversi.

Le zone di territorio aggregate ad un comune per effetto di variazioni territoriali devono essere costituite ciascuna in una o più sezioni di censimento che non comprendano altra parte del territorio comunale.

I limiti delle sezioni di censimento devono essere tracciati su un esemplare delle tavolette dell'Istituto geografico militare e su carte ingrandite per i grossi centri, sulle quali deve essere previamente tracciato il confine comunale e devono essere riportate le delimitazioni delle frazioni geografiche, dei centri abitati e dei nuclei abitati, come risultano dal piano topografico di cui all'art. 17.

I numeri distintivi delle sezioni di censimento devono essere riportati, oltre che sulle tavolette e sulle carte anzidette, sullo stradario e sull'insulario.

Per il censimento della popolazione e la connessa rilevazione delle abitazioni, ad ogni ufficiale di censimento saranno assegnate una o più sezioni che nel complesso comprendano, di norma, da 220 a 500 famiglie, secondo'il grado di agglomerazione della popolazione e le condizioni di viabilità del territorio; per il censimento industriale e commerciale sarà affidato ad ogni ufficiale un gruppo di sezioni che nel complesso comprenda, di norma, 200 unità di censimento.

Art. 20.

Per ciascuna sezione di censimento, il comune deve predisporre, entro la data stabilita dall'Istituto centrale di statistica, una cartina topografica di sezione, con l'indicazione: a) delle aree di circolazione e dei numeri civici estremi del tratto di esse compreso nella sezione; b) del numero di ciascun isolato e dei numeri civici estremi di ciascun tratto di area di circolazione che lo delimita, per i centri ove sia stato adottato l'ordinamento per isolato; c) della linea di delimitazione del centro abitato, qualora la sezione comprenda territorio di un centro e territorio esterno ad esso; d) della linea di delimitazione di ciascun nucleo abitato; e) di altri particolari segni topografici utili che si ritenesse opportuno di aggiungere.

Art. 21.

Per ciascuna sezione di censimento, l'Ufficio comuzione delle aree di circolazione e dei rispettivi numeri nale di censimento deve compilare, entro il 15 ottobre elencate, nell'ordine in cui dovranno essere percorse dall'ufficiale di censimento, le aree di circolazione comprese nella sezione, con i rispettivi numeri civici estremi. Per i centri abitati ove sia stato adottato l'ordinamento per isolato, nell'itinerario devono essere elencati gli isolati compresi in ciascuna sezione, nell'ordine in cui l'ufficiale deve procedere al censimento delle unità di rilevazione in essi comprese.

Art. 22.

L'Istituto centrale di statistica, sentiti i sindaci dei comuni, provvede a determinare il numero di ufficiali di censimento occorrenti a ciascun comune.

Essi devono essere scelti tra i dipendenti del comune; in caso di insufficienza di impiegati comunali, potranno essere assunti dall'esterno, preferibilmente tra il personale di altri enti pubblici e tra il personale insegnante.

Art. 23.

Gli ufficiali di censimento, oltre ad essere di buona condotta morale, devono possedere adeguata capacità intellettuale e sufficiente cultura generale e devono avere una chiara, ordinata e spedita scrittura, nonchè attitudini fisiche tali da garantire un redditizio impiego della giornata di lavoro.

I candidati in possesso dei requisiti anzidetti devono essere sottoposti ad accertamenti d'idoneità circa la conoscenza delle particolari istruzioni per la raccolta dei dati impartite dall'Istituto centrale di statistica e delle modalità di compilazione dei modelli di rilevazione.

Ai candidati idonei, da assumersi in ordine di merito nel numero fissato per il comune, sarà tenuto, a cura dell'Ufficio comunale di censimento, un corso di istruzione sulle modalità delle rilevazioni.

Art. 24.

L'assunzione in servizio degli ufficiali di censimento, nel numero fissato per il comune, sarà fatta dal sindaco, previa ratifica del prefetto, con decorrenza dal 25 ottobre 1951 per quelli adibiti al censimento della popolazione e al contemporaneo accertamento delle unità di rilevazione del censimento industriale e commerciale; con decorrenza dal 5 novembre 1951 per quelli adibiti al censimento industriale e commerciale.

La cessazione dal servizio avverrà in date diverse, per gruppi di ufficiali, secondo le esigenze connesse coi censimenti, in base alle istruzioni che saranno emanate al riguardo dall'Istituto centrale di statistica.

Ciascun ufficiale di censimento deve essere fornito, a cura del sindaco, di una carta personale di autorizzazione alla raccolta dei dati, conforme al mod. CP 5 allegato al presente regolamento.

Gli ufficiali di censimento che, nel corso del lavoro ad essi affidato, commettessero mancanze o si dimostrassero inidonei saranno immediatamente licenziati dal sindaco, salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 51 e 54 e saranno sostituiti con altri elementi che abbiano superato l'accertamento d'idoneità di cui all'art. 23.

I compensi di cui all'art. 13 della legge devono essere conteggiati per ogni giornata di effettivo lavoro e saranno pagati al termine delle operazioni di raccolta dei dati; per gli ufficiali che saranno eventualmente trattenuti presso l'Ufficio comunale di censimento, il compenso relativo a questo secondo periodo sarà pagato al termine delle operazioni di revisione.

Art. 25.

Tutti i modelli allegati al presente regolamento, ed eventualmente gli altri modelli ausiliari che l'Istituto centrale di statistica ritenesse opportuno di adottare, saranno forniti dall'Istituto stesso.

Presso gli Uffici provinciali di censimento saranno costituiti depositi dei modelli anzidetti per eventuali integrazioni ai comuni.

Del movimento di tutti i modelli deve essere tenuta apposita contabilità centrale, a cura dell'Istituto centrale di statistica, e provinciale, a cura degli Uffici provinciali di censimento.

I modelli devono essere conservati con cura e devono essere utilizzati nel numero di copie strettamente necessario; quelli eventualmente eccedenti devono essere inviati dai comuni all'Ufficio provinciale di censimento e da questo messi a disposizione dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 26.

I sindaci dei comuni devono provvedere alla pubblicazione di due manifesti, uno in data 20 ottobre 1951 per il censimento della popolazione e per l'indagine sulle abitazioni, e l'altro in data 30 ottobre 1951 per il censimento industriale e commerciale.

I manifesti saranno forniti dall'Istituto centrale di statistica in numero di esemplari adeguato rispettivamente all'ampiezza demografica e all'importanza economica di ciascun comune.

Art. 27.

A cura dell'Istituto centrale di statistica saranno illustrate agli ispettori centrali, ai dirigenti degli Uffici provinciali di censimento, a quelli degli Uffici di censimento dei capoluoghi di provincia e agli ispettori provinciali le modalità di censimento, allo scopo di realizzare uniformità di interpretazione delle istruzioni diramate dall'Istituto stesso.

Analoghe illustrazioni saranno fatte, a cura dell'Ufficio provinciale di censimento, ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento.

TITOLO V

Distribuzione, compilazione e ritorno dei modelli di rilevazione.

Art. 28.

L'ufficiale del censimento, fornito della cartina topografica di sezione di cui all'art. 20 e dell'itinerario di sezione di cui all'art. 21, deve effettuare la distribuzione dei modelli di rilevazione seguendo l'ordine delle aree di circolazione e degli isolati, quale risulta nell'itinerario di sezione.

I fogli di famiglia e di convivenza devono essere consegnati in duplice esemplare al capo della famiglia o della convivenza o a chi ne fa le veci; i questionari del censimento industriale e commerciale devono essere invece consegnati in unico esemplare al titolare dell'unità economica, o a chi lo rappresenta.

La consegna dei fogli di famiglia agli agenti diplomatici e consolari di nazionalità straniera deve essere fatta, rispettivamente, a cura del Ministero degli af-

fari esteri e della prefettura.

Per le unità di rilevazione per le quali non sia stato possibile consegnare i relativi modelli, l'ufficiale di censimento deve compilare un apposito elenco, in cui siano indicate le ragioni della mancata consegna, da rimettere giornalmente all'Ufficio comunale di censimento. Questo provvederà ad effettuare gli accertamenti del caso e, occorrendo, a consegnare direttamente i modelli di rilevazione.

I fogli di famiglia e di convivenza devono essere consegnati a decorrere dal 25 ottobre 1951, i questionari del censimento industriale e commerciale, a decorrere dal 5 novembre 1951.

Art. 29.

Durante il giro di distribuzione dei modelli di rilevazione, l'ufficiale di censimento deve compilare lo stato di sezione provvisorio, in cui deve prender nota delle unità di rilevazione e del giorno di consegna dei modelli stessi.

Le persone che ricevono i modelli di rilevazione sono tenute ad apporre la propria firma sullo stato di sezione provvisorio.

Lo stato di sezione provvisorio sarà completato, all'atto del ritiro dei modelli di rilevazione, con l'indicazione del giorno di ritiro.

Art. 30.

La compilazione dei modelli di rilevazione deve essere eseguita, di norma, dal capo di famiglia o convivenza, o da chi dispone delle abitazioni se queste non sono occupate, o dal titolare dell'unità economica, o da chi ne fa le veci o li rappresenta.

Le notizie da indicare sui fogli di famiglia e di convivenza devono riferirsi alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951; le notizie e i dati da indicare sui questionari del censimento industriale e commerciale devono riferirsi, secondo la loro diversa natura, al giorno 5 novembre 1951, ovvero all'anno solare 1950.

I fogli di famiglia e di convivenza devono essere compilati nella giornata del 4 novembre 1951; i questionari del censimento industriale e commerciale, entro sette giorni da quello in cui sono stati consegnati agli interessati, e comunque non prima del 5 novembre.

I fogli delle famiglie interamente e temporaneamente assenti dal comune devono essere compilati dall'Ufficio comunale di censimento l'ultimo giorno utile per il ritiro dei fogli, in base alle notizie risultanti dal registro della popolazione stabile e a precise informazioni assunte; tali fogli devono essere firmati dal sindaco o da un assessore appositamente delegato.

Art. 31.

Il ritiro dei modelli di rilevazione deve essere effettuato dall'ufficiale di censimento secondo lo stesso ordine seguito nella loro distribuzione.

I fogli di famiglia e di convivenza devono essere ritirati a decorrere dal 5 novembre 1951; i questionari del censimento industriale e commerciale, dal giorno successivo a quello dell'ultimazione della consegna.

Il Ministero degli affari esteri e le prefetture provvederanno a ritirare, il giorno 4 novembre 1951, i fogli di famiglia, rispettivamente, degli agenti diplomatici e degli agenti consolari di nazionalità straniera, che devono essere immediatamente trasmessi al sindaco del comune in cui essi abitano.

Art. 32.

Nei comuni in cui le unità di rilevazione del censimento industriale e commerciale non siano superiori a cento, è data facoltà agli Uffici comunali di censimento di fare eseguire la consegna e il ritiro dei questionari dagli stessi ufficiali di censimento della popolazione, secondo le modalità stabilite dall'Istituto centrale di statistica.

Art. 33.

All'atto del ritiro dei modelli di rilevazione, l'ufficiale di censimento deve accertarsi che essi siano stati compilati in modo leggibile, riempiti in tutte le loro parti e sottoscritti dall'interessato e che le notizie in essi indicate risultino attendibili.

Nel caso in cui l'interessato non sia stato in grado di compilare i modelli di rilevazione, la compilazione di essi deve essere effettuata dall'ufficiale di censimento, cui l'interessato deve fornire le notizie occorrenti.

Art. 34.

Se la persona che ne ha l'obbligo si rifiuta di compilare i modelli di rilevazione ovvero di fornire le notizie necessarie per la compilazione, integrazione e rettifica di essi, l'ufficiale di censimento redige verbale di contravvenzione e lo consegna all'Ufficio comunale di censimento per le pratiche ulteriori.

Art. 35.

Gli ufficiali di censimento devono consegnare giorno per giorno, all'Ufficio comunale di censimento, tutti i modelli di rilevazione ritirati.

Essi devono altresì compilare l'elenco delle unità di rilevazione per le quali non fu possibile procedere al ritiro dei relativi modelli, indicandone le ragioni. Sulla base di tali segnalazioni, gli Uffici comunali di censimento provvedono agli accertamenti del caso e al ritiro dei modelli di cui trattasi.

Art. 36.

Le convivenze militari dipendenti dal Ministero della difesa saranno censite a cura del Ministero stesso, secondo le particolari norme che saranno concordate con l'Istituto centrale di statistica.

Art. 37.

Il censimento delle persone imbarcate su navi mercantili italiane e straniere sarà eseguito a mezzo delle capitanerie di porto.

Art. 38.

Il censimento delle persone che alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre si trovino a bordo di natanti non contemplati nell'articolo precedente, e che nella giornata del 4 novembre non ritornino presso le rispettive famiglie, sarà eseguito dai comuni, nella notte tra il 3 e il 4 novembre, a mezzo di appositi ufficiali di censimento.

Art. 39.

Il censimento dei senzatetto sarà eseguito dagli Uffici comunali di censimento, nella notte tra il 3 e il 4 novembre, a mezzo di appositi ufficiali di censimento.

Art. 40.

L'Istituto centrale di statistica può consentire che i questionari compilati di determinate unità del censimento industriale e commerciale siano spediti dall'interessato all'Istituto stesso, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno che deve essere presentata in visione all'Ufficio comunale di censimento perchè ne sia presa nota sullo stato di sezione provvisorio.

Art. 41

L'Istituto centrale di statistica, per particolari necessità, può provvedere direttamente, ovvero per tramite di altri enti od organi di rilevazione, al censimento di determinate unità demografiche o economiche.

TITOLO VI.

Revisione dei modelli di rilevazione e operazioni finali.

Art. 42.

L'Ufficio comunale di censimento deve accertare che non siano sfuggite al censimento unità di rilevazione e che i modelli siano regolarmente compilati, provvedendo, al caso, al censimento delle unità sfuggite e al completamento e rettifica dei modelli di rilevazione irregolari, in presenza e con il concorso degli interessati.

Art. 43.

L'Ufficio comunale di censimento deve giornalmente totalizzare, sezione per sezione:

- a) per il censimento della popolazione e per la rilevanzione delle abitazioni, il numero dei fogli di famiglia e di convivenza e quello delle persone residenti nel comune, nonchè il numero delle abitazioni e quello dei vani utili:
- b) per il censimento industriale e commerciale, il di attività economica, tras numero dei questionari compilati per ciascun modello. provinciale di censimento.

I dati di cui sopra devono essere riportati in appositi computi giornalieri di sezione e quindi riepilogati.

I dati complessivi, risultanti dai riepiloghi, devono essere comunicati all'Istituto centrale di statistica, a mezzo telegramma.

Art. 44.

Dopo che i modelli di rilevazione siano stati sottoposti ad una più approfondita revisione in conformità delle istruzioni diramate dall'Istituto centrale di statistica, l'Ufficio comunale di censimento deve provvedere:

- a) per il censimento della popolazione e per la rilevazione delle abitazioni, alla compilazione di stati di sezione definitivi, in duplice esemplare, e di prospetti riassuntivi, in triplice esemplare;
- b) per il censimento industriale e commerciale, alla compilazione di esenchi definitivi, di ciascuna categoria di attività economica, in triplice esemplare, e di una tavola riepilogativa, in quadruplice esemplare.

Una copia dei prospetti riassuntivi e della tavola riepilogativa deve essere spedita, per raccomandata, al l'Istituto centrale di statistica; una copia degli elenchi definitivi e della tavola riepilogativa deve essere spe dita, per raccomandata, all'Ufficio provinciale di censimento.

Art. 45.

Il materiale di censimento (costituito degli stati di sezione provvisori; di un esemplare degli stati di sezione definitivi, dei prospetti riassuntivi, degli elenchi definitivi e della tavola riepilogativa; di un esemplare dei fogli di famiglia e di convivenza; dei questionari del censimento industriale e commerciale) debitamente confezionato in pacchi e casse, deve essere spedito all'Ufficio provinciale di censimento, il quale provvederà, a sua volta, ad inoltrarlo all'Istituto centrale di statistica, in unica spedizione per tutti i comuni della provincia.

Gli ispettori provinciali di censimento devono accertare che il materiale di ciascun comune sia completo e regolarmente ripartito e confezionato.

TITOLO VII.

Revisione del registro di popolazione e dell'anagrafe delle ditte.

Art. 46.

I comuni devono effettuare la revisione del registro di popolazione servendosi dell'esemplare dei fogli di famiglia e di convivenza da essi trattenuto.

Le istruzioni per la revisione anzidetta saranno impartite dall'Istituto centrale di statistica, d'intesa con il Ministero dell'interno.

Art. 47.

Gli Uffici provinciali del commercio e dell'industria devono effettuare la revisione dell'anagrafe delle ditte servendosi degli elenchi definitivi di ciascuna categoria di attività economica, trasmessi dai comuni all'Ufficio provinciale di censimento. Le istruzioni per la revisione anzidetta saranno impartite dall'Istituto centrale di statistica, d'intesa col Ministero dell'industria e del commercio.

Art. 48.

Qualora nel corso della revisione di cui agli articoli 46 e 47 risultassero unità sfuggite al censimento, il comune deve provvedere immediatamente a rilevare le famiglie e convivenze non censite, nonchè, in seguito a segna lazione dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria, le unità di attività economiche non censite.

I modelli di rilevazione compilati per le unità in questione devono essere immediatamente trasmessi all'Istituto centrale di statistica, in piego raccomandato.

TITOLO VIII.

Disposizioni generali.

Art. 49.

L'Istituto centrale di statistica deve stabilire i calendari delle operazioni dei censimenti, in cui devono risultare le date di esecuzione delle varie operazioni dei censimenti stessi, che devono essere rigorosamente osservate dagli organi interessati.

Art. 50.

Le persone di cui al primo comma dell'art. 30 alle quali non fossero stati consegnati, dall'ufficiale di censimento, i prescritti modelli di rilevazione, hanno l'obbligo di farseli consegnare dall'Ufficio comunale di censimento, entro i tre giorni successivi a quello ultimo stabilito per la consegna dei modelli stessi.

I modelli di rilevazione non ritirati dall'ufficiale di censimento devono essere restituiti, debitamente com pilati, all'Ufficio comunale di censimento, entro i tre giorni successivi a quelle ultimo stabilito per il ritiro dei questionari.

Art. 51.

Per le infrazioni all'art. 10 della legge, concernente il segreto d'ufficio, si applicano le sanzioni previste dal l'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285 (convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238), con le modifiche di cui all'art. 7, secondo comma, del decreto legislativo 21 ottobre 1947, n. 1250.

Art. 52.

Una copia dei verbali di contravvenzione per infrazioni alle disposizioni degli articoli 9 e 10 della legge deve essere trasmessa all'Istituto centrale di statistica

contemporaneamente all'invio degli stessi alla competente autorità giudiziaria.

Art. 53.

Gli enti e gli organi che usufruiscono della franchigia postale e del trasporto gratuito del materiale di censimento, devono osservare le istruzioni particolari impartite dai competenti Ministeri.

Art. 54.

Una parte, non inferiore al decimo, del compenso dovuto agli ufficiali di censimento sarà trattenuta dall'Ufficio comunale di censimento, per essere corrisposta dopo che siano stati riveduti i modelli di rilevazione e sia stata accertata la loro regolare compilazione.

Qualora l'Ufficio comunale di censimento riscontrasse omissioni nel ritiro dei modelli o irregolarità nella compilazione, potrà trattenere, a titolo di multa, tutta o parte della somma anzidetta.

Art. 55.

Ai comuni nei quali le operazioni di censimento si siano svolte con particolare regolarità, tempestività e precisione sarà rilasciato un diploma d'onore, da as segnarsi dal Presidente del Consiglio dei Ministri su designazione dell'Istituto centrale di statistica.

A tutti coloro che si siano distinti in attività e zelo ai fini della buona riuscita dei censimenti sara rilasciato, dall'Istituto centrale di statistica, un diploma di benemerenza speciale o di benemerenza.

Art. 56.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1951

EINAUDI

Piccioni — Scelba — Vanoni — Campilli

Visto, il Guardasigilli: ZOLI Registrato alla Corte dei conti, addi 1º ottobre 1951 Atti del Governo, registro n. 45, foglio n. 1. — FRASCA

COMPILARSI A CURA DELL'UFFICIO

(Carta colore bianco)



DEL FOGLIO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

N. DEFINITIVO DEL FOGLIO

-LETTERA

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

4 NOVEMBRE 1951 (Legge 2 aprile 1951, n. 291)

FOGLIO DI FAMIGLIA

PROVINCIA	FRAZIONE GEOGRAFICA								
COMUNE									
CIRCOSCRIZIONE PARROCCHIALE denominazione della parrocchia	SEZIONE DI CENSIMENTO	NUMERO							
Cognome e nome del capo (amiglia		•							
Indirizzo	N Scala	. Plano Interno							
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
Cabilezione fa perte di un centro abiliato o di un mucleo abili Se l'abilezione fa parte di un centro o di un nucleo, indicere anche le	denominazione del centro o del nucleo:	denominazione dei centre o del nuclas							
2. L'abitazione possiede i requisiti igientco-sanitari per l'abitabilità? (:									
separati, mediante pareii in muraturo, de quelli eventuetmente adibiti el ricovero del bestiame® (scrivere el o no) L'edifició in cui è situate l'abitazione presente lesioni che ne compromettono le stabilità® (scrivere el o no)									
NOTIZIE SULL'ABITAZIONE									
(Prima di farnire tali noticie leggere le avvertenze 1 e 2 nella GUIDA allegata)									
Specie della è un'abitazione vera e propria ? (scrivere si o no)	-								

					HOT	ZIE S	ULL'AB	ITAZI	ONE -				
			(Prime	di fornis	re tali notis	ria leggere	le avvert	enze 1 a S	nella Gl	JIDA alle	gata)		
Specie o	{	b un'abitaz			-								
		una grot	ta, barace	a, cantis	a, magazi	rino, neg	ozio, uffic	to, ecc.?	'		Indica	re la es	pecie
Fornire	le segue	nti notizie	per l'intera	a abitazio	ne.		1.0	acina : c	r) L'abito	zione disp	one di	un a	apposito vano destinat
VANI	UTILI (STA	NZE) ADIBIT	AD ABITAZ	1001	VANI UTI (STANZE) AD	IDITE	2			-	-		so affermativo, trattas
esclusiv	pr	omiscua-			ESCLUSIVAM AD ALTRO	ENTE "				za) 7 (scriv			mente destinato a cuc
mente		mente abitazione	Tota	···	(ufficio, studi	o pro-							rivere, ad es. : nella sta
ad abitaz		altro uso	(COIOIII74	' '	fessionals, to torio, ecc	L)							nvere, au es. nena sta
N.		N.	N		- N.	i`	<u></u>		-				ura delle vivande 9 (s
'- -													
									-			ças. a	gas in bombole, a e
		POTABI		· ·		RINA	• ·	ncita. ec		IMPIAN		1880	D D1
A (di acq diretta o pr sect- sil'interno della shituziona (si o mp)	QUA uedotto or interport utolo) all'entern dolla abitazion fet o so	di di o pi	oczzo pvana sli 'esterno della abituzione (si o no)	a cadut (clob a sit clats d'am close all'interno della abitazione (si o no)	LAT! a d'acque fone, a cac- gue, a water t, ecc.) all'osterno della abitazione (st o so)	di ali	all'enterno della abitazione (si o mo)	bagno (varca o doccia)	per lilumina- zione (si o mo)	IMPIA	gas (escluso (i gas (n bombole)	(spec	riscaldamento ilicare II sistema: a term e, a stufe elettriche, a co bone, a legna, ecc.)
di acq	QUA uedotto or interport utolo) atl'entern dolla atitazion	POTABI di i o pi all'interpo della subitazione	pozzo pvana all'etterno della abituzione	a cadut {clob a sin clata d'am close all'interno della abitazione	LAT! a d'acque fone, a cac- que, e water t, ecc.) all'osterno della abitazione	di al	all'enterno	bagno (vasca o doccia)	elett Per Iilumina- zione	IMPIA	gas (escluso (i gas in bombole)	(spec	riscaldamento ilicare II sistema: a term e, a stufe elettriche, a m
A (di acq diretta o pr sect- sti finterno della shittationa (si o sp)	QUA	di di o pi	pozzo pozna ali esterno della abituziona (cc e no)	a cadut (clob a si clata d'aci close al) 'Interno della abitazione (st o no)	LAT! a d'acque fone, a cac- que, a water t, ecc.} all'esterno della abitazione (st o so) 6	di ali ali interne della shituione (zi o no)	all'enterno della shitazione (si o mo) 8	bagno (vasca o doccia) (at o no)	elett lilumina- zione (si o mo)	n corrente (nd carrente (nd car	gas (eucluso il gas in bomboles (si o mo)	(spec elfon-	riscaldamento ilicare II sistema: a term e, a stufe elettriche, a co bone, a legna, ecc.)
A () acq directs o produce section of the section	e II titolo	di o pi ali interpo della bilizione fat o mol	all'esterno della abitazione (ci o no)	a cadut (clob a si clata d'acc close al) 'Interne della abilizzione (sto no) 6	d'acqua fone, a cac fone, a cac que, a water t, ecc.} sil'osierno calla abitazione (sd o so) 6	di ali ali interne della shituione (zi o no)	all'enterno della gibrazione (si o mo)	bagno (varca o doccis) (Al o mo)	eletti per lilumina tione (af o me) 10	n corrente (nd carrente (nd car	gas (escluso il gas in bombole) (si o mo)	(spec elfon-	riscaldamento riscare il sistema: a term a stufe olgitriche, a cr bone, a legna, ecc.)
A (di acq diretta o pi di acq di la sectiva o pi di la sectiva di l'interno della attitutana (si o re) i i indicarra serivere:	QUA uedotto printerpoet utolo) all'entern colla altrefer fola altrefer colla collatelo frt o so (2	POTABI di i o pi all'interput della solutatione (ri o m)	DOZZO DOZANA all'esterno della ablinatione (cil o n.) A	a cadut (clob a sis (clob a sis clats d'accide de la cide de la ci	ATI a d'acqua fone, a cac que, a vaice t, ecc.) all'osterno ciala abitazione (st o no) 0	di al all'interne della fablusioni (zi e no) FAM del foglio famiglia altera sere	all'enterno della gibrazione (si o mo)	bagno (varca o doccis) (Al o mo)	eletti per lilumina tione (af o me) 10	IMPIAN ricità a correnta industriale (at a no) 11 ta famigi	gas (escluso il gas in bombole) (si o mo)	(spec elfon-	riscaldamento inficare il instrucia a term a studi sipritricha a ci sona a legna ecc.) 13 presente fegilo) Titolo di occupazione p ogni famiglia cosbitar (proprieta) surarritte
A C di acq diretta o pi ect ect diffinerio della diffinerio della dell	cQUA uedotto or interpoet utolo) all'estern della abitation fet o so I titolo propriet zione e c	POTABI di i o pi all'interput della solutatione (st o mo)	all'estumo dalla abunda dalla abunda dalla abunda dalla dall	a cadut (clob a sis- (clob a sis- clata d'accida abilizzione (si o no) 6 bilitazione gr.ciatte a famiglia	ATI a d'acqua fone, a cac que, a vace t, ecc.) all'osterno ciala abitazione (st o no) 0	di ali interna della sittationa della sittationa della sittationa del foglio famiglia addicari scribili di amiglia della sittationa della situationa della sittationa della sitt	all'enterno della gibrazione (si o mo)	bagno (varca o doccis) (Al o mo)	eletti liumina- zione (si o mo) 10 I (esctusa	IMPIAN ricità a correnta industriale (at a no) 11 ta famigi	gas (escluso il gas in bombole) (si o mo)	(spec elfon-	riscaldamento riscaldamento instruccia a term a surie signa, ecc.) 13 presente feglio) Titolo di occupazione egni famiglia cosbitat propetati, auzirutte subuffitto, uso gratali
A C di acq diretta o pi ect ect diffinerio della diffinerio della dell	cQUA uedotto or interpoet utolo) all'estern della abitation fet o so I titolo propriet zione e c	POTABI di i o pi all'interput della solutatione (ri o m)	all'estumo dalla abunda dalla abunda dalla abunda dalla dall	a cadut (clob a sis- (clob a sis- clata d'accida abilizzione (si o no) 6 bilitazione gr.ciatte a famiglia	ATI a d'acqua fone, a cac que, a vace t, ecc.) all'osterno ciala abitazione (st o no) 0	di ali interna della sittationa della sittationa della sittationa del foglio famiglia addicari scribili di amiglia della sittationa della situationa della sittationa della sitt	all'enterno della gibrazione (si o mo)	bagno (varca o doccis) (Al o mo)	eletti liumina- zione (si o mo) 10 I (esctusa	IMPIAN ricità a correnta industriale (at a no) 11 ta famigi	gas (escluso il gas in bombole) (si o mo)	(spec elfon-	riscaldamento riscaldamento instruccia a term a surie signa, ecc.) 13 presente feglio) Titolo di occupazione egni famiglia cosbitat propetati, auzirutte subuffitto, uso gratali

BISPONGETE ESATTAMENTE E COMPIUTAMENTE A TUTTE LE COMANDE

Non abbiate timori di sicun genere, perchè del censimento è escluso qualsiasi fine fiscale e le notizie riferentisl ai censiti sono vincolate al segreto d'ufficio e non potranno, perciò, essere comunicate a chicchessia. Esse saranno utilizzate soltanto per la compliazione di tavole statistiche riassuntive, senzo alcun riferimento individuale.

D'altra parte, evote l'obbligo di rispondere esattamente e complutemente a tutte la domanda, perchè la legge punisce coloro che forniscono notizie incomplete o scientemente errate, con un'ammenda fino a L. 20.000, che potrà essere sumentata fino e L. 200.000 in caso di recidive, senze pregludizio delle senzioni fissate dal codice penale.

(Legge 2 aprile 1951, n. 291, arti. 9 e 10)

PER FACILITARYI LA COM-PILAZIONE DEL FOGLIO È STATA PREDISPOSTA NELL'ALLEGATO UNA GUIDA. SEGUITELA! RISPARMIERETE TEMPO E NON COMMETTERETE ERRORI

Il presente foglio deve essere compliato, in duplice esemplare, nella giornata del 4 novembre 1951

Scrivere in modo chiaro, usando l'inchiostro e non la matita.

ľ	COQNOME E NOME	PATERNITÀ	RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA	SE88O	STATO		DATA 1 NASCI		LUOGO DI NASCITA	ISTRUZIONE		- 4327 W
1			COMVIVENZA	S	CIVILE	Ü	I WASLI	14		TITOLO DI ETUDIO CONSEGUITO	MA CE I	Wis Aire TO ALGO, ESPECIAL 15
	Per la persone da indicare nell'Elenco A, osserviare il seguente ordine: capo l'amplia - moglia - figli (compresi gli adottati ed affiliati) in ordine decreacente di età - ascendenti - attri parenti e affini - dozzinanti o pensionanti abriusimente conviventi - tati tutrici - domestici, ecc. (sedi auvertenza sulla GUIDA ognome da nuelle, par il nome e infanti il cognome da nuelle, par il nome e infanti il cognome de matrico tri nome e infanti o pracadzio da la per la conungata, ved. per le vedove	indicare H nome del padro, prece- duto dalla Indica- zione di oppure fa, secondo casi	Drie essere rife- rita al capo fa- miglia, scriven- do del es magrie-figlio- padre-madre- auocero, ecc do zzinante - do mestico - ospite, ecc.	Se manhio mivere M Se femnina mivers F	Indicare so celibe o mubile, conlugato, vedovo, separato legalmento, divoralato	Glorno	Mose	Anno	Per i nati is italia o nel territori non più amministrati dall'itali depo l'utilima guerre indicaro il nome attuale del comune di naccia , tra perceta; il nome detta provincia niti quori attualmente appartiene. Per i nati altrove è sufficiento indicare lo stoto atteno, o la cidinai, o il possedimente, ecc. cui ottualmente appartiene il tuogo di nastita	Por chi abbia conseguito, in qualsiasi acuola pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero, uno o più titoli di tutico, di qual lunque grado (flaurea, diptoma, lisenza, attentate, carilletacio, psecificare il titolo neguito di pito aito tra i titoli conseguiti (sedi conseguito di pito aito tra i titoli conseguiti (sedi conseguito di pito aito tra i titoli conseguiti (sedi conseguito di pito aito tra i titoli conseguito di pito aito tra i titoli con conseguito di conseguito	60 0	8
	1	n	a	4	5	8	7	8		10	11-4	11-6
	persone morte prima i i bambini nati dope la mes- solte tra il 3 a il 4 novembre 1951 non desono essere incretti nel feglio. ELENCO A - PERSONE FACENTI PARTE DELLA FAMIGLIA, PRESENTI O TEMPORANEAMENTE ASSENTI ALLA											
			capo famiglio									<u></u>
										4		
ſ					•							
1												
-				-				-			-	1
ŀ				-				-			-	-
-				-		-		<u> </u>				
,			<u> </u>			_						
J												
ľ								-				
۱				\vdash		\dashv						
1				-								
1				_		_					\vdash	_
								1				
		Qualors to 15	righe non beste	iże ro	e contenera tuti	iine	minathi n	ichiede	re un altro joglio ell'ujficiale di c	censimento e allegario al primo		
Sales Committees of the Party o	Persons da indicero sull'Rilona R; dosatnanti o pensionanti non solitusimente con- vicenti e capiti occasionali, anche se parenti (radi esveriezza 4 nella GUIDA)	ELENCO B	- PERSONE I	нон	FACENTI P	ART	E DELLA	FAN	uglia, temporaneamen	nte presenti alla mezzanotte	TRA .	IL 3
	,											-
ŀ						-						
1												
ľ				Н		-						\dashv
1				\vdash		-		-			\vdash	\dashv
5				_				-				
8		Qualore le 5 r	ighe non böstess	97 0 0	ithi eronshoo	i ass	dostivi rici	hladera	nao ib elaioffullo offoglo crile no	zimento e allegarto al primo		

PRO-	CITTADINANZA	COMUNE	PRE-	ASSENZA TEMPORAN	EA DALLA FAMIG	IA.
FUGHI	STRANIERI	DI RESIDENZA	SENZA	LUOGO OVE SI TROVA L'ASSENTE	MOTIVO DELL'ASSENZA	DA QUANTO TEMPO E ASSENTE
Pee I comit prefugit da lon- itori nen più annohiamati d'ali tabla dopo l'itima geer- s actives è, per i mo pre- fughi apporre des trattini (=)	Per gli stranieri indi- care la cittadinanza posseduta; per quelli- che ne sono privi scri- vere apolide, aggiun- gendo l'ultima citta- dinanza posseduta o, in mancanza, ta ne- klacialità	Indicare per ciascona persona il comune nel quale essa dimora abitualmente, anche nell'iventualità che non sia iccritta nell'innagrafo del comune stesso (nedi amerzinta 8 nelle GUIDA)	Scrivery 91 o NG seconds also be persone the presents o as- G sents odits formigits also res- G sents of 18 e il 4 ov. 1891 (9. errestents 8 sells GUIDA)	Per le persone assenti temporaneamento dalla famiglia: di vovano front del comune di provincia di comune di provincia) o to tato estero dove si trovano; di se il rovano rel comune di residenza indicare l'indirizza del lougo o i admoninazione delle convivenzz (papedale, convito, carcere, ecc.) ove si trovano	Scrivere, secondo I casi: studio, servicio di leva, a belia, in viaggio, affari, villegniatura, lavore ac- gionale, ecc.	indicare if tempo in mest o in giorni; ad es.: 13 mesi oppure 7 mesi oppure 25 gior ai, acc.
MEZZ	ANOTTE TRA IL	3 E IL 4 NOVEMBRE 1951	(Vedi av	vertenze 3 nella GUIDA)		
<u></u>						
					<u> </u>	
					•	
			<u> </u>			
			ļ			
<u> </u>			 			
				PER CIASCUNA PERSONA ISCRITTA	NELL'ELENCO B INDICAR	
1 IL 4	NOVEMBRE 1951	(Vedi evvertenzo 4 nelle GUIDA)	r,,14	DIRKZIO MEL CONTURE OL REMORNZA	OSLLA PRESENZA	DA QUANTO TEMPO È PRESENTE 14-quay
	,	costante (provincial		iti, via poseza ecc., mumero civico e interco	diporto, alleri, stodio, belietico, ecc.	mesi o giorni
		dominate (provincia)	l	(C), via, pieces, sici., myssere civice e interno Eli, via, pieces, sici., myssere civice e interno	deporto, efferi, studio, balistico, etc. dipurto, efferi, studio, balistico, etc.	mesi o giorni
-	community (provincial)			ith, via platta, ecc., oumano divigo e interces	diperto, efferi, etados, belactico, ecc.	mesi o glarai
exacte by resides				dit, via piessa, ecc., cumero divice e interco	eligoria, afteri, etudini, ballation, etc	anerg a Statute

VOLTARE

	PROFESSIONE, ARTE O MESTIERE O CONDIZIONE NON PROFESSIONALE	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	SPECIE DELL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA O AMMINISTRAZIONE O €NTE PRESSO CUI IL CENSITO È OD ERA OCCUPATO
	1. Per lo persone occupato al indichi la professione, arte o mestitore, unico o proviaenta, attualmente esercitato, evitando l'uso di termini generici (per maggiori precisazioni sedi avvertuse 12 e 13 nella GUIDA). 2. Per l disoccupati, ammatati, carcerati, militari non di carriera o non raffermati, si indichi l'utilima professione, arte o mestiere esercitato. 3. Per le persone in conditione non professionale acrivere, secondo il caso: bensetante, pentionato, bacillo, casaliaga, studente, sociaro, mendicante, ecc. 4. Per le persone che non sono mal state occupate e per le casalinge che esercitano anche una professione o arie o mestiere, pedi avvertanza 13 littera C nella GUIDA.	La posizione professionale deve essere indicata tassativamente con una delle 27 espressioni elemente nell'expertenza 14 nella GUIDA 2 Per le persone in condizione non professionale (benestanti, pensionati, inabili, casalinghe, studenti, ecc.) si devono ap- porre due trattini (=)	Si deve indicare l'attività economica (o amministrativa o sociale), unica o prevalente, dell'azienda (o amministrazione o ente), presso cui il consito è od era occupato Qualora l'azienda abria più atabilimenti, opifici, eseccid, occ., nei qualt siano svolte attività differenti, al deve indicare l'attività, unica o prevalente, dello stabilimento, opificio, ecc. in cui il censito presta la sua ocera. Per giì artigiani att'indicazione dell'attività economica deve essere aggiunta la sigla EA (esercizio artigiano) (Per maggior pressazioni e relative esemplificazioni vedi avvertiziza 18. nella GUIDA)
	19	20	
	segue ELENCO A PER L'INDICAZIONE DELL'ATTIVITÀ	PROFESSIONALE DELLE PERSONE PRES	ENTI O-TEMPORAMEAMENTE ASSENTI FACENTI PARTE OELLA FAMIGLIJA
2			
3			
٠			
6			
6			
,			
	*		
10			
.,			
.2			
13			
.5			
Ĺ			

CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE, FUHESTALI O ZOOTECNICHE

Il seguente prospetto deve essere compilato per le persone iscritte nell'Elenco A dei presente foglio di famiglia che siano conduttori di aziende agricole.

[orestali o zootecniche, qualunque sia la professione da esse dichiarata (pedi appertenza 18 nella GUIDA)

COGNOME E NOME	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI CHE COSTITUI- SCONO L'AZIENDA AGRICOLA O FORESTALE O ZOOTECNICA (4)		SUPERFICIE DEI TERRENI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA STATI	COMUNE OVE BONG STUATE 1 TERRESH CHE COSTITUISCOND L'AZIENDA
1	2	3	4	

a) Scrivers, secondo : cas): proprieti, 何知io, enflecesi, sezintio, colonia parziaria, terratico
b) I condutiori-colivatori-direti (cioè che presiono essi suessi il lavoro manuoli scriveranno: colivazione diretta; i conduttori non colivazori scriveranno, secondo I casi: e colonia parziaria, a mazzo di calarizit, a mezzo di compentelo conti

Dichiaro che le risposte contenute nel presente foglio sono conformi a verita

V.º L'Ufficiale di consimento

Il Capo famiglia (o chi per esso)

(Carta co:ore rosa)

mod. CP 2



COMPILARS! A CURA DELL'UFFICIO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

N. DEFINITIVO DEL FOGLIO

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

4 NOVEMBRE 1951 (Legge 2 aprile 1951, n. 291)

FOGLIO DI CONVIVENZA

PROVINCIA	FRAZIONE GEOGRAFICA .	LETTERA						
COMUNE	denominazione della frazione							
CIRCOSCRIZIONE PARROCCHIALE	SEZIONE DI CENSIMENTO	NUMERO						
con sede								
Specie e denominazione della convivenza								
Cognome e nome del capo convivenza	•••••							
Indirizzo della convivenza	plazza, ecc.	N. clvico						
Rione, quartiere, ecc.		Isolato N						
Indicare se l'edificio in cui ha sede la convivenza fa p o delle case sparse: scrivere: centro abitato o nucleo abitat nucleo, indicare anche la denominazione del centro c	Se l'edificio fa parte	di un centro o di un						

Rispondete esattamente e compiutamente a tutte le domande. Non abbiate timori di alcun genere perchè dal censimento è escluso qualsiasi fine fiscale e le notizie riferentisi ai censiti sono vincolate al segreto d'ufficio e non potranno, perciò, essere comunicate a chicchessia. Esse saranno utilizzate soltanto per la compilazione di tavole statistiche riassuntive, senza alcun riferimento individuale. D'altra parte, avete l'obbligo di rispondere esattamente e compiutamente a tutte le domande, perchè la legge punisce coloro che forniscono notizie incomplete o scientemente errate con un'ammenda fino a L. 20.000, che potrà essere aumentata fino a L. 200.000 in caso di recidiva, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale (Legge 2 aprile 1951, n. 291, artt. 9 e 10).

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL FOGLIO

Il foglio di convivenza deve essere compilato, in duplice esemplare, nella giornata del 4 novembre 1951. Scrivere in modo chiaro usando l'inchiostro, non la matita

1. CONCETTO E SPECIE DI CONVIVENZA. — Per convivenza s'intende l'insieme di persone conviventi (talvolta soltanto coabitanti) per motivi militari o religiosi o di cura o di assistenza o di istruzione o di pena o di lavoro o di ospitalità ecc. Pertanto, sono da considerarsi convivenze: le caserme, semafori, fari e simili; le navi della marina militare; i conventi e comunità religiose in genere; gli ospedali, istituti psichiatrici, case di cura e simili; i brefotrofi, orfanotrofi, ospizi, case di riposo e simili; i dormitori, asili per senzatetto, sale per emigranti e simili; i collegi, convitti, seminari, istituti di correzione e simili; le navi mercantili, piro e moto

pescherecci, natanti in genere; gli stabilimenti di pena e carceri; le baracche di operai o di lavoratori agricoli; le pensioni per la giovane e simili; gli alberghi, pensioni, locande e simili; le case di tolleranza; ecc.

Per capo convivenza s'intende la persona che gestisce o amministra o dirige la convivenza, ad es.: il comandante della caserma o della nave, il superiore della comunità, il direttore dell'istituto, il gestore dell'albergo, ecc.

2. FOGLIO DI CONVIVENZA. — Per ogni convivenza deve essere compilato, in duplice esemplare, a cura del capo convivenza, un foglio di convivenza, che

si compone della presente copertina (mod. CP 2), dell'intercalare $Elenco\ A$ (mod. CP 2-bis) e dell'intercalare $Elenco\ B$ (mod. CP 2-ter).

Inoltre, per ogni ospite presente negli esercizi alberghieri deve essere compilata una scheda individuale (mod. CP 3) e per ogni militare di carriera della marina imbarcato e costituente famiglia a se stante una scheda individuale (mod. CP 4).

3. PERSONE DA ISCRIVERE NELL'ELENCO A.

— Nell'Elenco A devono essere iscritti i membri permamenti della convivenza (quali risultano indicati, per ciascuna specie di convivenza, nella prima facciata dell'intercalare Elenco A), anche se, alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951, siano temporaneamente assenti dalla convivenza stessa.

La temporaneità dell'assenza sussiste sia nel caso che essa abbia breve durata (ad esempio, assenti per diporto, per breve periodo di cura, per licenza, ecc.), sia anche nel caso che essa duri da tempo o si protragga a lungo (ad esempio, assenti da qualche tempo: per missione fuori sede, in Italia o all'estero; per ricovero temporaneo in luogo di cura; per detenzione in attesa di giudizio; ecc.), purchè i membri permanenti che si trovino in tale condizione continuino a far parte o ad essere amministrati o ad essere in forza alla convivenza.

I membri permanenti della convivenza che abitano con la propria famiglia nei locali della convivenza stessa e quelli che, pur facendo parte permanentemente della convivenza, abitano fuori dei locali di essa, NON devono essere iscritti nel foglio di convivenza (saranno censiti, invece, in fogli di famiglia: precisamente in quello della propria famiglia o in quello della famiglia con la quale convivono o con un proprio foglio quelli che costituiscono da soli una famiglia).

- 4. PERSONE DA ISCRIVERE NELL'ELENCO B.

 Nell'Elenco B devono essere iscritti i membri temporamei della convivenza (quali risultano indicati, per ciascuna specie di convivenza, nella prima facciata dell'intercalare Elenco B), che siano presenti nella convivenza stessa alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951 (saivo qualche eccezione per le convivenze militari e per i corpi accasermati) o che, trovandosi alla mezzanotte stessa in viaggio, al lavoro, ecc., vi siano poi arrivati senza essere stati censiti altrove come presenti.
- 5. TITOLO DI STUDIO (cot. 10). Per chi abbia conseguito soltanto un titolo di scuola elementare si scriverà, secondo i casi: certificato di proscioglimento (3º elementare), certificato di maturità oppure promozione alla 5º elementare oppure ammissione alla scuola media, licenza elementare oppure adempimento dell'obbligo scolastico (se abbia superato l'esame di 5º elementare), ecc.

Per chi abbia conseguito un titolo di scuola media inferiore si scriverà, secondo i casi: licenza di scuola tecnica (vecchio tipo triennale o tipo vigente biennale), licenza di scuola media (tipo vigente), ammissione al liceo, ecc.; licenza di scuola di avviamento (professionale o al lavoro); diploma di artiere; licenza di tecnico agrario, licenza di tecnico industriale o artigiano, licenza di computista commerciale, ecc.

Per chi abbia conseguito un titolo di scuola media superiore, si scriverà, secondo i casi: licenza liceale, maturità scientifica, ecc.; diploma di perito agrario, di ragioniere, di capitano marittimo, ecc.; licenza di scuola professionale femminile; diploma di maestro d'arte; diploma di maturità artistica, diploma di accademia di belle arti, di accademia musicale, di arte drammatica, di conservatorio musicale, ecc.

Per chi abbia conseguito un titolo universitario si dovrà specificario, scrivendo, ad esemplo: laurea in giurisprudenza, in lettere, in filosofia, in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria, in ingegneria civile, in ingegneria meccanica, in ingegneria mineraria, ecc. Se trattasi di diploma, scrivere, ad esempio: diploma di farmacia, diploma di statistica, ecc.

Per chi abbia conseguito più titoli dello stesso grado, ad esempio due lauree, s'indicherà quello che corrisponde o si avvicina di più alla professione esercitata.

Si tenga presente che il titolo conseguito, qualora abbia cambiato di denominazione nel tempo, può essere indicato con la vecchia denominazione. Così, ad esempio, chi abbia conseguito a suo tempo la licenza di scuola normale potrà scrivere: licenza di abilitazione magistrale oppure licenza di scuola normale.

6. COMUNE DI RESIDENZA (col. 14). — Per tutte le persone iscritte nell'*Elenco A* il comune di residenza è evidentemente quello nel quale ha sede la convivenza.

Per ciascuna persona iscritta nell'*Elenco B* è, invece, quello ove risiede la famiglia (o la convivenza della quale fa parte permanentemente) o, qualora costituisca famiglia a sè stante, il comune dove dimora abitualmente.

Per quanto concerne le seguenti categorie di persone si precisa qui di seguito il rispettivo comune di residenza:

- a) sfollati, profughi e persone senza fissa dimora: il comune nella cui anagrafe sono iscritti;
- b) persone che, in dipendenza della legge contro l'urbanesimo, non sono iscritte nell'anagrafe del comune ove dimorano abitualmente: il comune ove dimorano abitualmente e non quello ove sono iscritte.
- **7. PRESENZA** (col. 15, *Elenco A*). Oltre alle persone effettivamente presenti nella convivenza alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951, si devono pure considerare presenti quelle che, essendo assenti alla mezzanotte suddetta (perchè in viaggio, al lavoro, ecc.), siano poi-rientrate nella convivenza *senza* essere state censite altrove.
- 8. PROFESSIONE, ARTE O MESTIERE (col. 19, Elenco A). - Per ogni persona iscritta nell'Elenco A in età di 10 anni o più, indicare nella col. 19 la professione, arte o mestiere effettivamente esercitato, specificandolo con le parole più appropriate, usando eventualmente termini d'uso locale, anche dialettali, ma preferibilmente termini tecnici o quelli contenuti nei contratti o libretti di lavoro. Scrivere ad es.: contabile, dattilografa, falegname, direttore di albergo, rettore, istitutore, censore, infermiere, portantino. Per i componenti delle convivenze militari e dei corpi accasermati, scrivere ad es.: tenente di fanteria, maresciallo capo dei carabinieri, brigadiere di finanza, sergente di artiglieria, agente di P.S., vigile del uoco, capo armaiolo, capo sarto, ecc. Per gli addetti al culto, scrivere ad es.: sacerdote religioso, religioso laico, conversa, ecc.: se esercitano anche altra professione, arte o mestiere, si dovrà indicare anche quest'ultima, ad esempio: religioso laico tipografo, conversa infermiera, ecc. Per i ricoverati in ospedalı, istituti psichiatrici, brefotrofi, orfanotrofi, ospizi, e simili, si dovrà scrivere: ricoverato. Per i detenuti, anche se esercitano un mestiere nella casa di pena, scrivere soltanto: detenuto.

Per ogni persona in condizione non .professionale indicare tale condizione, ad es.: benestante, ecc.

Per i ricoverati, per i detenuti e in genere per ogni persona in condizione non professionale, nelle successive colonne 20 e 21 si devono apporre due trattini (=).

- **9. POSIZIONE** NELLA PROFESSIONE (col. 20, Elenco A). La posizione nella professione deve essere indicata usando tassativamente la voce appropriata tra quelle stampate in grassetto qui di seguito:
- A) POSIZIONI DELLE PERSONE CHE ESERCITANO UNA PROFES-SIONE AGRICOLA
- 1) Conduttore non coltivatore: per chi gestisce un'azienda (di sua proprietà o in affitto o in enfiteusi o in usufrutto) sopportandone in tutto o in parte il rischio della produzione e nella quale NON impiega l'opera manuale propria, nè quella dei familiari, bensì esclusivamente quella di salariati, compartecipanti o coloni parziari.
- 2) Conduttore coltivatore (o coltivatore diretto): per chi gestisce un'azienda (di sua proprietà o in affitto o in enfiteusi o in usufrutto) sopportandone interamente il rischio della produzione e nella quale impiega l'opera manuale propria ed eventualmente anche quella dei familiari.
- 3) Terraticante (o terratichiere, o terraggerista, o terraggere): per il lavoratore che assume, di solito per la durata del ciclo vegetativo di una determinata cultura, uno o più appezzamenti di terreno, dando in corrispettivo una prestabilita quantità di prodotto.
- 4) Colono parziario (o mezzadro, o terziario, ecc.): per chi coltiva un fondo avuto a colonia parziaria.
- 5) **Coadiuvante:** per chi aiuta un proprio familiare nella conduzione di un'azienda agricola, o nella coltivazione del relativo fondo, senza ricevere una retribuzione o salario.
- 6) Compartecipante: per il lavoratore che assume, nel corso di un'annata agraria, una parte dei lavori necessari ad una coltivazione legnosa oppure tutti o parte dei lavori necessari ad una coltivazione erbacea, ricevendo come compenso una quota parte del prodotto.
- 7) Lavoratore a contratto annuo: per chi esercita un mestiere agricolo per conto altrui ed è assunto a contratto annuo o per non meno di 200 giorni (compresi i salariati fissi).
- 8) Lavoratore a giornata: per chi esercita un mestiere agricolo per conto altrui ed è assunto a giornata o per meno di 200 giorni (obbligato, avventizio e simili).
- 9) Dirigente: per i tecnici agricoli e i fattori con funzioni direttive estese a tutta l'azienda.
- 10) *Impiegato:* per i tecnici agricoli e i fattori non dirigenti e per i sottofattori.
- B) POSIZIONI DELLE PERSONE CHE ESERCITANO UNA PROFES-SIONE NON AGRICOLA (esclusi i dipendenti delle amministrazioni ed aziende pubbliche)
- 11) Imprenditore: per chi gestisce, in conto proprio, un'azienda, non partecipandovi con lavoro manuale.
- 12) Libero professionista: per chi esercita, in conto proprio, una professione od arte liberale, senza o con l'aiuto di personale retribuito.
- 13) Lavoratore in proprio con dipendenti: per chi. gestisce, in conto proprio, una piccola azienda (piccola industria, bottega artigiana, negozio, esercizio pubblico e simili), partecipandovi con lavoro manuale ed avendo alle proprie dipendenze personale retribuito.
- 14) Lavoratore in proprio senza dipendenti: per chi gestisce, in conto proprio, una piccola azienda (piccola industria, bottega artigiana, negozio, esercizio pubblico

- e simili), partecipandovi con lavoro manuale, con o senza l'aiuto di propri familiari, ma in ogni caso senza personale retribuito.
- 15) Coadiuvante: per chi aiuta un proprio familiare nella gestione di un'azienda commerciale, artigiana, ecc., senza ricevere una retribuzione o salario.
- 16) Dirigente: per chi esercita, contro rimunerazione, una funzione direttiva (tecnica od amministrativa) o di rappresentanza di tutta o parte notevole dell'azienda (institore, direttore, condirettore, vice-direttore: di azienda, filiale, stabilimento e simili; oppure capo di servizio od ufficio con carattere di autonomia; o procuratore, se la procura non limiti le attribuzioni alla semplice esecuzione di operazioni).
- 17) Impiegato: per chi esercita, contro rimunerazione, una funzione esecutiva (compresi i commessi di negozio); oppure esercita una funzione direttiva ma senza il carattere di responsabilità e autonomia inerente alle funzioni di « dirigente » di cui al numero precedente.
- 18) Operaio: per gli operai in genere, siano essi specializzati, qualificati o comuni, per gli apprendisti e per i manovali specializzati; nonchè per coloro che pur non esercitando un'attività tecnicamente produttiva ma prestando dei servizi sono da considerarsi assimilati agli operai, ad es.: baristi, camerieri, cuochi e simili di esercizi pubblici; barbieri e simili; ecc.
- 19) Lavorante a domicilio: per gii operai che lavorano in casa propria, non prendendo direttamente il lavoro dai clienti, bensì per commissione di uno o più fabbricanti o commercianti.
 - 20) Manovale: per i manovali comuni e per i garzoni...
- 21) Subalterno: per gli uscleri, bidelli, fattorini, ascensoristi, portieri, guardiani e in genere per chi presti consimili servizi o servizi affini, presso aziende, stabilimenti, alberghi, famiglie private, ecc.
- 22) Addetto ai servizi domestici: per le domestiche, cameriere, cuoche, guardarobiere, balie e in genere per chi presti servizi domestici presso famiglie.
- C) POSIZIONI DEI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI L.
 DELLE AZIENDE PUBBLICHE
- 23) Per i funzionari e gli impiegati dipendenti dallo Stato e per quelli di enti pubblici che hanno un grado gerarchico equiparato deve essere indicato il gruppo di appartenenza e il grado gerarchico e si scriverà ad es.: gruppo A grado VI, gruppo B grado VIII, gruppo C grado XI, ecc. Per gli impiegati avventizi (giornalieri, diurnisti e simili) si dovrà scrivere: avventizio di 1º categoria (o di 2º o di 3º categ.). Per i funzionari e i dipendenti da enti pubblici senza grado gerarchico indicare la qualifica.

Per gli altri dipendenti dello Stato o di enti pubblici in genere, si dovrà scrivere secondo i casi:

- 24) Operaio: per gli operai in genere, siano essispecializzati, qualificati o comuni, nonchè per i manovali specializzati. Per gli avventizi (giornalieri, diurnisti e simili) si scriverà: operaio avventizio.
- 25) Manovale: per i manovali comuni. Per gli avventizi (giornalieri, diurnisti e simili) si scriverà: manovale avventizio.
- 26) Subalterno: per i commessi, capi uscieri, uscieri, bidelli, inservienti e simili. Per gli avventizi (giornalieri, diurnisti e simili) si scriverà: subalterno avventizio.

D) POSIZIONI DEGLI ADDETTI AL CULTO

27) Per gli addetti al culto deve essere indicato il grado ricoperto dal censito nella gerarchia ecclesiastica () cattolici scriveranno, ad esempio: patriarca, arcivescovo, vescovo, parroco, superiore generale, vicaria generale, superiora provinciale, guardiano, priore, vicario, ecc. I non cattolici scriveranno, ad esempio: metropolita, archimandrita, arcidiacono; oppure: pastore evangelico, moderatore, sovraintendente, ecc.; oppure: rabbino capo, rabbino ausiliario, ecc.).

10. SPECIE DELL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA O AMMINISTRAZIONE O ENTE PRESSO CUI IL CEN-SITO È OCCUPATO (col. 21, Elenco A). - Si deve Indicare la specie dell'attività dell'azienda o amministrazione o ente presso cui il censito è occupato, scrivendo ad es.: azienda agricola, azienda di utilizzazione del bosco, costruzione di strade, laboratorio da falegname, negozio di tessuti, gestione esattoriale, ecc.

Per gli addetti al culto cattolico sì dovrà indicare, ad esempio: ordine dei carmelitani, Congregazione della

Resurrezione, ecc.

Per gli addetti ai culti non cattolici, si indicherà la chiesa di appartenenza ad es.: chiesa ortodossa o copta o armena, ecc.

CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE, FORESTALI O ZOOTECNICHE

Il seguente prospetto deve essere compilato per I censiti iscritti nell'Elenco A intercalato nel presente foglio di convivenza che siano conduttori di aziende agricole, forestali o zootecniche, anche se si tratti di aziende amministrate per conto della convivenza stessa, qualunque sia la forma di conduzione e l'ampiezza .dell'azienda e ovunque questa sia situata.

Nel caso di colonia parziaria, le notizie debbono essere fornite sia dal concedente (conduttore non coltivatore) sia dal colono parziario; sennonchè, al fine di evitare duplicati, l'indicazione dell'ampiezza dell'azienda deve essere fornita soltanto da quest'ultimo.

Nel caso che più persone siano conduttori della medesima azienda, le notizie devono essere fornite soltanto da uno dei conduttori, precisamente da colui che si occupa maggiormente della conduzione dell'azienda.

I conduttori che gestiscono più aziende agricole debbono fornire le notizie distintamente per ciascuna azienda.

COGNOME E NOME	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI CHE COSTI- TUISCONO L'A Z I EN DA AGRICOLA O FORESTALE O ZOOTECNICA (a) 2	FORMA DI CONDUZIONE (b)	SUPERFICIE DEI TERRENI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA ettari 4	COMUNE OVE SONO SITUATI I TERRENI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA
			•	
				######################################

a) Scrivere, secondo i casi: proprietà, affitto, enfiteusi, usufrutto, colonia parziaria, terratico.

Al presente foglio sono allegati n. intercalari Elenco A e n. intercalari Elenco B.

Dichiaro che le risposte contenute nel presente foglio e negli intercalari anzidetti sono conformi a quanto risulta al sottoscritto.

V. L'Ufficiale	di censi	mento
----------------	----------	-------

Il Capo convivenza (o chi per esso)

N. B. - Gli intercalari devono essere cuciti alla copertina, ponendoli uno sull'altro e in modo che le rispettive linee punteggiate indicate per la cucitura coincidano. L'intercalare o gli intercalari Elenco B devono risultare sottostanti; l'intercalare o gli intercalari Elenco A devono risultare sovrastanti. Nel caso di più intercalari Elenco A, l'ultima parte a destra di ciascuno deve essere piegata separatamente intercalare per intercalare.

b) I conduttori-coltivatori-diretti (cioè che prestano essi stessi il lavoro manuale) scriveranno: coltivazione diretta; i conduttori non coltivatori scriveranno, secondo i casi: a colonia parziaria, a mezzo di salariati, a mezzo di compartecipanti.

(Carta colore celeste)

mod. CP 2-bis

FOGLIO DI CONVIVENZA

INTERCALARE ELENCO A

Per la compilazione del presente intercalare uniformarsi strettamente alle avvertenze stampate sulla copertina del foglio di convivenza (mod. CP 2)

PERSONE DA ISCRIVERE NEL PRESENTE INTERCALARE (1)

Per ciascuna specte di convivenza si indicano qui di seguito le persone che sono da considerarsi membri PERMANENTI (vedi l'avvertenza 3 riportata sulla copertina) e che, perciò, devono essere iscritte nel presente foglio.

- A. Convivenze militari (escluse le navi della marina militare) e di altri corpi accasenmati: militari di carriera o raffermati, di qualunque grado, in forza alla convivenza; appartenenti al corpo di P. S., di carriera o raffermati, in forza alla convivenza: appartenenti al corpo dei vigili del fuoco; appartenenti ad altri eventuali corpi accasermati, in forza alla convivenza; personale civile (impiegati capi operai, ecc.);
- B. Navi della marina militare: nessuno (vedi intercalare Elenco B);
- C. Convivenze religiose: secolari e religiosi, laici religiosi, coriste e converse, che hanno professato i voti; laici facenti parte permanentemente della convivenza; personale laico addetto al servizio della convivenza;
- D. Ospedali, istituti psichiatrici, case di cura e simili: persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio; ricoverati da almeno un triennio negli istituti psichiatrici; ricoverati permanentemente in altri luoghi di cura;
- E. Brefotrofi, orfanotrofi, ospizi, case di riposo e simili: persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio; bambini ricove-

- rati sui quali la convivenza eserciti la tutela o la patria potestà (anche se dati a balia), esclusi quelli affidati stabilmente a famiglie; adulti ricoverati permanentemente;
- F. Dormitori, asili per senzatetto, sale per emigranti e simili: persone addette alla direzione, amministrazione, assistenza e servizio;
- G. Collegi, convitti, seminari, istituti di correzione e simili: persone addette alla direzione, amministrazione, insegnamento e servizio;
- H. Navi mercantili: nessuno (vedi intercalare Elenco B):
- Stabilimenti di pena e carceri: persone addette alla direzione, amministrazione, custodia e servizio: condannati a pena di δ anni o più;
- L. Baracche di operai o di lavoratori agricoli: nessuno (vedi intercalare Elenco B);
- M. Pensioni per la giovane e simili: persone addette alla direzione, amministrazione e servizio; ospiti non occasionali residenti nel comune ove ha sede la convivenza;
- N. Alberghi, pensioni, locande e simili: persone addette alla direzione, amministrazione e servizio, escluso il personale occupato stagionalmente;
- O. Case di tolleranza: persone addette alla sorveglianza e servizio della casa.

⁽¹⁾ I nominativi iscritti nell'Elenco A devono avere una propria numerazione progressiva, da apporsi nell'apposito spazio del margine sinistro; qualora un intercalare non fosse sufficiente a contenere i nominativi di tutti i membri permanenti, proseguire su di un secondo intercalare Elenco A, continuando la numerazione progressiva di seguito a quella del primo intercalare, e così via sino ad aver scritto i nomi di tutti i membri permanenti. Nel caso che gli intercalari avuti non fossero sufficienti chiederne altri all'ufficiale di censimento.

ELENCO A - MEMBRI PERMANENTI

					ELEN	CO	A	- ME	EMBRI	PERMANEN	\ T
E S	COGNOME E NOME	PATERNITA	POSIZIONE NELLA CON- VIVENZA	SESSO	STATO	D	DATA NASC		LUOGO	DI NASCITA	
NUMERO D'ORDINE	Elencare tutti i membri permanenti della convivenza, indicando prima quelli con mansioni direttive, di amministrazione, di assistenza, di servizio ecc, poi gii altri Per le donne consugate o vedove, scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome e infine il cognome del marito precedato da in per le consugate, ved. per le vedove Le persone morte prima e i bambini nati dopo la mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951 non devono essere iscritti nel foglio	Indicare II nome dei padre, prece- duto dalla indica- zione di oppure fa. secondo i casi	Scrivere se- condo casi: capo, direttore, amministratore, impiegato, im- rer miere, do- mestica, religio- so, ricoverato, reclaso, ecc	Se maschio scrivere M Se femmina scrivere F	Indicare ee celibe o nubile, coniugato. vedovo, separato legalmente, divorziato	Giomo	Mese	Anno	non più ami dopo l'ultime nome attuale e, tra pareni provincia ali a Per i nati altri care lo stato possedimento,	Italia o nei territor ministrati dall'Italia a guerra indicare i del comune di nascitu ese), il nome della a quale attualmente oppartiene ove è sufficiente indi- settero o la colonia o il ecc. cui attualmente il fuogo di nascita	a ii a e
		2	3	4	Б	6	7	8		9	구
		• •••••••••	***************************************		* *************************************				***************		

	·								***************************************		
			·/^^*		***************************************				*******************		
	·		** ***********								

									* *** ************		
										•••••	
									* ********* ***** *		
	··· ·· · · · · · · · · · · · · · · · ·	·							** ***************	***************************************	
									· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		

						-					
									•••		
_						-			••		ļ L
	· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·					.			*** **** 544 **		
									*****************	***************************************	

CUCIRE LUNGO OVESTA LINEA

DELLA CONVIVENZA, PRESENTI O TEMPORANEAMENTE ASSENTI ALLA MEZZANOTTE TRA IL

ISTRUZIONE		_	PRO-	CITTA- DINANZA	COMUNE	PRE-	ASSENZA TEMPORANEA DALLA CON		IVENZA
TITOLO DI STUDI CONSEGUITO	PER CRI NON Conseguito Titoloindic	ALCUM	UGHI	DEGLI STRANIERI	DI RESIDENZA	SENZA	LUOGO OVE SI TROVA L'ASSENTE	MOTIVO DELLA ASSENZA	DA QUANTO TEMPO È ASSENTE
Per chi abbis conseguito, in qual- slasi scuola pubblica o privata, ita- itana o straniera, anche all'estero, uno o più titoli di studio, di qua- lunque grado (laurea, diploma, li- cenza, attestato, certificato), spe- cificare il titolo conseguito o il più alto tra i titoli conseguiti (vedi apvertenza 5 nella copertina) Per chi non abbia conseguito alcun titolo di studio apperre due trattini (=) in questa colon- na e rispondere ai quesiti delle colonne 11-a e 11-5	ea leggere (scrivere sí o no)	sa scrivere (scrivere st o no) Per i censiti profughi da ter-	ritori non plù amministrati dall'ttalla dopo l'uttima guer- ra scrivere P; per i non pro- fughi apporre due trattini (=)	Per gli stranieri indicare la cittadinanza posseduta; per quelli chene sono privi scrivere 'apolide, aggi un gen do l'ultima cittadinanza posseduta o, in mancanza, la nazionalità	Indicare per ciascuna persona il comune nel quale essa dimora abitualmente anche nell'eventualità che non sia iscritta nel registro della popolazione residente del comune stesso (pedi avvertenza 6 nella copertina	Scrivere SI o NO secondo che la persona sia presente o assente dalla convivenza alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951 (v. appertenza 7)	Pc: le persone assent: empora- neamente dalla convivenza: a) se si trovano /uari dei comune di residenza indicare il comune (e la provincia) o lo stato este- ro dove si trovano: b) se si trovano nel comune di re- sidenza indicare l'Indirizzo	Scrivere se- condo casi: studio, servizio di leva, a balia, in viaggio, affa- ri, villeggia- tura, lavoro sta- gionale. ecc	indicare il tempo in mesi o in giorni; ad esempio: 13 mesi oppure 7 mesi oppure 25 giorni, ecc.
10	11-0 1	11-5	12	13	14	15	16	17	18
								······································	
		1		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				'
······························						.			
****	-	1	•						
						 !			
								- .	
		- -							
	-							*	
	.								
		1	•						
	·	- -	••••		· ·······				
	-								
		1			ļ				
<u> </u>									
	.	.							
			-						
		+							· ·
·			-					/	
			• • • •					***************************************	
	-		*******						
	.					ļ	,		

3 E IL 4 NOVEMBRE 1951

Pag.

	PROFESSIONE, ARTE O MESTIERE O CONDIZIONE NON PROFESSIONALE	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	SPECIE DELL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA O AMMINISTRAZIONE O ENTE PRESSO CUI IL CENSITO È OCCUPATO
	Per i membri permanenti della convivenza occupati alle dipendenze o non della convivenza stessa si indichi la professione, arte o mestiere, unico o prevalente, attualmente esercitato. evitando l'uso di termini generici Per le persone in condizione non professionale, gecificare tale condizione (per maggiori precisationi pedi appertenza 8 nalla copertina)	Per le persone per le quali nella col. 19, sia stata dichiarata una professione, arte o mestiere, indicare la rispettiva posizione nella professione, usando tassativamente una delle 27 espressioni elencate nell'apparanza 8 asila copertina	Per la persone per le quali, nella coi. 19, sia stata dichiarata una professione, arte o mestiere, indicare l'attività economica (o amministrativa o sociale) unica o prevalente, dell'azienda (o arministrazione o ente) presso cui il censito è occupato zione o ente) presso cui il censito è occupato quali siano svolte attività differenti, si deve indicare l'attività, unica o prevalente, dello stabilimeto, opificlo, ecc. in cui il censito presta la sua opera Per gli artigiani, all'indicazione dell'attività economica deve essere eggiunta la sigla EA (esercizio urtigiano) (per maggiori precisazioni e relative esemplificazioni vedi avvertenza 16 nella capertina)
	19 ,	20	21
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	······································
-			
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
J		,	
İ			
	. ,,,,,,		
		<u></u>	
		·	
İ	··· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ··		
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	-	
		 .	
	·		
Ì			

(Carta colore giallo)

mod. CP 2-ter

FOGLIO DI CONVIVENZA INTERCALARE ELENCO B

Per la compilazione del presente intercalare uniformarsi strettamente alle avvertenze stampate sulla copertina del foglio di convivenza (mod. CP 2)

PERSONE DA ISCRIVERE NEL PRESENTE INTERCALARE (1)

Per ciascuna specie di convivenza, si indicano qui di seguito le persone che sono da considerarsi membri TEMPORANEI (vedi l'avvertenza 4 riportata sulla copertina) e che, perciò, devono essere iscritte nel presente foglio.

- A. Convivenze militari (escluse le navi della marina militare) e di altri corpi accasermati; militari di leva, richiamati o volontari, in forza alla convivenza (anche se occasionalmente in servizio fuori dei locali della convivenza stessa: guardia, scorta, ecc.); appartenenti al corpo di P. S. non di carriera o non raffermati, in forza alla convivenza (anche se occasionalmente in servizio fuori dei locali della convivenza stessa: di guardia, servizio d'ordine pubblico, ecc.); personale civile occasionalmente presente; trattenuti in camera di sicurezza;
- B. Navi della marina militare: componenti l'equipaggio in forza alla convivenza (anche se temporaneamente in servizio a terra); persone occasionalmente presenti;
- C. Convivenze religiose: laici religiosi, coriste o converse, che non hanno ancora professato i voti (aspiranti, postulanti, probandi, novizi); persone occasionalmente presenti;
- D. Ospedali, istituti psichiatrici, case di cura e simili: ricoverati da meno di un triennio negli istituti psichiatrici: ricoverati temporaneamente in altri luoghi di cura; persone occasionalmente presenti;

- E. Brefotrofi, orfanotrofi, ospizi, case di riposo e simili: bambini ricoverati sui quali la tutela o la patria potestà non sia esercitata dalla convivenza; adulti ricoverati temporaneamente; persone occasionalmente presenti;
- F. Dormitori, asili per senzatetto, sale per emigranti e simili: persone ospitate (per le sale di emigranti: gli emigranti);
- G. Collegi, convitti, seminari, istituti di correzione e simili: studenti, convittori, seminaristi e corrigendi; persone occasionalmente presenti;
- H. Navi mercantili: componenti l'equipaggio; passeggeri;
- I. Stabilimenti di pena e carceri: detenuti in attesa di giudizio; condannati a pena inferiore a 5 anni:
- Baracche di operai o di lavoratori agricoli: operai e lavoratori agricoli; persone occasionalmente presenti;
- M. Pensioni per la giovane e simili: ospiti non residenti nel comune ove ha sedé la convivenza; persone occasionalmente presenti;
- N. Alberghi, pensioni, locande e simili: personale addetto alla convivenza stagionalmente; ospiti temporanei (l'ospite permanente, eventualmente con la propria famiglia, deve essere censito con separato foglio di famiglia);
- O. Case di tolleranza: meretrici; persone occasionalmente presenti;

⁽¹⁾ I nominativi iscritti nell'Elenco B devono avere una propria numerazione progressiva, da apporsi nell'apposito spazio del margine sinistro; qualora un intercalare non fosse sufficiente a contenere i nominativi di tutti i membri temporanei, proseguire su di un secondo intercalare Elenco B, continuando la numerazione progressiva di seguito a quella del primo intercalare, e così via sino ad aver scritto i nomi di tutti i membri temporanei. Nel caso che gli intercalari avuti non fossero sufficienti chiederne altri all'ufficiale di censimento.

ELENCO B - MEMBRI TEMPORANEI DELLA CONVIVENZA, PRESENTI ALLA MEZZANOTTE TRA IL 3

E N	COGNOME E NOME	PATERNITÀ	POSIZIONE NELLA CONVIVENZA	SESSO	STATO	DI	DATA		LUOGO DI NASCITA	
NUMERO D'ORDINE	Elencare tutti membri temporanei della convivenza e gli ospiti occasionali Per le donne coniugate o vedove, scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome e infine il cognome del marito precedato da in per le coniugate, una per le sedove Le persone morte prima e i bambia: mati dann la marzanotte tra il 3 e il 6 novembro 1951 una diama danna incriati mil foglio	Indicare u nome del padre, preceduto dalla indicazione di oppure fu, secondo casi	casi: militare di leva, studente,	Se maschio scrivere 14 Se femmina scrivere 5	indicare ce cellbe o nubile, coniugato vedovo, separato legalmente divorziato	Giorno	Meso	Anno	Per nati in Italia o nei territor non oiù amministrati dall'Itali dopo l'ultima guerra indicare nome attuale del comune di nascit e, tra parentesi, il nome della provincia alla quale attualmente appartiene. Per i nati altrove è sufficiente indicare lo stato estero la colonia o il possedimento, eccui attualmente appartiene luogo di nascita	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				. ,,		• • •			
	***************************************								··· · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
										
		ļ	·	ļ						
			ļ							
	201 1000 2000000000	.,						<i></i> .	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
****									••••	
	., ., ., ., ., ., ., ., ., ., ., ., ., .					-				

		······································								
		**************			o		,			
	•			ľ						
		,	* ********* ****** *		, .					
		i								
				ļ						
•••••				ļ						
						<i>-</i>				

CUCIRE LUNGO QUESTA LINEA

1

E IL 4 NOVEMBRE 1951 E PERSONE OCCASIONALMENTE PRESENTI ALLA MEZZANOTTE STESSA

Pag.

ISTRUZIONE	DED CHI	NUN TEST	PRO- FUGHI	CITTA: DINANZA DEGLI	DI RESIDENZA DI RESIDENZA		MOTIVO DELLA PRESENZA NELLA CONVI-	DA QUAN TEMP È PRI
TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO	CONSEGU TITOLO IN	NON ABBIA Ito alcon Idicare se		STRANIERI			VENZA	SENT
Per chi abbia conseguito, in qualsiasi scuola pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero, uno o più titoli di studio, di qualunque grado (laurea, diploma, licenza, attestato, certificato), specificare il titolo conseguito i più alto tra i titoli conseguito i più alto tra i titoli conseguiti (vedi avvertenza 5 nella copertina) Per chi non abbia conseguito alcun titolo di studio apporre due trattini (=) in questa colonna e-rispondere ai quesiti delle colonne 11-a e 11-b	sa leggere (scrivere si o no	sa scrivere (scrivere si o no)	Per i censiti profughi da te ritori non più amministre dall'Italia dopo l'ultima gue ra scrivere P; per i non pri fughi apporre due trattini (=	Per gli stranieri indicare la cittadi- nanza posseduta; per quelli che ne sono privi scrive- re apolide, aggiun- gendo l'ultima cit- tadinanza posse- duta o, in mancan- za. la nazionalità	indicare per clascuna persona il comune nel quale essa di- mora abitualmente anche nel- l'eventualità che non sia iscritta nel registro della popo- lazione residente del comune stesso (vedi avvertenza 6 nella copertina)	Indicare la via, plazza, ecc. e (l numero civico	Scrivere secondo i casi: stadio, cura, servizio di leva, a balia, in viaggio. affari, in villeggiatura, ecc.	il tempo ad es.:
10	11-a	11-6	12	13	14	14-bis	14-ter	14 qua
				·	·			·
<u></u>				. 	·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ··			
	ļ				·· ······			
	·							
								· •··••
			· ······					··· ····
			. ,				•••••	
······································								
	 !			······				
	ļ <i></i>			î				
			·					
] 							
•••••								•
	ļ							
·	ļ. 			······································				
			. 					
			·····		·······		••••••	
	<u> </u>			l			i	ŀ

mod. CP 3 (Carta colore rosa)

STANZA N.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

4 novembre 1951

	# # # # # # # # # # # # # # # # # # #			4 8 8 6 7 8
				cognome e nome
COMUNE DI		3 3 3 4 5 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6		cognome e nome
	lberghiero			8
	e denominazione dell'esercizio alberghiero		4 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5	
	lenominazione	4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	o piazza	
PROVINCIA DI	Specie e		Via. strada	Gestore dell'esercizio

SCHEDA INDIVIDUALE

OSPITE DI ESERCIZIO ALBERGHIERO (albergo, pensione, locanda, ecc.)

AVVERTENZE

La presente scheda deve essere compilata per ogni ospite presente nell'esercizio alberghiero alla mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre 1951, o arrivato successivamente, ourche non sia stato censito altrove come presente. La presente scheda non deve essere compilata per gli ospiti stabili dell'esercizio alberghiero residenti nel comune ove ha sede l'esercizio stesso (dato che per essi deve essere compilato un foglio di famiglia). Le schede dovranno essere consegnate agli ospiti la sera del 3 novembre e ritirate dal gestore dell'esercizio nella mattinata del 4 novembre.

Per gli ospiti arrivati dopo la mezzanotte tra il 3 e il 4 novembre, che non siano stati censiti altrove come presenti, le schede saranno fatte compilare all'atto dell'assegnazione della stanza.

La scheda deve essere compilata e firmata dall'ospite. Qualora questi non sia in grado di larlo, vi dovra provvedere la persona che eventualmente l'accom-pagna o, al caso, il gestore dell'esercizio.

Dichiaro che le notizie contenute nella r rescnte scheda sono conformi a verità.

FIRMA LELL'OSPITE

11. CITTADINANZA DECLI STRANIERI (indicare la cittadinan: a posseduta cuelli che ne sono privi scrivano apolide, aggiur gendo l'ultima cittadinanza Fosseduta o, mancanza, la nazionalità)

> È fatto obbligo al gestore dell'esercizio di confrontare le notizie dichiarate nella presente scheda con quelle dei documenti ersonali (carta d'identità, passaporto, tessera terroviaria, ecc.) esibiti dall'ospito.

	Dal censimento è escluso qualstasi scopo fiscale, e le notizie riferentisi ai censiti sono vincolate al segreto d'ufficio e non potranno, percio, essere comunicate a chic. chessia. Esse saranno utilizzate soltanto per la compilazione di tavole statistiche riassuntive, serza alcun riferimento individuale.
	Coloro che forniscono notizie incomplete o scientemente errate sono passibili di un'ammenda fino a L. 20.000, che potrà essere aumentata fino a L. 200.000 in caso di recidiva, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale. (Legge 2 aprile 1951, n. 291, artt. e 10).
-	1. COCNOME E NOME (per le donne coningate o vedove, scrivere prima il cognome da nubile, poi il nome e infine il cognome del marito preceduto da in per le coniugate, ved. per le vedove)
6	PATERNITÀ (di o fu)
က်	SESSO
4.	STATO CIVILE
សុ	DATA DI NASCITA: giorno mese anno
9	(per i nati in Italia o nei territori non più amministrati dall'Italia dopo l'ultima guerra indicare il nome attuale del comune di nascita e, tra parentesi, il nome della provincia alla quale attualmente appartiene; per i nati altrove è sufficiente indicare lo stato estero o la colonia o il possedimento, ecc., cui attualmente appartiene il hogo di nascita)
	(indicare il più alto tra i titoli conseguiti in qualsiasi scuola pubblica o privata; ad es.; laurea in ingegneria civile, diploma di ragioneria, licenza ginnasiale, licenza tecnica, licenza elementare, ecc.). Per chi non abbia conseguito alcun titolo rispondere si o no alle seguenti domande: sa leggere?; sa scrivere?
ထံ	COMUNE DI RESIDENZA
İ	via o piazza, ecc. e numero cívico
o o	9. MOTIVO DELLA PRESENZA NEL COMUNE OVE HA SEDE L'ESERCIZIO ALBERCHIERO
İ	(scrivere secondo i casi: diporto, affari, studio, ecc.)
10.	10. DA QUANTO TEMPO IL CENSITO È PRESENTE NEL COMUNE ANZIDETTO

:

6. TITOLO DI STUDIO CONSECUITO

7. CRADO MILITARE

5. LUOGO DI NASCITA

mese

4. DATA DI NASCITA: giorno

(Carta colore arancione) mod. CP 4



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

2 PATERNITÀ $(di \circ fu)$

3. STATO CIVILE

1. COGNOME E NOME

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

4 Novembre 1951

L	Ц
	>
•	1
7	Z

SCHEDA INDIVIDUALE

PER MILITARE DI CARRIERA DELLA MARINA IMBARCATO E COSTITUENTE FAMIGLIA A SE STANTE La scheda deve essere compilata, a cura del Comando della nave, per ogni militare nelle anzidette condizioni, presente a bordo alla data di censimento o assente temporaneamente ma sempre in forza (e, in quest'ultimo caso, anche se non iscritto nel foglio di convivenza della nave).

Bollo della Nave

La scheda deve essere trasmessa (in modo che giunga inprorogabil mente entro il 12 novembre):

$\overline{}$
*
_
Ճ
MUNE
=
=
2
႙
_
a

(Provincia di	

FIRMA DEL COMANDANTE DELLA NAVE

Il comune che riceve la presente scheda deve accertarsi che il militare sia iscritto in anagrafe. In caso positivo, qualora non l'abbia già fatto, deve compilare d'ufficio un foglio di famiglia iscrivendo il militare stesso nell'Elenco A come assente temporaneamente, riportandovi le notizie qui sopra trascritte; in caso negativo dovrà uniformarsi alle istruzioni impartite per la revisione e l'aggiornamento dell'anagrafe.

^(*) Indicare il comune nel quale il militare aveva la propria residenza prima dell'imbarco.

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta colore verde)

(Art, 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ordina



Moo. CIC-1

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO 5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 195), n. 291)

QUESTIONARIO GENERALE DI DITTA

Prov	Vincia Gruppo di sez Gruppo di sez
	Il presente questionario deve essere compilato da tutte le sedi centrali delle ditte che esplicano attività nell'industria nell'artigianato, nei trasporti e comunicazioni, nel commercio, nel credito e assicurazione, nei servizi, qualunque sia il numero delle unità locali dipendenti: PRIMA DI COMPILARE IL PRESENTE QUESTIONARIO LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE
	SEZIONE A NOTIZIE GENERALI
,	DITTA(Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)
2	NATURA GIURIDICA Specificare se trattasi di società per azioni, società cooperativa, società in accomundita semplice o per azioni, società a responsabilità limitata o ili miltata, società in nome collettivo, società mutua assicuratrice, società di fatto, ditta individuale, ente statale, ente di diritto pubblico, ecc
3	CLASSE O CLASSI DI ATTIVITÀ ESERCITATE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONO-
	MICHE (Indicare per ordine d'importanza economica le varie attività svolte dalla ditta)
<u>'</u>	SEZIONE B — NOTIZIE PARTICOLARI
4	L'AZIENDA EFFETTUA LAVORAZIONI (rispondere a ciascuna domanda SI o NO) a) esclusivamente su ordinazione dei clienti? b) senza preventiva ordinazione? c) promi-
	scuamente con e senza ordinazione preventiva
5	L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA PREVALENTEMENTE (rispondere a ciascuna domanda SI o NO):
	e) in appositi locali a ciò destinati? b) presso l'abitazione del titolare? : c) presso il domicilio
	dei clienti? d) in forma ambulante?
6	LA PRODUZIONE VIENE EFFETTUATA IN SERIE? (rispondere SI o NO)
	Per produzione in serie deve intendersi la produzione ottenuta con l'impiego di apposite macchine atte alla labbricazione di prodotti finiti o parti di essi: con minimo concorso di opera manuale. Non deve essere considerata lavorazione in serie la produzione di oggetti in più esemplari uguali effettuata prevalentemente con lavoro manuale, anche quando le corrispondenti parti componenti gli oggetti finiti siano state preparate simultaneamente.
7	IL TITOLARE PARTECIPA ALLE LAVORAZIONI DELL'AZIENDA DEDICANDOVI LA PROPRIA OPERA
	MANUALE? (rispondere SI o NO) IN CASO AFFERMATIVO TALE PARTECIPAZIONE È
	CONTINUATIVA O SALTUARIA?
8	L'AZIENDA HA FRA I PROPRI ADDETTI FAMILIARI COADIUVANTI DEL O DEI TITOLARI? (rispondere
	SI 0 NO)

SEDE CENTRALE, STABILIMENTI, ESERCIZI E SIN	MILI E ALTRE DIPENDENZE DELLA DITTA	ESISTENTI N	
TERRITORIO DELLO STATO ALLA DATA			
le singole unità, variamente denominate in relazione ai ram ecc dei beni o la prestazione dei servizi;	miniera, cava, bottega artigiana esercizio negozio, i di attività economica nelle quali si attua la produzi istrativo o commerciale comunque denominato, qui	zione la vend uando non sia	
UNITÀ LOCALI	Attività svolta in clascuna unità locale (1)	Personale adde alla data del 5 novembre 195	
Specificare II comune e la provincia în cui è situata ciascuna unità locale e l'eventuale denominazione delle unità stesse		3 hovembre te	
A - Sede centrale			
B - Stabilimenti, esercizi e simili			
1			
2			
3			
4			
6			
6			
7 -			
8			
9			
10		·····	
C - Uffici amministrativi e commerciali non annessi a stabilimento, esercizio e simili:			
1			
2			
3			
4			
D - Aftre unità locali:			
1			
2			
3		<u></u>	
TOTALE PERSONALE	××××××××××××××××××××××××××××××××××××××		
Qualora lo spazio non sia sufficiente compilare e al	legare un prospetto analogo.		

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

•

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

Coloro che essendovi obbligati non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono incomplete o scientemente errate sono soggetti ad una AMMENDA FINO A LIRE VENTIMILA, che potrà essere aumentata FINO A LIRE DUECENTOMILA in caso di recidiva, senza pregludizio delle sanzioni fissate dal Codice penale (Art. 9 della Legge 2 aprile 1951, n. 291).

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

(Carta colore rosa)

Mod. CiC-2

N.	d'ordine



1	1	2	3	4

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO GENERALE DI UNITÀ LOCALE

rov	incia Gruppo di sez Gruppo di sez.
si d ac	Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali gestite da ditte che esplicano attività nell'industria ell'artigianato, nei trasporti e comunicazioni, nel commercio, nel credito e assicurazioni, nei servizi. Ai fini del censimento per unità locale si intende: a) ogni stabilimento opificio cantiere, laboratorio, miniera, cava, bottega artigiana, esercizio, negozio, ecc., vale a dire le ingole unità, variamente denominate in relazione al rami di attività economica, nelle quali si attua la produzione, la vendita, ecc el beni o la prestazione del servizi; b) la sede centrale della ditta o altro ufficio amministrativo o commerciale comunque denominato, quando non siano annessi di unità locali di cui alla lettera a), cioè non siano situati nello stesso edificio delle predette unità locali o in edifici adiacenti o osti nelle immediate adiacenze. RIMA DI COMPILARE IL PRESENTE QUESTIONARIO LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE
-	SEZIONE A — NOTIZIE GENERALI
1	DITTA (Denominazione o ragione sociale della ditta e Indiritzo della acdo centralo)
2	NATURA GIURIDICA DELLA DITTA
	Specificare se trattasi di società per azioni, società cooperativa, società in accomandita semplice o per azioni, società a responsabilità limitata o illimitata società in nome collettivo, società mutua assicuratrice, società di fatto, ditta individuale, ente statale, ente di diritto pubblico, ecc
3	NATURA E DENOMINAZIONE DELL'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO: a) indicare se trattasi di stabilimento, esercizio e simili oppure di sede centrale o altra dipendenza amministrativa, ecc.
	b) indirizzo dell'unità censita col presente questionario (da indicare solo se trattasi di unità locale distinta dalla sede
4	CLASSE O SOTTOCLASSE NELLA QUALE È COMPRESA L'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO
	SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
8	SE TRATTASI DI STABILIMENTO, ESERCIZIO E SIMILI INDICARE:
	a) le lavorazioni o attività in esso svoite
	b) Il periodo di attività nel 1950

	SEZION	1E B	PERSO	ANC	LE					
6	PERSONALE ADDETTO ALL'UNITÀ CENSITA VEMBRE 1951.	CON I	L PR	ESEN			ARIO	ALLA	DATA D	EL 5 NO-
	Nella rispettiva categoria deva essera indicato tutto il personala maschila e femminila occupato nell'unità censita con il	E T A'								
	presento questionario, anche se al 5 novembre 1951 risultasse as- sente per servizio, per l'icenza, per malattia, 'ecc. Una stessa persona non può essere segnata in due diverse categorie.	M	dl 18 a:	nn) F	da 18 a m		60 anni F	20 an	ini e plù	TOTALE
	6.1 - Imprenditori, titolari, gerenti, ecc.					1				
	6.2 - Familiari coadiuvanti									
	6.3 - Dirigenti .									
	6.4 - Implegati (1):									
	2ª categória									
1	Altre categorie d'impiegat									
	6.5 - Categorie speciali (2).									
	6.6 - Operai specializzati									
- [6.7 - Operal qualificati									
١	6.8 - Operat comuni o manovali specializzati									
	6.9 - Manovali comuni					1				
-	6.10 - Apprendiati	1		• • • • •						
	6.11 - Altro personale (di vigilanza, di custodia.			•						
	del servizi interni, ecc.)			· ; ···-				 		
	TOTALE								-	<u> </u>
7	La distribuzione del personale nelle categorie indicate n di lavoro nel diversi rami delle attività economiche, assimilando SEZIONE C — SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'UNI I dati devono riferirsi a tutto il personale	SPESE	PER II	PER	SONAL PRESE	E NTE (QUEST	FIONARI	O NELL'A	NNO 1950.
	l'anno indicato.	е оссира	ito ilei	, enin	a Censilo			Olrigenti	Cate	gorie speciali, rai, manovali
	7.1 - Ammontare compressivo delle retribuzioni imprenditori, titolari, gerenti, ecc. e familiari	lorde pa	igate a	l pers	onale (esc	iusi		Implegati Lire	e a	Itro personale Lire
	Salari e sfipendi (inclusi: indennità di contingen nominate, interessenze, provvigioni, lavoro straoi	za, caron	ane ed:	altre d li rend	omunque limento, e	de-		*******		·
	 b) Alire erogazioni (a titolo di ferie, festività, a cesima, premi di anzianità, ecc.) 	gratifiche	e mer	silità	oltre la d	lodi-		•••••		
-	c) Corresponsioni in natura (1)						<u></u>		<u> </u>	
İ	Tora	LE RETR	ייי דו ופו	III OP	5					
1	-012	ALC NEIN	IBOZION	i con	JE					
	7.2 - Ritenute sulle retribuzioni lorde:									
	 a) Contributi a carico del personala pagati da denza sociale a gestioni collegate (assicurazio familiari, cassa integrazione, INA-casa, ecc.). 									
	b) Ritenute erariali sulle retribuzioni del pers	onale								** *********
	TOTALE RITENUTE A CA	ARICO DEI	L PERSO	NÁLE						
	7.3 - Contributi e spese a carico dei datore di la	voro:								
	a) Contributi per la previdenza sociale e ge ciali, malattie, infortuni, assegni familiari, cassa	stioni. co	ollegai zione.	e (ass	icurazioni asa, ecc.).	50-				
1	b) Aliri contributi e spese di qualsiasi genere									***************************************
	TOTALE CONTRIBUTI E SPESE A CARICO DE		-							
	(1) Il valore delle corresponsioni in natura deve essere dete per le altre corresponsioni (alloggio, ecc.), ovvero in base alle g (2) Devono essere indicati tutti gli altri contributi e spese di zazioni ricreative, assistenza varia, ecc.	rminațo in eventuali v di qualsiasi	base ai palutazion genere	orezzi i conve pagati	di costo pei nzionali sta per il perso	r le mer bilite no onale, ad	ci fornit ei contri t es. : ni	te e in base a atti di lavor di o asili	i al prezzi corre o. d'infanzia, col	enti di mercato onie, organiz-

	SEZIONE D — I	NOTIZ	E PER LE A	TTIVIT	À INDUSTI	HALI			
8	Se l'unità censita col presente questionario debbono riferirsi a tutto il personale opo	esplic eraio, ci	lica ATTIVITÀ INDUSTRIALE compilare II seguente prospetto (I dati cioè categorie speciali, operal e manovali):						tto (1 datl
İ	8.1 - Personale operaio in forza alla fi periodo di paga di ciascun mese del	1950 sonale operato in clascun mese							
- 1	Gennalo Luglio			Gennai	o <u></u>		Lugilo		
- 1	Febbraio Agosto		1	Febbra	lo		Agosto		
ı	Marzo Settembre	********		Marzo			Settembre		
- [Aprile Ottobre			Aprile			Ottobre	·	
	Maggio Novembre		.	Maggio	•		Novembre		
	Giugno Dicembre			Glugho			Dicembre		
- 1						Тоти	115		
	(i) Le ore di lavoro non devono riferirsi al persona	e coemi	. la facta alla fic	o dal nar	undo di para di s				hensl a tutto
	Il personale operaio occupato nello stabilimento in ciaso	uno dei g	Jorni dei singoli	mesi con:	siderati.				
-	SEZIONE E — F MOTORI PRIMARI INSTALLATI NELLA						ONARIO AL		ATA DEL
9	5 NOVEMBRE 1951. – I motori prima zano e trasformano in energia mecca I dati dei motori primari devono rifer ai mezzi di trasporto. Devono essere sente questionario (semprechè siano nonchè le turbine dei gruppi turbo-alt	ri (ad nica l'e rirsi ai compre al servi ternator	acqua, a vapenergia delle e motori insta si i motori e izio esclusivo ri.	ore, a c cascate llati co ventual dell'ur	arburante liq d'acqua, del v ome implanti mente instal nità stessa) p	uldo e p vapore, i fissi, lati fuc urchè	gassoso) sono dell'olio pesa esclust cioè ori dell'unità situati nello	quelli inte, de quelli censita stesso	che utiliz- il gas, ecc. applicati i col pre- comune, destinati esclu- tente o preva-
	a potenza dei motori deve essere indi- cata esclusivamente in HP. Se nella targa la potenza risulta indicata soltanto in kW effet-		ESERCIZIO (1)	IN RISERVA (2)		TOTALE		lentemente ad azio- nare generatori	
İ	tuare la riduzione in HP moltiplicando il nu- mero di kW per 1,36.	Numero	Potenza com- plessiva in HP	Numero	Potenza com- plessiva in HP	Numero	Potenza com- plessiva in HP	Numero	Potenza com- plessiva in HP
	9.1 - Motori idraulici								
ł	9.2 - Mo'ori a vapore:				-				
ł	a combustibile solido								
- 1	a combustibile liquido								****************
- 1	a combustibile gassoso				464900000000000000000000000000000000000		•••••		=6.66
- 1	9.3 - Motori a combustione interna								
	a olio pesante								**************
- 1	a benzina				145464444444444444444444444444444444444		•••••		
i	altri		*****		************		***************************************	••••	
	9.4 - Altri motori primari .								***************************************
	TOTALE								
	(I) Per motori IN ESERCIZIO si intendono quelli d (2) Per motori IN RISERVA si intendono quelli d causa, degli altri motori.	ne funzior the sono	nano normalmente installati allo scor	durante oo di esse	il periodo di att re azionati solo	ività dell' in caso d	unità censita col i mancato funzion	presente amento,	questionario per qualsias
10	MOTORI ELETTRICI E GENERATORI D SENTE QUESTIONARIO ALLA DAT								
- 1	La potenza dei motori deve essere espressa neile	unità ric	hieste. Per	IN I	ESERCIZIO	IN	RISERVA		TOTALE
- 1	motori elettrici nella cui targa la potenza risultasse effettuare la riduzione in kW moltiplicando il nume	indicata s	oltanto in HP	Numero	(1) Potenza compl.	Numero	(2) Potenza compl.	Numero	Potenza compl
	10.1 Motori elettrici (compresi quelli ch mente il macchinario o sono a questo a fino a 1 kW								
	da oltre I fino a 5 kW								
- [da oltre 5 fino a 10 kW					**			
- 1	da oltre 10 fino a 30 kW					· ·····			
- 1	da oltre 30 fino a 50 kW								
	da oltre 50 fino a 100 kW			- 1 11					
	oltre 100 kW (*)		•						
	TOTALE MOTORI EL			·			<u></u>	ļ	
	10.2 - Generatori di energia elettrica (com dei gruppi turbo-alternatori ed esclusi i vertitori di qualsiasi specie):								
- 1	a) Allernatori (potenza in kVA)								
1	b) Generatori a corrente continua (pote	enza in	kW)						
	(*) Specificare la potenza di ciascun moto	re elett	trico di oltre	100 kV	/:				
			·····	**********					
l	(1) (2) Vedansi le corrispondenti note al quesito ga	ecedente.							

1	di alsanidamanaka a ta asta		ATTIVE	i	<u> </u>	INATTIV	E		тот	FALE
	di riscaldamento e la potenz e delle caldaie devono esser nità richieste.		damento	oraria di vapore	Numero	Superficie complessiva di riscal- damento	oraria di vapore	Numero	dame	cal- nto di vap
11.1 - Fisse:			l m ^s	l kg	<u> </u>	1 m³	kg	1	m ^a	l kg
tipo com	novaglia. derivati e simi	i1i							ļ	
tipo multi	itubolare (I)								ļ	
aitre										
11.2 - Semifisse	•					 .				
11.3 - Locomob	ili	<u></u>	<u> </u>			<u> </u>	<u></u>			
	TOTALE							<u></u>		
(I) A tubi sub-or	rizzontali e sub- <u>v</u> erticali	CEZIONE E	MEZZI	DI TDAS	PORT	· 	·			·
	di trasporto adibiti iti al servizio dei tra									Potenza
		Numero	complessiva					١,	lumero	complessiv
		-	in HP					-		in HP
12.1 – Autobus			in HP	12.7 -	Materi	iale rotabi	le;	-		in HP
12.1 – Autobus 12.2 – Autovettu	ıre.		In HP			lale rota bl	_			in HP
12.2 – Autovettu	•		IÀ HP			tori e loco	_			in HP
12.2 – Autovettu 12.3 – Autocarri	•		IÀ HP		locomo: carri-m	tori e loco erci	_			in HP
12.2 – Autovettu 12.3 – Autocarri fino a 16 q	:		Iń HP		locomo: carri-m	tori e loco erci sterne, cas	motive			in HP
12.2 – Autovettu 12.3 – Autocarri fino a 16 q da oltre 16	: di portata utile		Iń HP	12.8 –	locomo: carri-me carri-cis Natant con mo	tori e loco erci sterne, cai ti: tore (porta	motive	ecc.		in HP
12.2 - Autovettu 12.3 - Autocarri fino a 16 q da oltre 16 d oltre 50 q	: q di portata utile a 50 q di portata utile di portata utile	×	Iń HP	12.8 –	carri-me carri-cis Natant con mo pless senza m	tori e loco erci sterne, cas ti: tore (porta siva, t	motive rri-botte, ata lorda c	ecc		in HP
12.2 - Autovettu 12.3 - Autocarri fino a 16 q da oltre 16 d oltre 50 q 12.4 - Rimorchi fino a 50 q	: di portata utile a 50 q di portata utile di portata utile :	×	××××××	12.8 -	carri-mo carri-cis Natant con mo pless senza m pless	tori e loco erci iterne, cai ti: tore (porta siva, t totore (porta siva, t	motive rri-botte, ata lorda communicata lorda co	ecc		in HP
12.2 - Autovettu 12.3 - Autocarri fino a 16 q da oltre 16 oltre 50 q 12.4 - Rimorchi fino a 50 q	: di portata utile a 50 q di portata utile di portata utile : di portata utile di portata utile di portata utile	×	******	12.8 -	carri-mo carri-cis Natant con mo pless senza m pless	tori e loco erci tterne. car tt: ttore (porta siva. t potore (porta principali	motive rri-botte, ata lorda communicata lorda co	ecc		(n HP
12.2 - Autovettu 12.3 - Autocarri fino a 16 q da oltre 16: oltre 50 q 12.4 - Rimorchi fino a 50 q oltre 50 q 12.5 - Motoveico	: di portata utile a 50 q di portata utile di portata utile : di portata utile di portata utile di portata utile	×	******	12.8 -	carri-mo carri-cis Natant con mo pless senza m pless	tori e loco erci tterne. car tt: ttore (porta siva. t potore (porta principali	motive rri-botte, ata lorda communicata lorda co	ecc		in HP
12.2 - Autovettu 12.3 - Autocarri fino a 16 q da oltre 16: oltre 50 q 12.4 - Rimorchi: fino a 50 q oltre 50 q 12.5 - Motovelco 12.6 - Teleferich siva, m	i: i di portata utile a 50 q di portata utile di portata utile i di portata utile di portata utile di portata utile di portata utile	× × ×	****** *******	12.8 - 12.9 -	carri-me carri-cis Natant con mo pless senza m pless Altri p sporto	tori e loco erci sterne, car ti: ttore (porta siva, t potore (port civa, t principali (da specific	motive rri-botte, ata lorda commezzi di sare):	ecc.		in HP

Coloro che essendovi obbligati non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono incomplete o scientemente errate, sono soggetti ad una AMMENDA FINO A LIRE VENTIMILA, che potrà essere aumentata FINO A LIRE DUECENTOMILA in caso di recidiva, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice penale (Art. 9 della Legge 2 aprile 1961, n. 291).

(Carta colore giallo)

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ordine

Mod. CIC-3



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCID

(Legge 2 aprile 1951 n. 291)

Il. presente questionario dovrà essere compilato per ogni esercizio di commercio ambulante, sia a posteggio fisso, che mobile, purchè il titolare eserciti tale commercio come atti vità esclusiva o prevalente.

Non sono da comprendere gli esercizi il cui titolare:
a) gestisce contemporaneamente un regozio o una azienda
artigiana: b) vende direttamente la produzione propria in
forma ambulante c) esercita tale attività occasionalmente o
in determinati periodi stagionali

NON SONO CONSIDERATI VENDITORI AMBU LANTI COLORO CHE VENDONO NEI MERCATI AL-L'INGROSSO O SU BANCHI FISSI DI MERCATI AL MINUTO COPERTI, OVVERO IN CHIOSCHI, BARAC-CHE E SIMILI, FISSATI STABILMENTE AL SUOLO

QUESTIONARIO PER IL COMMERCIO AMBULANTE

	SEZIONE A - NOTIZIE	E GENERALI	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
1	COGNOME E NOME DEL TITOLARE		
2	TIPO DEL POSTEGGIO (indicare se fisso o mobile).		
3	L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE È SVOLTO	NEL TERRITORIO DI UN SOLO COI	MUNE?
- {	O DI PIÙ COMUNI? (Rispondere Si o NO)		
4	GENERI COMMERCIATI (Specificare per ordine d'importanza	Si	pazio riservato iclale di censimento
		Roma. 1951 - Istituto Pi	oligrafico dello Stato
man beb	TAGLIANDO DA CONSEGN	NARSI AL CENSITO	provide provide places selfrice public
	Data del ritiro del questionario		FICIALE DI CENSIMENT ATJ IL QUESTIONARI

	SEZIONE 8 — ALTRE NOTIZIE								
ā	PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO ALLA DATA DEL 5 NOVEMBRE 1951.								
	5.1 - Titolare e famillari coadiuvanti	Maschi: N.	Femmine:	N					
	5.2 - Non familiari	Maschi: N	Femmine: I	٧					
6	MEZZI MECCANICI IN DOTAZIONE ALL'ES	SERCIZIO:							
			Numero	Potenza complessiva In HP					
	6.1 - Motovelcoli (1) :	-	:. .						
	6.2 - Autovetture								
	6.3 - Autocarri		••••						
	(I) Motocicli, motofurgoni, motocarri, ecc.	•		•					

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

. 11 ... 1951

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL OICHIARANTE

(leggiotie)

Coloro che essendovi obbligati non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono incomplete o scientemente errate sono soggetti ad una AMMENDA FINO A LIRE VENTIMILA, che potrà essere aumentata FINO A LIRE DUECENTOMILA in caso di recidiva, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice penale (Art. 9 della Legge 2 aprile 1951, n. 291).

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta colore bianco)

(Art. 10 delle Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ordine del quest.	
N d'ordine dell'unità locale	l



MOD. CIC-4/A

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legga 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE

PRODOTTI DELLA ESTRAZIONE E/O DEL TRATTAMENTO DEI MINERALI (ESCLUSI I PRODOTTI DELLE CAVE)

Provincia C	omune	Gru	ippo di sez
Il presente questionario deve essere compilato da tut minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i prodotti delle Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto tonnellate o nelle altre eventuali unità di misura espressamo Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta anche se si conto terzi. Non debbono essere compresi nella produzione: aj i produti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavora e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi si	e cave). della tara (imballaggi, conente indicate. sottoprodotti ottenuti nel cratta di prodotti ottenuti ottenuti ottenuti ottenuti ottenuti ottenuti orodotti acquistati o ricevuti zioni; b) i prodotti lavorati	nfezioni, ecc.) e debboi 1950 siano essi stati ve da lavorazioni eseguite da altri stabilimenti dell	no essere espresse in nduti o immagazzinati nello stabilimento per a ŝtessa ditta e rivén-
2 STABILIMENTO	sociale della ditta e indirizzo del	la sede centrale)	
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI OTTENUTI NELL'UN	IITÀ CENSITA CON IL PR	ESENTE QUESTIONA	RIO NELL'ANNO 1950
	Quantità uscite dal pozzo	Quantità me con o senza arricch	rcantile ottenuta limento o trattamento
MINERALE PRODOTTO	o galleria o abbattute Tonnellate	Percentuali: tenore medio=t resa=r potere calorifero = c densità = d	Tonneliste
A) Minerali mətalliferi			
1 - Minerali di ferro			
2 - Minerali di ferro manganesifero			·
3. – Minerali di manganese.		.]. <u></u> .	
4 - Minerali di alluminio (bauxite).			
5 – Minerali di rame			
6 - Minerali di piombo (anche argentiferi)			
7 - Minerali di zinco (bienda e calamina)		. .	
8 – Minerali di stagno.			
9 - Minerali di mercurio.			
10 - Minerali di tungsteno			
11 - Minerali di antimonio			
12 - Minerali di molibdeno			
13 – Minerali di oro			

	Quantità	Quantità mercantile ottenuta con o senza arricchimento o trattamento			
MINERALE PRODOTTO	uscite dal pozzo o galleria o abbattute Tonnellate	Percentuali: tenore medio = t resa = r potere calorifero = c densità = d	Tonnellate		
B) Minerali non metalliferi 14 - Solfo greggio:					
14.1 - in pani e rottami					
14.2 - molito e ventilato .		<u></u>			
15 – Pirite di ferro anche leggermente cuprifera	<u>.</u> , .		•••		
16 - Ctoruro di sodio:	<u></u>	,			
16.2 - da soluzione					
16.3 - da sorgenti naturali e pozzi .		, , ,			
17 - Roccia asfaltica e bituminosa :					
17.1 - per pavimentazione	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
17.2 - per distillazione		,			
18 - Amianto e asbesto.		···			
19 - Anidride carbonica.		·· · · ·			
20 - Baritina					
21 - Caolino, terre caoliniche e bentonite		··· ··· ·•· ·•·			
22 - Feldspato sodico e potassico	*****		····		
23 - Fluorina					
24 - Grafite	•••••				
25 - Leucite		··· ·· · ·			
26 - Magnesite e dolomite	······································				
27 - Marna da cementi.			····· · · · · · · · · · · · · · · · ·		
28 - Talco e steatite					
29 - Combustibili fossili:					
29 I - antracite e carbone triassico	* 1444 -		. ,		
29.2 carbone Sulcis			****** *) !!##* * **)		
29.3 lignite picea	-				
29 4 - scisti bituminosi		•• •••• • • • • • • • • • • • • • • • •	- (35/5) ji		
29.5 lignite xiloide		.,,	ee co. anu		
29.6 torba			••- •• · · · · · · · · · · · · · ·		
30 Petrolio e gas idrocarburati: 30 petrolio greggio					
30.2 gas idrocarburati	m³		m³		
30.3 gasolina					
30.3 8000000					

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

			 ,550			
FIRMA DELL' UFFICI	ALE DI CENSI	MENTO		FIRMA DE O RAPPRESENT	 E O CERENTE ALE DELLA D	•

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Ari. 10 della Logge 2 aprile 1951, n. 291)

(Carta colore bianco)

N. d'ordine del guest.



Mon. CIC-4/B

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE CAVE E DELLE SALINE

Provincia

Comune

Gruppo di sez.

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali nelle quali si attua l'estrazione dei minerali non metalliferi delle cave e delle saline.

Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse in tonnellate.

Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti ottenuti nel 1950 siano essi stati venduti o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta anche se si tratta di prodotti ottenuti da lavorazioni eseguite nello stabilimento per conto terzi.

Non debbono essere compresi nella produzione: al i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.

1	DITTA	(Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)
2	STABILIMENTO	(Denominazione eventuale e indirizzo)

3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI OTTENUTI NELL'UNITÀ CENSITA CON IL PRESENTE QUESTIONARIO NELL'ANNO 1950

PRODOTTI	Quantità complessivamente prodotte tonnellate	PRODOTTI	Quantità complessivamente prodotte tonnellate
A) Prodotti della cave		4 Graniti : 4.1 — in blocchi	
1 – Marmo bianco e venato:		4.2 – in rottami e pezzame	
1.1 – in blocchi lastroni e masselli		5 – Sienite :	
1.2 – in rottami e pezzame		5.1 - in blocchi	
Marmo colorato in biocchi, lastroni e masselli . Marmo colorato in rottami e pezzame 2 Alabastro:		5.2 – in rottami e pezzame.	
2.1 – in blocchi		6 Diorite:	
2.2 - in pezzame		6.1 – in blocchi 6.2 – in cottami e pezzame.	· · · ·
3 - Travertino :		7 - Porfido :	
3.1 - in blocchi		7.1 – in blocchi	
3.2 in rottaml e pezzame		7.2 - in cubetti per pavimentazione.	

PRODOTTI	Quantità complessivamente prodotte tonnellate	PRODOTTI	Quantită complessivamente prodotte tonnellate
8 – Calcare:		17 – Pietre pomici	
8.1 – da taglio e lavorato		18 - Sabble silicee:	
8.2 - in rottami e pezzame.	-	18.1 – per vetrerie.	
9 – Tufo calcare:		18.2 - altre	
9 1 - in blocchi, masselli, bolognini		19 - Terre decoloranti	
9.2 – in rottami e pezzame		20 – Terre coloranti	
10 - Brecce e puddinghe:		21 Argille e terre refrattarie (escluso cao-	
10.2 – in rottami e pezzame		lino, terre caoliniche e bentonite)	•
11 – Quarzite in lastrine per pavimentazione		22 - Sabbia. 23 Ghiala	
12 – Pietre da gesso:		24 - Pletrisco.	
12.1 – in masselli o in altro modo lavo- rate		B) Prodotti delle ssline	
12.2 – in pezzame	. , .	25 – Sale comune :	
13 - Pietre da macine	,	25.1 – commestibile	
14 - Pietre molari		25.2 - industriale e per altri usi	
15 - Pletre cotl.		26 - Sale di ebollizione di Volterra	
16 - Pletre litografiche		27 - Acque madri.	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ

_ li _, 1951

FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE
O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

FIRMA DELL' UFFICIALE DI CENSIMENTO

N.

N.

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta colore bianco)

(Art. 10 delle Legge 2 eprile 1951, 291)



MOD CIC-4/C

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI

Provincie	Comu	ne Gru	uppo di sez						
e affini. Le quantità prodotte debbono essei unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quai per conto terzi o immagazzinati o cedi sottoprodotti intermedi fabbricati nel l'stionario) per essere sottoposti ad ulter Non debbono essere compresi nella	re indicate al netto della ntità dei prodotti e sotto uti ad altri stabilimenti d 950 anche se reimpiegati iori trasformazioni o lav produzione al i prodo ttoposti a ulteriori lavora	otti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti azioni - b) i prodotti lavorati da terzi per con	essere espresse nelle venduti o fabbricati ompresi prodotti e con il presente que- della stessa ditta e						
1 DITTA 2 STABILIMENTO	(Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)								
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABI									
PRODOTTI	Unità Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità Quantila di complessivamente misura prodotte						
Prodolli della lavorazione del riso 1 - Riso semilavorato (sbramato) 2 - Riso lavorato (raffinato, brillato, ecc.)	Q.li	10 - Sottoprodotti e cascami di lavorazione della macinazione: 10.1 - crusca 10.2 - altri	Q.li . Q.ti .						
3 - Sottoprodotti della lavorazione del riso	Q.li	Panificazione e produzione di biscotti							
Prodotti della molitura		11 - Pane di ogni tipo	Q.II .						
 4 - Semole e farinette di frumento duro 5 - Sfarinati a resa integrale di fru- 	Q.li	12 - Paste Hevitate.	Q.fi						
mento duro. 6 - Farine e farinette di frumento te-	Q.h	13 - Biscotti secchi e gallette.	Q.lı						
nero	Q.li .	Paste alimentari							
7 - Sfarinati a resa integrale di fru- mento tenero.	Q.lı ,	14 - Paste (comuni, extra e di lusso)	Q.fi .						
8 - Farina di granoturco.	Q.lı	15 - Paste speciali (con uovo, verdure, integrate, glutinate, ecc.)	Q.II						
9 - Farina di altri cereali	Q.ti	16 - Paste dietetiche	Q.li						

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTT!	Un tà di misura	Quantità complessivamente prodotte
Produzione saccar:[era			31 - Acclughe, filetti di acclughe e sardine:		
17 - Zucchero raffinato o comunque de- stinato direttamente al consumo	Q.li		31.1 – sott'olio .	Q.li	
18 - Melasso	Q.li		31.2 - salate o altrimenti conservate	Q.li	
19 – Polpe da foraggio	Q.li		32 – Altri pesci:		
20 - Lievito per panificazione.	Q.fi	-	32.1 – sott'olio .	Q.lî	
Prodotti dolciari			32.2 - salati	Q.li	
21 - Cacao	Q.li		33 - Molluschi e crostacei, comunque conservati	Q.ti	
22 – Cioccolato e fantasia	Q.li	,			
23 - Caramelle	Q.li	-	Prodotti della lavorazione della frutta, degli ortaggi, ecc.		
24 – Confetti e pastigliaggi	Q.li		34 - Pomodori pelati în scatola	Q.li	
25 Frutta candita.	Q.lí				
			35 - Derivati dal pomodoro:	Q.li	
Prodotti della lavoraziona e conservazione della carne			35.1 – concentrati	Q.1i	· ·····
26 – Grassi suini:			35.2 – salsine	Q.li	
26.1 - strutto	Q.li		35.3 – succhi	Q	
26.2 – altri	Q.li		36 - Conserve di frutta:		
27 - Şalumi:			36.1 – marmelläte, gelatine, ecc.	Q.II	
27.1 – Iardo e affini	Q.li		36.2 - frutta sciroppata	Q.li	
27.2 – prosciutto	Q.li		36.3 - succhi di frutta	Q.li	
27.3 – altri pezzi interi	Q.li		36.4 – altre	Q.li	
27.4 – sałami	Q.li		37 – Frutta lavorata	Q.li	·····
27.5 - mortadella	Q.li		33 – Ortaggi conservati:		
27.6 altri insaccati	Q.li		38.1 - al naturale	Q.Ii	
28 - Prodotti carnei conservati in scatola	Q.li		38,2 - in aceto	Q.li	
Prodotti della lavorazione del pesce			38.3 - altrimenti conservati .	Q.li	·•-
29 - Tonno e tonnetto:					
29.1 – sotť olio	Q.li		Estratti e dadi alimentari, ecc.		
29.2 – salati	Q.li		39 - Estratti di carne per brodo e di proteine animali	Q.li	,
30 - Sgombri e sgomberoidi:			40 – Estratti vegetali e misti	Q:li	
30.1 – sotť olio	Q.li		41 – Dadi per brodi	Q.11	
30.2 – salati	Q.li		42 - Minestre preparate.	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
Prodolli della lavorazione del latte			51 - Materie grasse per uso industriale:		
43 - Latte condensato	Q.li		54.f - olio di lino	Qli	
44 - Latte in polvere	Q.li		54.2 – olio di ricino	Qh	
5 ~ Latte altrimenti preparato	Q.ti		54.3 – olio di cocco	Q.fi	
46 - Burro (resco e salato, anché fuso	Q.li		54.4 – paste di saponificazione o oleine	Q.li	
47 - Formaggi di pasta dura e semi- dura (1);			54.5 – olii tecnici (solforati, alcoli grassı, ecc.)	Q,li	
47.1 grana (parmigiano, reggiano, lodigiano)	Q Ii		Prodotti delle industrie enologiche		
47.2 - tipo Emmenthal e Gruyere	Q.li		e de liquori		
47.3 pecorino e simili	Q.li		55 - Alcool etilico di 2ª categoria	edri	
47 4 caciocavallo e provolone	Q.li		58 - Vini e mosti prodotti per vinifica- zione di uve	hl	
47.5 - altri	Qli		57 – Vini liquorosi	ħŧ	
18 Formaggi di pasta molle (1):			58 - Spumanti naturali	hl	
48.1 - gorgonzola. stracchino fon- tina	Q.li		59 - Spumanti gassificati artificialmente	hl	•
48.2 – altri	Q.li		60 - Vermouth e aperitivi a base di vino	hl	
49 - Formaggi fusi (1)	Q.li		61 - Liquori e aperitivi alcolici non a base di vino	hl	
60 Caseina e cotte di cateina	Q.li		62 - Sciroppi e succhi zuccherati di frutta	hl	
Prodotti ofeer			63 - Aceto	hl	
51 – Olio di oliva:			Prodotti dell'industria della birra		
51.1 – di la spremitura	Q li		64 – Birra	hl	•
51.2 - raffinato	Q.li		65 – Malto	Q.li	
51 3 - al solvente	Q.li	·	68 - Estratti di malto:		
52 Olio di semi per uso alimentare	Q li		66.1 – liquidi	hl	
53 - Grassi idrogenati per uso dolciario e margarina	QII		66.2 solidi	Q.Ii	

(1) Il poso dei formaggi deve essere espresso in quintali di prodotto fresco. I magazzini di salagione e stagionatura gestiti da ditte che non eseguiscono la lavorazione dei fatte non devono indicare la quantità di formaggi salati o stagionati

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

1951

FIRMA DELL' UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE (Art. 10 della Legge 2 aprila 1951, n. 291)

(Carta colore bianco)

N. d'ordine del	Quest.	***************************************

N. d'ordine dell'unità locale



MOD. CIC-4/D

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DELLE PELLI E DEL CUOIO

Provincia		Com	une(Grupp	o di sez				
Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità iocali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio (comprese le pelli da pellicceria). Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione: a) i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e. da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.									
1 DITTA			ociale della ditta e indirizzo della sede centrale)						
2 STABILIMENTO			Denominazione eventuale e indirizzo)						
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FA	BBRIC	ATI NELL'UNITÀ	CENSITA COL PRESENTE QUESTIONA	ARIO N	ELL'ANNO 1950				
PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamenta prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte				
1 - Pelli conciate e rifinite di prove- nienza nazionale ed estera: (escluse quelle da pellicceria)		·	1 3 ~ equine e cammelline:a) per suola	Q.li					
I.I - di vacca, bue e bufalo:			b) per tomaia ed altri usi	Pq.					
a) per suola b) per cinghie e articoli tecnici	Q.li .	. <u></u>	1.4 – ovine (agnelli, agnelloni, mon- toni):						
c) per selleria	Q.li .		a) per guanti	Pq.					
d) per valigeria e carrozzeria	Pq.		b) per fodera. c) per pulizia e filtri (al-	Pq.					
e) per tomaia ed altri usi	Pq.	,	Volio o altrimenti con-	Pq.					
1.2 - di vitello e vitellone per tomaia ed altri usi:			d) per tomaia ed altri usi	Pq.	·				
a) pelli fino a 18 Pq	Pq.		1.5 – caprine (capretti, capre):						
b) pelli oitre i 18 Pq	Pq.		a) per guanti	Pq.					
c) schiappe oltre 1 9 Pq	Pq.		b) per fodera	Pq.					

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
c) per pulizia e filtri (all'olio o altrimenti conciate)	Pq.		6 - Baull: 6.1 - in cuoio	N.	
d) per tomaia ed altri usi	Pq.		6.2 altri	N.	
1.6 - altre pelli:a) pelli suine, di foca, daino,			7 - Valigie:		
cervo, gazzella e simili.	Pq.		7.1 – in cuoio	N.	
b) di rettili, pesci e simili.	N.		7.2 - in fibra	N.	
2 - Pelli semplicemente conciate: (escluse quelle da pellicceria)			7.3 - in cartone fibrato	N.	
2.1 - bovine, bufaline, vitelline, equine, cammelline	Q.Ii		7.4 – altre	N.	····
2.2 – ovine, a concia vegetale			8 – Cinture :		
(bazzane) o altrimenti con- ciate	Pq.	,.	8.1 in pelle	N.	
2.3 – caprine, a concia vegetale (bazzane) o altrimenti con-			8.2 - altre	N.	
ciate	Pq.		9 - Portafogli, portamonete e si-		
2.4 - altre.	Pq.		9.1 - in pelle	N.	
3 - Pelli da pellicceria:	N.		9.2 – altri	N.	
3.1 – di coniglio	N.		10 - Album e cartelle:		
3.2 - di gatto 3.3 - ovine e caprine (escluse le	N.		10.1 - in pelle	N.	
pelli di Karakul).	N.		10.2 – altri	N.	
3.4 di ta!pa	N.		11 ~ Sottoprodotti:		
3.5 ~ altre.	'*	i	11.1 - carniccio di qualsiasi ge-		
4 - Manufatti tecnici di cuoio: 4.1 - cinghie per trasmissioni	Q.li	. .	nere fresco o calcinato rapportato a fresco.	Q.li	
4.2 – altri	Q.li		11.2 - pelo:		
5 - Borse e borsette:			a) bovino.	Q.li	
5.1 - in pelle	N.		b) ovi-caprino	Q.li	
5.2 - altre	N.		11.3 – Iane da concia sudice	Q.11	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

				1951
•	*****	, Ii	 	1031

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE
O RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

.....

(Carta colore bianco)

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n 291)

N. d'ordine del quest. ...
N. d'ordine dell'unità locale



MOD CIC-4/E

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

S NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, m. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE

PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI

Provincia

Comune

Gruppo di sez.

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie tessili. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto

Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altressi compresi prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni

Non debbono essere compresi nella produzione a) prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni b) prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni

1	DITTA	(Denominazione o ragione sociafe della ditta e indirizzo della sede centrale)	
2	STABILIMENTO	(Denominazione eventuale e indirizzo)	
_	CHANTITÀ DEI COODOTT	CARDONATI NEL CUINTÀ OCNORA COL DESCRITA QUIETTION COLO NEL CARDONA DIO	_

3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABBRICATI NELL'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO NELL'ANNO 1950

PRODOTTI	Unità di misura	Quantita complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità dı misura	Quantità complessivamente prodotte
A) Filati (1)			5 Filati di cotone, puri:		
l Seta tratta greggia:			5.1 unici	Q.li	
l.1 semplice (compresa la seta di doppio)	kg 、		5.2 – ritorti	Q.li	
1.2 addoppiata e/o torta	kg		6 Filati di cotone, misti:		
2 - Filati ritorti di seta mista con al-			6.1 - unici	Q.li	
tre fibre	kg		6.2 ritorti	Q.lı	
3 – Filati di cascami di seta, puri e misti:			7 Filati cucirini di cotone, puri e misti	Q.li	· ·
3.1 filati di schappe	kg		8 - Filatí di lana cardata (vergine o rigenerata):		
3,2 – filati di bourette	kg		8.1 puri	Q.li	
4 - Filati cucirini di seta o di cascami di seta, puri e misti	kg		8.2 - misti	Q.ii	

(1) Nei filati misti devono essere indicati quei filati che contengono più fibre tessifi assegnandoli ai filati misti di seta, cotone, iana, ecc., a seconda che la fibra revalente sia rispettivamente seta, cotone, lana, ecc.

PRODOTTI	Un tà di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
9 – Filati di lana pettinata			22 - Filati di canapa, puri:		
9.1 - puri , .	Q.li		22.1 - a umido:		
9.2 – misti .	Q.li		a) semplici	Q.li	· /.
10 - Filati ritorti di lana cardata	Q.li		b) ritorti	Q.li	
11 - Filati ritorti di lana pettinata	Q.li		22.2 - a secco;		
12 - Altri filati ritorti di lana.	Q.li		·a) semplici	Q.li	
13 – Filati di lana d'angora.	Q.li		b) ritorti	Q.li	
14 - Filati di rayon addoppiati e/o torti	Q.li		23 - Filati di canapa, misti:		
15 - Filati di fiocco:			23.1 – a umido:		
15.1 - semplici.	Q.li		a) semplici	Q.lı	
15.2 – addopplati e/o torti	Q.li		b) ritorti	Q.li	
16 - Filati ritorti di fibre sintetiche	Q.li		23.2 - a secco:		
17 - Filati cucirini di fibre tessili arti- ficiali	Q.li		a) semplici, compreso lo spa- go per calzolaio	Q.li	
18 - Filati di cascame di fibre tessili artificiali e sintetiche.	Q.li		b) ritorti	Q.li	
19 – Filati di lino, puris			24 – Filati di juta:		
19.1 - a umido:		<u>.</u>	24.1 – puri	Q.li	
a) semplici	Q.li		24.2 - misti 25 - Cotone idrofilo	Q.li Q.li	-
b) ritorti	Q.li		20 Colone taleme		
19.2 - a secco:	}		B) Tessuli (2)		
a) semplici	Q.li		26 - Tessuti di seta e di cascami di		
b) ritorti	Q.li		seta, puri:		
20 - Filati di lino, misti:			2 6.1 – greggi	kg	
20.1 – a umido:			26.2 – imbianchiti, tinti, stampati.	kg	
a) semplici	Q.li		27 - Tessuti di seta e di cascami di seta, misti:	ļ ļ	
b) ritorti	Q.li		27.1 greggi	kg	
20.2 - a secco:			27.2 – imbianchiti, tinti, stampati.	kg	
a) semplici	Q.li		28 - Tessuti di cotone, puri:		
b) ritorti	Q.li		28.1 greggi	Q.li	
21 - Filati cucirini di lino	Q.li		28.2 – imbianchiti, tinti, stampati.	Q.li	

⁽²⁾ Nel tessuti misti devono essese indicati quei tessuti che contengono più filati tessili assegnandoli ai tessuti misti di seta, cotone, lana, ecc., a seconda che il filato prevalente sia rispettivamente seta, cotone, lana, ecc.

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
29 - Tessuti di cotone, misti			38 – Tessuti di Ilno:		
29.1 - greggi	Q.1i		38.1 - puri	Q.li	
29.2 – imbianchiti, tinti, stampati.	Q.li		38.2 – misti	Q.li	<u>-</u>
30 Tessuti di tana cardata, puri			39 Tessuti di canapa		
30.1 da uomo	Q.li		39.1 - puri	Q.li	
30.2 - da donna	Q.li		39.2 misti	Q.li	
50.2 - da doffila	.	,	40 – Tessuti di juta:		
31 - Tessuti di lana cardata, misti:			40.1 puri	Q.li	
31.1 – da uomo	Q.li		40.2 – misti	Q.li	
31.2 - da donna	Q.li		41 Tessuti di maglia (in pezza)	Q.li	
32 - Tessuti di lana pettinata, puri:			C) Aliri prodoiti		
32.1 - da uomo	Q.li				
32.2 – da donna	Q.li		42 - Corpetteria e maglieria intima	dozz.	
33 Tessuti di lana pettinata, misti:			43 Maglieria esterna:		
33.1 – da uomo	Q.li		43.1 – confezioni fantasia (abiti ecc.		
33,2 – da donna	Q.li		43.2 – altre	dozz.	
	4		44 - Calze circolari:		
34 - Tessuti di fibre tessili artificiali, puri:			44.1 – da uomo	dozz	
34,1 – di rayon e di altre fibre arti-	Q.li		44.2 - da donna	dozz.	
ficiali continue			44.3 – altre	dozz.	
34.2 – di fiocco e di altre fibre artificiali discontinue	Q.li		45 - Calze a telaio (Cotton):	4	
35 - Tessuti di fibre tessili artificiali,	<u> </u> 		45.1 – da uomo	dozz.	
misti:	ŀ		45.2 da donna 45.3 altre	dozz.	
35.1 – di rayon e di altre fibre artificiali continue.	Q.fi		46 - Altre calze	dozz.	
35.2 di fiocco e di altre fibre arti- ficiali discontinue	Q.li		47 - Guanti di maglia	dozz.	
			_		,
36 - Tessuti di fibre artificiali sintetiche, puri:			48 - Nastri (esclusi quelli elastici) 48.1 di moda		
36.1 - di nylon e di altre fibre sin-			f	Qli	
tetiche continue	Q.li		48.2 - per cappello.	Q.li	
36.2 - di altre fibre sintetiche di- scontinue	Q.li		48.3 per uso industriale.	Qli	
37 - Tessuti di fibre tessili sintetiche,			48.4 aitri 49 Nastri elastici e tessuti elastici.	Q.ii	
misti:					
37.1 - di nylon e di altre fibre sin- tetiche continue	Q.li		50 Tappeti da terra;		
37.2 - di altre fibre sintetiche di-			50.1 - di lana	m²	• • •
scontinue	Q.li	ļ	50.2 - altri	m²	1.

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI		Quantità complessivamente prodotte
51 - Tulli	m²		60 – Corde e cordoni di amianto	Q.li	
52 - Pizzi	kg		61 - Cartoni di amianto	Q.li	
53 - Passamaneriè	Q.li		62 - Tessuti di amianto.	Q.li	
54 - Tessuti ricamati	Q.li		63 – Altri manufatti in amianto	Q.li	
55 - Stringhe,	dozz.		64 - Spaghi di canapa (compreso lo spa- go per mietilegatrici di canapa).	Q.li	
53 - Tessuti pegamoidati e tele cerate	Q.li	······································	compress to		
57 - Linoleum .	Q.li		spago per mietilegatrici di sisal)	Q.li	
			66 - Cordami di canapa.	Q.li	
63 - Copertoni, tende e simili imper- meabilizzati .	Q.li	······································	67 - Cordami'di altre fibre	Q.li	
59 – Filati di amianto	Q.li	··· ···· ···· ·	68 - Reti da pesca	Q.li	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ,

fi	1951	
FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO		FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE O RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

(Carta colore bianco)

(Art	10	ملاماه	Legge	. 2	Aprile	19	Sł. n.	291

N.

N.



MOD CIC-4/F

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

S NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE

PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO E AFFINI

Provincia		Соти	ne Gru	рро	di sez.				
Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie del vestiario, dell'abbigliamento e arredimento. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinați o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresi compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione al i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.									
	nominazio	ne o ragion o sociale	della ditta e indirizzo della sede centrale)		·				
2 STABILIMENTO		(Denominazione	eventuale e indirizzo)						
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FAB	BRICA	TI NELL' UNIT	CENSITA COL PRESENTE QUESTIONA	RIO NE	ELL'ANNO 1950				
PRODOTTI	Un ti di misura	Quantita complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte				
1Pelo per cappelli	Qli		8 Bottoni	dozz.					
2 - Feltri e cappelli di pelo	N.		9 - Tomaie in pelle per calzature	paia	-				
3 - Feltri e cappelli di iana	N.		10 - Guardolo e guardolino per calzature	кв					
4 - Berretti, e baschi	N.		11 Scarpe di cuolo:						
5 - Trecce di paglia, truciolo e simili per cappelli	Q.li		II.I - da uomo	paia					
6 - Cappelli di paglia, truciolo e simili	Ν.		II.2 - da donna .	paia					
7 – Guanti di pelle:			11.3 da sottouomo, sottodonna e bambino	paia	. -				
7.1 - da uomo	paia		12 - Scarpe da sci e da montagna .	paia					
7.2 - da donna .	paia		13 Calzature non in pelle	paia					

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità com plessivamente prodotte
14 - Confezioni civili per uomo e ra- gazzo, in serie (1):			20 - Divise:		
14.1 - vestiti e costumi completi	N.		20.1 divise complete	N.	-800
14.2 – giacche	N.		20.2 – cappotti .	N.	<u></u>
14.3 – pantaloni	N.	-	20.3 - altri indumenti (casacche. mantelline e simili,	N.	
i4.4 – soprabiti e cappotti .	N.		21 - Impermeabili per uomo e donna:		
15 - Confezioni civili per uomo e ra- gazzo, su misura:			21.1 - in serie (I) .	N.	
15.1 – vestiti e costumi completi	N.		21.2 - su misura	N.	
15.2 – giacche	N.		22 - Confezioni abiti da lavoro:		
15.3 — pantaloni	N.		22.1 - In serie (1)	N.	
15.4 – soprabiti e cappotti .	N.		22.2 – su misura	N.	
16 - Confezioni per donna e ragazza, in serie (1):			23 - Biancheria per uomo e ragazzo, in serie (1):		444
16.1. – vestiti a giacca	N.		23.1 – camicie da giorno e camiciotti		
16.2 – altri vestiti	N.		23.2 – mutande e mutandine		,
16.3 – gonne .	N.			N.	
16.4 – soprabiti e cappotti	N.		23.3 - pigiama e vestaglie .	N.	
16.5 – prendisole e costumi da			24 - Blancheria per uomo e ragazzo, su misura:		
spiaggia da montagna e sportivi .	N.		24.! - camicie da giorno e camiciotti	N.	
17 - Confezioni per donna e ragazza, su misura:			24.2 – mutande e mutandine .	N.	
17.1 – vestiti a giacca	N.		24.3 – pigiama e vestaglie	N.	
17.2 – altri vestiti 🔹	N.		25 - Blancheria per donna e ragazza, in serie (1):	ļ 	
17.3 – gonne	N.	.	25.1 – camicie da notte	N.	
17.4 – soprabiti e cappotti	N.		25.2' camicette	N.	
18 - Confezioni per bambino, in serie (1):			25.3 - mutandine		
18.1 – vestiti completi	N.			N.	.,
18.2 – soprabiti e cappotti	N.		25.4 – pigiama e vestaglie	N.	A A 100000
18.3 - corredi	N.		23 – Biancheria per donna e ragazza, su misura:		
18.4 - vestine, pagliaccetti, calzon- cini e simili	N.		26.1 – camicie da notte .	N.	
19 - Confezioni per bambino, su misura:			26.2 – camicette	N.	
19.1 - vestiti completi	N.		26.3 – mutandine	N.	
19.2 – soprabiti e cappotti	N.		26.4 – pigiama e vestaglie	N.	

⁽I) Per produzione in serie deve intendersi la produzione ottenuta con l'implego di apposite macchine atte alla fabbricazione di prodotti finiti o parti di essi, con minimo-concorso di opera manuale. Non deve essere considerata lavorazione in serie la produzione di oggetti in più esemplari uguali effettuata prevalentemente con lavoro manuale, anche quando le corrispondenti parti componenti gli oggetti finiti siano state preparate simultaneamente

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità compless vamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità, complessivamente prodotte
27 - Lenzuola e asciugatoi .	N.		31 - Cravatte:		
23 - Federe .	N.	•••••	34.1 - confezionate	N.	
29 - Coperte da letto	N.	. ,	34.2 – in tagli	N.	
30 - Tovaglie.	N.		35 - Ombrelli.	N.	
31 - Asciugamani	N.		36 - Confezioni in pellicceria:		
32 – Fazzoletti:			36.1 – mantelli interi	Ν.	
32.1 – da naso e da taschino	ďozz		36.2 – mantelli tre quarti	ν.	
32.2 da collo e per altri usi	ďo₹z		36.3 - mantelline	N.	
33 - Articoli sanitari e igienici:			36.4 – volpi, linci e simili.	N.	
33.1 - in serie (1)	dozz		36.5 – altre	N.	
33.2 – su misura	dozz.	-4 ·	37 - Bretelle, giarrettiere e reggicalze	dozz.	
(I) Cfr nota (1) a pagina precedente.					

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

	, n		 1951	
FIRMA DELL'UFFI	CIALE OI CENSIMENTO	1		FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

(Art. 10 del'a Legge 2 aprile 1951, n. 291)

(Carta colore bianco)

N. d'ordine del quest:	
N. d'ordine dell'unità locale	

Provincia



MOD. CIC-4/G

.... .. Gruppo di sez.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DEL LEGNO

Comune

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie del legno. Le quantità prodotte dabbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione: al i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.								
1 DITTA (Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale) 2 STABILIMENTO								
8 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FA	ABBRIO	CATI NELL'UNII À (ENSITA CON IL PRESENTE QUESTION	ARIO N	ELL'ANNO 1950			
PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivaniente prodotte	PRODOTTI	Unità di misure	Quantità compless vamente prodotte			
A) Prima lavorazione del legno 1 – Legname segato (da tronco a segati):			4 Legnami tranciati 5 Pannelli :	m³				
I.1 - segati ordinari (tavolame, moralame, listellame e travature segate) I.2 - traverse ferroviarie, compresi gli scambl I.3 - doghe per botti e simili	m³ m³		5.1 - duri 5.2 - isolanti 6 - Agglomerati 7 - Liste e tavolette per pavimenti, runite o non in: pannelli	m³ Q.li Q.li				
 2 - Pali: 2.1 - per sostegno linee elettriche, telegrafiche e telefoniche 	Q.li		B) Mobili e arredamenti in legno 8 - Mobili e arredamenti comuni e di serie:	,				
2.2 – per costruzioni edilizie.	Q.li		8.1 - per abitazioni	Q.li				
2.3 - per altri usi	Q.li		8.2 – per uffici	Q.li				
3 ~ Legnami compensati	m³		8.3 - per altri usi	Q.li				

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTT)	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
9 - Mobili e arredamenti di Iusso:	ľ		19 Casse funebri, anche in ele- menti scomposti	Ν.	
9.1 - per abitazioni	Q.li		20 - Matite e pastelli	dozz.	
9.2 – per altri usi	Q.li		21 - Tacchi in legno	dozz.	
10 - Sedlame (compresi gli sgabelli):			22 - Forme per calzature	di paia paia	
10.1 – telal non rifiniti	Q.li		23 - Articoli per fumatori:		
10.2 – telai rifiniti .	Q.li	<u></u>	23.1 – abbozzi per pipe 🕠	Q.li	
11 - Poltrone e divani:	Q.li		23.2 – pipe, bocchini ed altri articoli finiti per fuma- tori	đozz.	
11.2 - telai rifiniti	Q.li		24 - Utensili, attrezzi e simili in legno o prevalentemente in		
12 - Cornici e aste per cornici	Q.li		legno	Q.li	
13 - Infissi interni ed esterni	m²	.1	25 - Articoli sportivi:		
14 - Persiane avvolgibili	m²	-	25.1 - sci	paia	
C) Altre produzioni in tegno			25.2 – bastoni da sci e racchette da neve	paia	
15 - Casse, fusti, gabbie, per imbal-			26 - Scope:		
laggio, anche in elementi scomposti	Q.li		26.1 - di saggina	N.	
16 – Botti, fusti e tini:			26.2 - altre	Ν.	
16.1 - fino a 5 hi	N.		D) Prodoiti del sughero		
16.2 – oltre 5 hl	N.		27 - Turaccioli	migl.	
17 - Carri e carrette	N.		28 – Mattonelle, tavolette e simili:		
18 - Barche:			28.1 – in sughero naturale	Q.li	
18.1 – da pesca	N.		28.2 – in sughero agglomerato	Q.li	:
18.2 – altre barche (da diporto, da canottaggio e simili)	N.		29 - Agglomerati di sughero di ogni tipo	Q.li	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

ĺ	FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO	FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

...... ... ii

(Carta colore bianco)

(Ari. 10 della Legga 2 aprile 1951, r. 291)

N. d'ordine del quest.
N. d'ordine dell'unità locale

Provincia



Mod. CIC-4/H

Gruppo di sez.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Loggo 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA

Comune

	Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti dell'industria della carta e della cartotecnica. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse in quintali o nelle altre eventuali unità di misura espressamente indicate Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione: a) prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere siati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.							
ĩ	DITTA (Denomin		della ditta e indirizzo della sede contrale)					
2	STABILIMENTO	(Denominazione	eventuale e indirizzo)					
3	QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABBRI	CATI NELL'UNITÀ	CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO	ELL'ANNO 1950				
	PRODOTTI	Quantità complessivamente prodotte quintali	ITTOGORĄ	Quantità complessivaments prodotte quintali				
1_	A) Pasta por carta, carte e cartoni Pasta di legno per carta (1):		6 - Carta assorbente e da flitri 7 - Carta da involgere e da impacco	 .				
	1.1 ~ pasta meccanica		8 - Carta Kraft					
	1.2 - cellulosa		9 Carta paglia					
2 -	Pacta prodotta esclusivamente o preva- lentemente con materie non legnose	10 – Cartoni di ogni tipo						
3 -	Carta da giornali		E) Certoleonice					
4 – Carta bianca e colorata in genere (da stampa, da scrivere e altra)		,	11 - Carta e cartoncini patinati: II.I - per stampa					
5 - Carte leggere speciali per sigarette, per condensatori, per copialettere e da car- bonizzare			11.2 - per scatolame	• ·				
-	(I) Siceità 60/100.							

PRODOTTI	Quantità complessivamente prodotte quintali	PRODOTT	Quantità complessivamente prodotte quintali
12 — Carta da imbalio:		15 - Carte rigate o quadrettate	
12.1 - bitumata		16 - Quaderni scolastici, da disegno e simili	
12.2 _. – altra		17 - Sacchetti in genere	
13 – Carta da parati:	ŀ		
13.1 - comune.		18 - Sacchi per cemento, calce, gesso e simili	
13.2 – altra		19 - Scatolame	
14 - Carte da giuoco	mazzi N	20 - Involucri per sigarette e flammifer)	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE. CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO	FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

(Carta colore bianco)

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)



Mod. CIC-4/I

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE METALLURGICHE

Provincia	****	Comu	ne	Grupp	o di sez
Le quantità prodotte debbono e unità di misura indicate nel prospett Debbono essere considerate le c per conto terzi o immagazzinati o sottoprodotti intermedi fabbricati ne stionario) per essere sottoposti ad u Non debbono essere compresi n	ssere in o. quantità ceduti el 1950 a Iteriori ella pro sottopo	dei prodotti e sottop ad altri stabilimenti anche se reimpiegati trasformazioni o lavo duzione: a) i prodott ssti a ulteriori lavoraz	i acquistati o ricevuti da altri stabilimen tioni: b) i prodotti lavorati da terzi per	no esser ati venc sì compr ito con	e espresse nelle duti o fabbricati esi i prodotti e il presente que- stessa ditta e
1 DITTA	(De	nominazione o ragione soc	iale della ditta e indirizzo della sede centrale)	.,,,	
2 STABILIMENTO		(D	enominazione eventuale e indirizzo)		
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI F	ABBRI	CATI NELL'UNITÀ	CENSITA COL PRESENTE QUESTIONA	ARIO N	ELL'ANNO 1950
PRODOTTE	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantită complessivamente prodotte
A) Prodotti siderurgici			3 – Acciaio (in lingotti):		
1 - Ghisa per acctaterie (escluse ghise speciali):			3.1 - comune:		
f.l – da afti forni	Tonn.		e) - da forni Martin-Siemens.	Tonn.	
1.2 - da forni elettrici	Tonn.		b) – da forni elettrici	Tonn.	***
1.3 – da forni rotativi a nafta o a carbone polverizzato	Tonn.	. ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	c) - dai convertitori	Tonn.	
2 - Ghisa per fonderie (escluse ghi- se speciali):			3.2 - speciale:		
2.1 ~ da alti forni	Tonn.		e) – da forni Martin-Siemens.	Tonn.	
2.2 – da forni elettrici	Tonn.		b) – da forni elettrici	Tonn.	
2.3 – da forni rotativi a nafta o a carbone polverizzato	Tonn.		c) – dai convertitori	Tonn	
di manganese, più dell' 1 % di silicto, più dell più dello 0,30% di cobatto, più dello 0,30%	o 0,50 % i di allumir	di nichelio, più dello 0,25 % nio, più dello 0,50% di ran	dei seguenti elementi nelle percentuali per ciascuno 6 di cromo, più dello 0.10 % di vanadio e molibdeno ne, più dello 0.10% di solfo e piombo. Si devono af 1.04 % e cioè: gli accai da cementazione, gli acca	, più dello trest consi	o 30% di tungsteno gerare accial speciali

utensifi, al carbonio tutti della serie UNI - C, e gli acciai per gli impieghi speciali (da profondo stampaggio per tubi bolitori per marina. Neofer. Armoo, ecc.)

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
4 – Acciaio fuso in getti:			6.10 — tubi senza saldature .	Tonn.	
4.1 — comune:			6.11 – rotaie e rotaiette	Tonn.	,
θ) – da forni Martin-Siemens.	Tonn.	-	6.12 – materiale armamento fer-	_	
b) — da forni elettrici	Tonn.		ro-tramviario.	Tonn.	
, c) – dai convertitori	Tonn.		6.13 cerchioni e assi montati.	Tonn.	
4.2 - speciale:		•	7 - Laminati da ferro a pacchetto:		
a) – da forni Martin-Siemens.	Tonn.		7.1 – tondi, quadri, piatti	Tonn.	
b) — da forni elettrici	Tonn.		7.2 – altri profilati •-• ১	Tonn.	
c) — d ai convertitori	Tonn.		8 Laminati da rilaminazione rot- tami :		
5 - Laminati a caldo da acciaio comune:			8.1 – tondi, quadri, piatti	Tonn.	·
 I – travi a doppio T, profilati a U, Zorés 	Tonn.		8.2 – altri profilati	Tonn.	
5. 2 – tondi, ½ tondi, quadri, piat-			9 - Prodotti siderurgici vari finiti :		
ti, moiette, triangoli, esa- goni, profilati vari	Tonn.		9.1 — fucinati.	Tonn.	
5. 3 – vergella	Tonn.	-	9.2 – stampati	Tonn.	
5. 4 - bordione	Tonn.		9.3 – getti di acciaio smateroz- zati (finiti di fonderia)	Tonn.	
5. 5 – larghi piatti	Tonn.		9.4 - altri, di prima lavorazione		
5. 6 - lamiere grosse (da 4 m/m e più)	Tonn.	········ · ·	siderurgica.	Tonn.	
5. 7 – lamiere sottili (inferiori a 4 m/m)	Tonn.		10 - Ferro-leghe comuni:		
5. 8 - bande nere	Tonn.		10.1 – ferro cromo:		
5. 9 – lamierini magnetici	Tonn.		a) — affinato	Tonn.	
5.10 - tubi senza saldatura	Tonn.		b) - carburato	Tonn.	
5.11 - rotaie e rotaiette	Tonn.		10.2 – ferro manganese:	.	
5.12 - materiale armamento ferro-	10		e) — affinato	Tonn.	
tramviario	Tonn.		b) carburato	Tonn.	·
5.13 – cerchioni e assi montati	Tonn.	-	10.3 – silico manganese	Tonn.	
6 – Laminati a caldo da acciaio			10.4 – silico mangano alluminio.	Tonn.	
speciale:			10.5 – ferro siliceo	Tonn.	
6. ! – travi a doppio T, profilati a U, Zorès	Tonn.		10.6 – silico alluminio	Tonn.	,
6. 2 – tondi, ½ tondi, quadri, piat- ti, moiette, triangoli, esa-			10.7 – silico alluminio.	Tonn.	
goni, profilati vari	Tonn.		10.8 – silico cromo	Tonn.	
6. 3 – vergella	Tonn.		10.9 – ferro fosforo	Tonn.	
6. 4 - bordione	Tonn.		11 - Correttivi speciali:		
6. 5 – larghi piatti	Tonn.		11.1 – manganese metallico.	Tonn.	
6. 6 - lamiere grosse (da 4 m/m e più)	Tonn.		11.2 – silicio metallico	Tonn.	
6. 7 – lamiere sottili (inferiori a		Į.	11.3 – ferro vanadio.	Tonn.	
4 m/m)	Tonn.		11.4 – ferro molibdeno	Tonn.	
6. 8 - bande nere	Tonn.		II.5 – ferro tungsteno.	Tonn.	
6. 9 – lamierini magnetici	Tonn,		11.6 - ferro titanio	Tonn.	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unită di misura	Quantità complessivamente prodette
12 - Ghise speciali:			16.5 — semilavorati:		
12.1 - ghisa manganesifera	Tonn.		 a) - in rame (lamiere, barre, nastri, tubi, fili, ecc.). 	Qii	
12.2 – ghisa silico manganesifera.	Tonn.		b) - di ottone (lamiere, bar-		
12.3 – ghisa siliciosa.	Tonn.	- '	re, nastri, tubi, fili, ecc.)	Q.fi	1
12.4 – ghisa nichelifera	Tonn.	·	c) – in bronzo (barre, fili, ecc.)	Qli	
13 – Produzione di catene:			d) — in leghe speciali di rame (barre, lamiere, tubi, nastri, fili, ecc.)	Q.li.	
13.1 - catene.	Q.li		16.6 ~ getti		l
13.2 – traversine per catene	Q.li		-		
13.3 – accessori vari per catene	Q.li		a) – di rame	Qli	Į.
14 Annana			b) – di ottone	QII	·
14 - Ancore	Q.li	·	c) – di bronzo	Q.Ii	
B) Prodotti metallurgici non ferrosi			d) — di leghe speciali di rame	Qdi	
15 - Alluminio e sue leghe:			17 – Piombo e sue leghe:		
15.1 – alluminio di 1º fusione da minerale, in pani, lingotti			17.1 — piombo greggio primario da minerale	Q.li	
placche, billette, barre per trafila	Q.li	-	17.2 – piombogreggio da recuperi	Q.li	
15.2 Jeghe leggere di alluminio da metallo di la fusione			17.3 leghe di piombo primario e/o secondario in pani	Q.li	
a) – da fonderia	Q.li		17.4 - semilavorati di piombo e sue leghe (lamiere, tubi,	Q.li	
b) - da lavorazione plastica.	Q.li		fili, ecc.) 17,5 — getti di'piombo e sue leghe	Qli	-
15.3 alluminio di 2ª fusione in pani, lingotti, placche, bil- lette, barre per trafila	Q.li		18 - Zinco e sue leghe:		
15.4 – leghe leggere di alluminio di 2ª fusione			18.1 – zinco greggio:		
a) - da fonderia.	Q.li		a) — da minerale (termico od		
b) – da lavorazione plastica.	QJi		elettrolitico)	Q.li	
15.5 — semilavorati di alluminio e sue leghe (lámiere, barre, nastri, tubi, fili, profilati, ecc.)	Q.li		b) – da recuperi 18.2 – leghe di zinco primario e		
15.6 – getti di alluminio e suc leghe			secondario in pani 18.3 – semilavorati di zinco e sue leghe (lamiere, fili, ecc.).		
16 – Rame e sue leghe:			19 – Stagno e sue leghe:		
16.1 – rame greggio primario da minerale.	Q.li		19.1 – stagno greggio:		
16.2 – rame greggio da recuperi.	Q.li			Q.li	
16.3 — leghe di rame greggio :			a) – da minerale	Q.li	
a) – ottoni	Q.li		b) — da recuperi ,		
b) – bronzi.	Q.li	1400 TO 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	19.2 — leghe di stagno primario e secondario in pani, bac- chette, ecc.)	Q.li	
16.4 – leghe speciali di rame greg- gio (es. leghe al Ni, ai Mn., al SI, ecc.)			19.3 – semilavorati di stagno e sue leghe, (lamiere, ecc.).		***************************************

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
20 - Nichel e sue leghe: 20.1 - nichel e sue leghe greggio da recuperi	Q.li	<u></u> .	27 - Tungsteno-metalli duri (plac- chette da taglio, noccioli per filiere, ecc.)	Q.li	
20.2 – semilavorati: 8) – di nichel (lamiere, na- stri, tubi, fili, ecc.).	Q.li		28 - Oro: 28.1 - oro e sue leghe:		•
 b) - di leghe di nichel (la- miere, nastri, tubi, fili, ecc.) 	Q.li		a) - da minerale b) - da recuperi	kg kg	
21 - Antimonio greggio: 21.1 - da minerale. 21.2 - da recuperi	Q.li Q.li		28.2 - semilavorati di oro e sue leghe (lastre, nastri, fili, bandelle, tubi, placcati, saldature, contatti, filiere) 29 - Argento:	kg	
22 – Cadmio greggio (in anodi, bac- chette, sfere, ecc.)	Q.li		29.1 - argento e sue leghe:	kg	
23 – Magnesio e sue leghe:			b) - da recuperi	kg	
23.1 - magnesio in pani e) - da minerale b) - da recuperi. 23.2 - di altre leghe	Q.li Q li Q.li		29.2 - semilavorati d'argento e sue leghe (lastre, nastri, fili, bandelle, tubi, plac- cati, saldature, contatti, reti)	kg	
24 - Manganese metallico:	4		30 - Platino e metalli del gruppo del platino, (palladio, rodio, iridio, rutenio):		
'24.1 – titolo 97,99 % 24.2 – titolo inferiore a 97,99 %	Q.li Q.li		30.1 – platino e metalli del grup- podel platino e loro leghe:		
25 - Mercurio in bombole	Q.li		a) – da mineraleb) – da recuperi	kg kg	
26 ~ Silicio metallico: 26.1 – titolo 98%	Q.li		30.2 – semilavorati di platino e metalli del gruppo del pla- tino e loro leghe (filì, la- stre, nastri, bandelle, tubi, placcati, saldature, con-		
26.2 – titolo inferiore a 98 %	Q.li		tatti reti, filiere) 🧸	kg	<u> </u>

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ

11		 1951	
FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO	0		FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA
			,

(Art. 10 del!a Legge 2 aprile 1951, n. 291)

(Carta colore bianco)

N.	d'ordine	del quest.	
N.	d'urdine	dell'unità	locale



Mod. CIC-4/L

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MECCANICHE.

Provincia	•••	Comune	Gru	ppo (di sez		
Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie meccaniche. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione a) i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni,							
DITTA	(Denom	inazione o ragione so	ciale della ditta e indirizzo della sede centrale)				
2 STABILIMENTO		(0	Denominazione eventuale e indirizzo)				
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABBI	3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABBRICATI NELL'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO NELL'ANNO 1950						
PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte		
Fonderie di ghise di 2º (usione (prodotti finiti, sbeveti e smeterozzeti)			9 – Grue di ogni tipo	Ν.			
 f - Getti di ghisa comune 2 - Getti di ghisa di alta resistenza meccanica (oltre 26 kg per mm²) 	Q.li Q.li		peso complessivo 10 - Argani e verricelli	Q.li N.			
3 - Getti di ghisa speciale e malleabile	Q.li		peso complessivo	Q.li			
4 – Altri getti di ghisa.	Q.li		Macchine per la lavorazione dei melalli				
Organi di trasmissione 5 - Cuscinetti a rotolamento	O.li		11 - Torni:				
6 - Ingranaggi e pignoni metallici	Q.li			N.			
7 - Altri organi di trasmissione	Q.li		peso complessivo	Q.li N.			
Apparecchi per impianti di sollevamento e trasporto			peso complessivo	Q.li			
8 - Ascensori e montacarichi.	N.		11.3 ~ altri	N.			
peso complessivo	Q.li		peso complessivo	Q.li	• .		

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
12 - Fresatrici	N.	***************************************	per autoveicoli	N.	
peso complessivo	Q.li	******************	potenza complessiva	HP	
13 — Macchine per tagliare ingranaggi	N.		altr:	N.	
peso complessivo	Q.li	. ********	potenza complessiva	HP	
14 — Pjallatrici	N.		25.2 – motori a scoppio		
peso complessivo	Q.li		per impianti fissi	N.	
15 Sbozzatrici e limatrici	N.		potenza complessiva	HP	
peso complessivo	Q.lı	· .	per gruppi trasportabili	Ν.	
16 – Alesatrici	N.		potenza complessiva	HP	
peso complessivo	Q.li		per propulsione navi	N.	
17 – Trapani	N.		potenza complessiva	НР	
peso complessivo	Q.li		per autoveicoli	N.	
18 - Rettificatrici.	Ν.		potenza complessiva	HP	
peso complessivo	Q.li		per motoveicoli	Ν.	
19 - Affilatrici, smerigliatrici, sbava rici	N.		potenza complessiva	HР	,
peso complessivo	Q.li		altrı	N.	
20 - Presse:			potenza complessiva	HP	,
20.1 – idrauliche	N.		25 3 aviomotori		
peso complessivo	Q.li		a pistone-ed eliche	N.	
20.2 – meccaniche	Ν		potenza complessiva	HP.	
peso complessivo	Q.li		a reazione	N.	
21 – Magli	N.		potenza complessiva	НР	
peso comptessivo	Q.li		altri		
22 - Macchine per la lavorazione di lamiere, barre e profilati	N.		potenza complessiva	HP HP	
peso complessivo	Q.li		28 - Turbine		
23 - Macchine per la lavorazione dei			26.1 - a vapore	N.	
metalli in fili, nastri, tubi	N.		potenza complessiva	HP	
peso complessivo	Q.li		26.2 – idrauliche	N	
24 - Macchine diverse	N.		potenza complessiva	НР	
peso complessivo	Q.lı		potenza compressiva		
Macchine motrici non elettriche			Macchine per la lavorazione del legno,		
25 — Motori a combustione interna :			macchina per malerie plastiche, per cuoio e gomma; macchine per la		
25.1 - motori diesel e semidiesel			produzione e lavorazione del vetro		
per impianti fissi	N.		27 - Macchine per la lavorazione del legno:		
potenza complessiva	нР	-	27.1 - seghe:		
per gruppi trasportabili	N.		a nastró.	N.	
potenza complessiva	HP		peso complessivo	Q.li	
per propulsione navi	N.		circolari.	N.	
, , , ,	HP		peso complessivo	Q.li	
potenza complessiva	חדר	<u> -</u>	peso complessivo	١١.٧	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
altre	N.		37 - Utensili per filettare (maschi, fi- liere, pettini, ecc.)	N.	
peso complessivo	Q.li		peso complessivo	Q.fi	
27.2 – piallatrici .	N.		38 - Seghe e seghette per metalli	N.	
peso complessivo	Q.li		peso complessivo	Q.li	
27.3 – fresatrici peso complessivo	N Q li		39 - Maschere, attrezzature per la lavo- razione in serie, stampe e pun- zoni	N.	
27.4 – levigatrici	Ν.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.li		·		
27.5 – sfogliatrici.	N.		Macchine per l'agricollura		
peso complessivo	Q.li		40 Macchine per la lavorazione, pre- parazione del terreno e semina:	}	
27.6 - trance	N.		40.1 - aratri	N.	
peso complessivo	Q.ti		peso complessivo	Q.li	
28 Macchine per la lavorazione ma-	١		40.2 ~ erpici	N.	
terie plastiche	N.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.li		40.3 - spandi concimi	И.	
29 - Macchine per le concerie e lavo- razione del cuolo:			peso complessivo	Q.li	
29.1 - macchine per concerie	N.		40.4 – seminatrici	N.	
peso complessivo	Q.li		peso complessivo	Q.li	
29.2 – macchine per la lavorazione	ľ		40.5 – piantatrici	N.	
del cuoio	N.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.li		40.6 - altre	N.	
20 - Macchine per la produzione e lavo- razione del vetro.	N.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q,li		41 – Macchine per la raccolta dei pro- dotti agricoli:		
			41.1 - falciatrici .	N.	
Utensileria per macchina utensili per la lavoraziona ei metalli			peso complessivo	Q.li	*****
31 - Utensill per torni, piallatrici, lima-			41.2 – mietitrici	и.	
trici, ecc.	N.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.li		41.3 - spandifieno	N.	
32 - Alesatori ed allargatori	N		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.lı		41.4 - altre	N.	
33 - Punte per forare.	N.		peso complessivo	Q.li	
peso complessivo	Q.li		42 - Trebbiatrici, pressaforaggio e mac-		
34 - Frese e creatori	N		chine accessorie per trebbiatura: 42.1 - trebbiatrici		
peso complessivo	Q.lı			N.	***************************************
35 - Coltelli e pettini per dentare ingra-			peso complessivo	Q.li	
naggi	N.		42.2 - pressaforaggio e pressapaglia.	N.	
peso complessivo	Q.li		peso complessivo	,Q.li	
36 - Brocce .	N.		42.3 - altre	N.	
peso comptessivo	Q.li	ļ. <u></u>	peso complessivo	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantită complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
43 - Macchine per la prima prepara- zione dei prodotti agricoli:			53 - Macchine ed apparecchi per la tessitura:		
43.1 — sgranatrici	N.		53.1 – telai automatici	Q.li	
peso complessivo	Q.li		53.2 – telai non automatici	Q.li	
43.2 - Cernitrici	N.		53.3 – meccanismi complementari (ratières, jacquard, ecc.)	Q.li	
peso complessivo 43.3 – pulitrici	Q.!i N.		54 - Macchine ed apparecchi per can- deggiare, apprettare, merceriz-	Q.li	
peso complessivo	Q.li		zare, lavare	Q.li	
43.4 - altre .	N.		55 - Macchine ed apparecchi per tingere	Q.11	
peso complessivo	Q.li.		56 - Macchine ed apparecchi per stam- pare, per finire	Q.li	***************************************
, ,			57 Macchine per magiierie e calze.	Q.li	
Macchine per l'estraziono e il trattamento dei minerali			53 - Macchine ed apparecchi per fabbri- care cappelli	Q.li	
44 - Macchine per l'estrazione e il trat- tamento dei minerali	Q.li		59 - Accessori per l'industria tessile (fu- si, guarniture per cardi, spole, navette, ecc.)	Q.li	
45 - Macchine per la perforazione e tri- vellazione di terreni, rocce, ecc.	Q.li		60 – Macchine per calzaturifici	Qli	
46 - Macchine e apparecchi per la lavorazione del petrolio e del			61 - Macchine per cucire:		
meťano	Q.li		61 1' – per uso domestico	Q.li	
47 - Macchine per costruzioni edilizie, stradali e per lavorazione mate- riale da costruzione	Q.li		61.2 per uso industriale	Q.li	. ,
Macchine ed apparecohi per l'industria tessile e del vestiario			Macchine per la fabbricazione e lavorazione carta e cartoni		
48 - Macchine éd apparecchi. per la pro- duzione delle fibre artificiali e sintetiche	Q.li		62 - Macchine per la fabbricazione della cellulosa e della pasta di legno.	Qli	
49 - Macchine ed apparecchi per la pre- parazione alla filatura delle	Q.11		63 - Macchine per la fabbricazione della carta e dei cartoni.	Qli	
fibre tessili	Q.li		Macchine é attrezzature per le indu- strie grafiche e per cartotecnica		
50 - Macchine ed apparecchi per la filatura e torcitura:			64 - Macchine da stampa.	Q.li	
50.1 – della seta	Q.li	,	65 - Macchine ed accessori per compo- sizione tipografica e clicheria.	Q.li	
50.2 – della lana	Q.li		66 - Macchine per la rilegatoria e car-		
50.3 — del cotone	Q.li	·	totecnica	Qli	
50.4 – delle fibre tessili artificiali e sintetiche	Q.li		67 - Macchine per procedimenti di foto- riproduzioni per lito-offsett e ro- tocalco	Q.li	
50.5 - di altre fibre	Q.li				
51 - Macchine per operazioni comple- mentari alla filatura e torcitura e macchine per la finitura dei			Macchine per siderurgia e fonderia	Q.li	
filati destinati al consumo	Q.li		68 - Macchine per siderurgia 69 - Macchine per fonderia	Q.li	
52 - Macchine per la preparazione alla tessitura delle fibre tessili:			·		
52.1 — macchine per fare rocche	Q.li		Macchine ed apparecchi per le industrie chimiche ed olimentari		
52.2 - macchine per fare spole	Q.li		70 - Macchine ed apparecchi per l'in-		
52.3 - macchine per l'orditura .	Q.li		dustria chimica in genere	Q.li	
52.4 - altre	Q.li		71 - Macchine ed apparecchi per la fab- bricazione di acidi inorganici	Q.li	

PRODOTT:	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTT	Unità di misura	. Quantità complessivamente prodotte
72 – Macchine per la preparazione della soluzione da filare	Q.li		93 – Mobill per abitazioni, per giardini e caffè:	1	
73 - Macchine per la macinazione dei cereali.	Q.li		93.1 - letti, lettini e brande	Q.li	
74 - Macchine per panifici	Qli		93.2 - tavoli e tavolini	Q.li	
75 - Macchine per pastifici	Q.li		93.3 poltrone, poltroncine e sedie.	Q.li Q.li	
76 – Macchine per l'industria dolciaria	Q.li		94 - Casseforti in genere.	N.	
77 - Macchine per la produzione e raf- finazione dello zucchero	Q.fi		peso complessivo	Q.Ii	• 444
78 - Macchine enologiche.	Q.li		95 - Armadi di sicurezza .	Q.li	70000000000000000000000000000000000000
79 – Macchine ed apparecchi per l'estra- zione e raffinazione olii vegetali	Q.Ji		Forni, caldaie a vapore ed apparecchi		•
80 - Macchine per l'industria casearia	Q.li		termici per uso industriale		
81 - Macchine per la lavorazione delle carni	Q.li		96 · Forni:		
			96.1 per trattamenti di minerali metallici	Q.li	****
Pompe, compressori, ventilatori indu- striali e fucine, rubinetteria, valvola- me, ecc.			96.2 – per trattamenti di minerali non metallici	Q.li	
82 - Pompe per acqua:			96.3 - fusori siderurgici	Q.li	. ಧಾರ್ಯವಾಹಿ ೯೬೪ ನಿನಿಸಿಕಿತಿಯು.
82.1 ~ contrifughe	Q.li		96.4 - per fonderie di 2ª fusione	Q.li	abanti grazi
82.2 – a pistone	Q.li		96.5 – altri .	Q.li	mgembles in a con-
82.3 - rotative .	Q.li	er engedban neggassaaned s	97 - Caldale a vapore.	N.	***************************************
83 - Altre pompe	Q.li)ggenounnoa-on-inae-o-a-)	superfice di riscaldamento		10000000000 100. 1
34 - Compressori in genere	Q.li	/#####################################	93 - Apparecchi ausiliari delle caldale	N.	
85 – Ventilatori industriali e fucine	QJi	, . ,	superfice di riscaldamento	m²	
36 - Rubinetterie, valvolame, saracine- sche e simili	Q.li		99 - Essiccatoi	Q.li	(**************************************
Carpenteria metallica	9.11		Apparecchi igienico-sanilari, ecc., ap- parecchi termici, apparecchi per im- pianti di riscaldamento e per illumi- nazione		
87 — Velcoli metallici a trazione animale, attrezzati per particolari servizi	N.	***********	100 Apparecchí igienico-sanitari in genere.	Qili	.00425. 000.0000000.17
88 - Veicoli metallici a trazione manua- le, attrezzati per particolari servizi	N.		101 Caldaie per Impianti di riscalda- mento	N.	4.001/190444444444444444444444444444444444
89 - Vagonetti (Decauville) per ferrovie a scartamento ridotto	N.		superfice di riscaldamento	w ₃	
90 - Carrette e carri metallici.	N.		102 - Radiatori per impianti di riscal- damento,	N.	
91 – Carriole metalliche da sterro	N.		superfice di riscaldamento		
Mobili e arredi metallici			103 - Cucine e fornelli in genere per uso domestico		
92 - Mobili per uffici:			104 - Scaldabagni	Q.li	
92.1 – schedari	Q.li		105 – Frigoriferi ed evaporatori		
92.2 - scaffali e armadi	Q.li			Q.li	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
92.3 – altri	Qli		106 - Apparecchi da Illuminazione non elettrici	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quant.tà complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
Macchine, apparecchi e strumenti elettrici	[116 Gruppi per generazione e trasfor- mazione di energia elettrica.	Q.li	
107 - Macchine rotanti a corrente con- tinua.	N.		117 - Apparecchi di illuminazione in genere	Q.li	
peso complessivo	Q.li		118 - Apparecchi termoelettrici per uso		
potenza complessiva 108 - Macchine rotanti a corrente al-	kW		domestico e per altri usi 118.1 – macchine per caffè espresso	Q.ii	
ternata :			118.2 – fornelli elettrici	Q.li	
108.1 - generatori	N.		118.3 - radiatori e stufe elettriche	Q.lı	
peso complessivo potenza complessiva	Q.li kW		Apparecchi di lelecomunicazioni		
108.2 motori e condensatori	N.		in genere		
109 - Altre macchine rotanti speciali	N.		audizioni circolari	Qli	
peso complessivo	,Q.lı		120 - Apparecchi radiotrasmittenti	Q.li	
110 – Trasformatori e raddrizzatori.	N.		121 - Apparecchi telefonici 122 - Apparecchiature per impianti o	Q.lı	
peso complessivo potenza complessiva	Q.li kW		per estensioni o ricambi di cen- trali telefoniche urbane	Q.li	
111 - Equipaggiamenti elettrici per tra-		-	123 - Apparecchiature per telegrafia.	Q.li	
zione.	Q.lı		124 - Apparecchi radar .	Q.li	
112 - Carrelli elettrici ad accumula- tori.	Q.li		125 - Altri	Q.li	
113 - Apparecchiature elettriche per alta e bassa tensione:			Biciclette e parti di biciclette		
113.1 – interruttori di potenza	Q.li		126 - Biciclette	N.	
113.2 - sezionatori	Q.h		127 - Parti staccate	Q.li	<u></u>
113.3 – scaricatori	Q.lı		Motoveicoli e mototelai		
113.4 – teleruttori	Q.ii		128 - Motocicli:	'	
113.5 – salvamotori e cassette di manovra	Q.lı		128.1 – ciclomotori fino 50 cmc	N.	
113.6 - altre	Q.li		128.2 – motoleggere fino a 125 cmc	N.	· ·· •• •••
114 – Apparecchiature elettriche in ge- nere:			128.3 – altri 129 – Motocarrozzette.	N.	
. 114.1 – per impianti interni	Q.ħ		130 Motocarri e motofurgoni .	N.	
114.2 per impianti di illumina- zione e segnalazioni in gallerie, miniere, ecc.	Q.h		131 - Parti staccate .	Q.li	
# 114.3 – per aeromobili, autoveicoli, elettroveicoli, ecc.	Q.li		Autotelei		
	Q li		132 - Telal per autovetture	N.	
115 – Apparecchi elettrici e elettroter- mici per uso industriale	Q.li		133 - Telal per autocarri	N. N.	

PRODOTT1	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
Autovaicoli completi 135 - Autovetture e derivati (furgoni) 136 - Autocarri 137 - Autobus 138 - Rimorchi. Carrozzerie 139 - Carrozzerie per auto 140 - Carrozzerie per veicoli industriali (autobus e autocarri)	Z. Z. Z. Z.		Maleriale rolabile tramviario 159 - Elettromotrici 160 - Automotrici con motore a combustione interna 161 - Carrozze per passeggèri 162 - Carri merci 163 - Bagagliat 164 - Altri carri 165 - Parti staccate.	N. N. N. N. N. Q.li	
Autoveicoli speciali			Aeromobili, completi per il volo (compresi motori e istrumentazione)		
141.1 – agricoli	N.	·	166 - Aeroplani.	N.	
141.2 - stradali e altri	N.		167 – Idrovolanti	N.	
142 - Autobotti:			168 – Altrı aeromobili	N.	
142.1 – per carburanti e olii lubri- ficanti	N.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Parti staccate di scromobili		
142.2 - altri	N.		100 41:		
143 - Autocarri con gru o altri disposi- tivi di sollevamento	N.		169 – Ali . 170 – Cellule	N.	
144 – Altri autoveicoli speciali	N.		171 - Eliche	N.	-
Parti o accessori di autoveicoli			172 – Altre.	Q.li	
145 - Parti del gruppo motore	Q.li				
146 - Parti del gruppo telaio	Q.li		Meccanica di precisione		
147 - Ruote e loro parti	Q.li		173 – Apparecchi fotografici.	N.	
148 - Parti della carrozzeria	Q.li		174 - Apparecchi cinematografici	N.	
149 - Accessori.	Q.li		175 – Orologi e movimenti di orologeria	N.	
			176 - Contatori :		
Materiale rotabile ferroviario			176.1 – per liquidi	N.	
150 - Locomotive a vapore .	N.		176.2 - per gas.	N.	
151 - Locomotive elettriche	N.		177 - Bilance automatiche	N.	
152 - Elettromotrici ed elettrotreni	N.		178 - Macchine per scrivere.	N.	
153 - Automotrici con motore a com- bustione interna	N.		179 - Macchine per contabilità e stati- stica a schede perforate:		
154 - Carrozze per passeggeri	N.		179.1 – perforatrici e verificatrici.	N.	·
155 - Carri merci.	N.	-	179.2 – selezionatrici	N.	••••
156 - Bagagliai	N.		179.3 – tabulatrici	N.	
157 – Altri carri	N.	ļ	179.4 - macchine ausiliarie (calco- latrici, riproduttrici-riepi-		
68 - Parti staccate.	Q.li		logative, interitrici, ecc.)		

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
180 – Macchine addizionatrici e calco- latrici 181 – Parti staccate.	N. Q.li		Altri prodolti meccanici 185 – Scatolame per derrate alimentari (compresi i dolciumi)	Q.li	
Stoviglie, vasellame, posater e e colte li			136 - Scatolame e latte per prodotti chi- mici e vernici	Q,li	
182 – Stovigile o vaseilame	Q.li		187 - Fustame metallico	Q.li	
183 - Posaterie	dozz.		188 Molle in genere	Q.li	
184 – Coltelli e lame per coltelli	dozz.		189 - Bulloneria e viteria in genere.	Q.fi	

ł						<u>'</u>		 		<u>-</u>			
DA							ABILITÀ. A FE QUESTION					LE	RISPOSTE
	******	**********	••••	ű	-		1951				٠	i.	
	FIRMA DELL'U	IFFICIALE	DI CENS	SIMENTO					•	MA DEL TITO RESENTANTE			_

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

(Carta colore bianco)

	•		
N.	d'ordine	del quast.	***********
N.	d'ordine	dell'unità	locale



MOD. CIC 4/M

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprils 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE

PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DELLA TRASFORMAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Provincia	,	Сот	une C	Grupp	o di sez				
Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresì il prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresì nella produzione: a) i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresì in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.									
1 DITTA2 STABILIMENTO	(Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)								
- OTAGE ENTREE TO THE PARTY OF		(L	Denominazione eventuale e indirizzo)						
3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI F	ABBRI	CATI NELL'UNITÀ	CENSITA COL PRESENTE QUESTIONAL	RIO NE	ELL'ANNO 1950				
PRODOŤTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità coniplessivamente prodotte				
1 - Calce:			7 - Tegole e canall, comprese le						
I.I - idraulica	Tonn.		tegole marsigliesi						
1.2 – viva e idrata	Tonn.		8 - Articoli per uso domestico:						
2 – Gesso	Tonn.	P	8.1 in terraglia forte	Q.li	figseoff - end-tamba nampagnapaga ap				
3 – Cemento:			8.2 in terraglia doice	Q.II					
3.1 - Portland	Tonn.		9 - Articoli igienici e sanitari:						
3.2 – altri tipi .	Tonn.	, opoodmonuuungugg (o. 11014) 46, fp. 10	9.1 - in terragila forte, porcellana, di fire-clay.	Q.ii	1 0-00000mm = 7 = 000000 pp 0 0000 a a 1000000 c				
4 - Aggiomeranti cementizi	Tonn.		9.2 - in terraglia dolce	Q.li	ar e à à a C a la a à bàthaiph a ligh d d d d d d d d d d d d d d d d d d d				
5 - Materiali di cementamianto	Tonn.	AAAAAA	10 - Terrecotte:						
6 - Mattoni:			10.1 – di uso comune	Q.li	~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~				
6.1 – pieni (compresi sestini, zoccoletti, mattoncini e blocchetti)	Migliala		10.2 – artistiche	Q.Ii	* ************************************				
6.2 - forati (compresi i multi- fori ed i tavelloni)	Migliola		11 - Maioliche:	Q.li					
6.3 – materiale per solai	Migliala		11.2 – artistiche	Q.li					

PRUDOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
12 - Piastrelle da pavim rivestimento	ento e da Q.li		20 - Lastre di cristallo	m²	
13.1 per uso domes	tico . Q.li		21.1 semplice, semidoppio e di mezzo cristallo.	m²	
13.2 – artistiche	Q.1i		21.2 di vetro greggio	m²	<u></u>
13.3 per usi elettro	tecnici Q.fi		21.3 di vetro di sicurezza, tem- perate e incollate	m²	
13.4 - altre	Q.li	.~588.6~	21.4 vetro pressato per l'edi- lizia.	m²	,
14 Ceramiche artistiche damento	e da arre- Q.li		22 – Bottigliame e flaconeria di ogni tipo e colore	Q.li	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
15 - Materiali refrattari:			23 Damigiane, bottiglioni e barili	Q.fi	
15.1 mattoni e ceme tari silicei	enti refrat- Q.li		24 Flaschi	N.	
15.2 mattoni e ceme tari silico-allum					
15.3 mattoni e ceme tari alluminosi	enti refrat- Q.li	***************************************	25 Bulbi per lampade e valvole di ogni tipo	N.	
18 Materialı per pavim in cemento (piastro mette, mattonelle,	elle, mar-		26 Articoli di uso domestico, ve- tri artistici e simili	Q.li	
mette, mattonelle, 17 Elementi da costruzio mento (mattoni, i	one in ce-		27 Tubi di vetro comune e neutro ed articoli da laboratorio e simili	Q.li	
cemento armato, to vasche, lavabi)			28 Altri articoli di vetro, per l'illu-		
18 Oggetti, elementi d statue in gesso e s			minazione, per l'igiene, per toilette, ecc.	Q.li	
19 Tuberia per edilizia, p fura, ecc.	er fogna- Q.li		29 Specchi	m²	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

1951

, H

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO	FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

(Carta colore bianco)

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N.	d'ordine	del quest.	************
N.	d'ordine	dell'unità	locale



Mod. CIC-4/N

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI

	Come	une Gru	ippo	di sez	
e indica tità de i ad alt nche se trasfori produz toposti	i prodotti e sotto ri stabilimenti de e reimpiegati nell' mazioni o lavorazi zione: a) i prodot a ulteriori lavora	tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono e prodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati ella stessa ditta. Debbono essere altresì compre anno stesso (nello stabilimento censito con ioni eti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti zioni; b) i prodotti lavorati da terzi per con	vendut est i pro- il pres della s	espresse nelle il o fabbricati idotti e sotto- ente questio- tessa ditta e	
1 DITTA (Denominazione o ragione sociale della ditte e indirizzo della sede centrale) 2 STABILIMENTO (Denominazione eventuale e indirizzo)					
(Denominazione eventuale e indirizzo) 3 QUANTITÀ DEI PRODOTTI FABBRICATI NELL'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO NELL'ANNO 1960					
Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misurá	Quantità complessivamente prodotte	
		dei grassi)	Q.li	 .	
Q.li		8.1 — da carburo di calcio	Q.fi	,	
Q.li		tica)	Q.li O.li		
Q.li		9 - Acido adenilico	kg	***************************************	
Q.li	······	10 - Acido arsenioso (anidride arseniosa)	Q.li		
Q.li		11.1 - greggio (indicare il titolo me-			
				******* ***	
Q.li		12 - Acido citrico	Q.li	***************************************	
	e indica ntità de ti ad alt inche se trasfor produi toposti rivendu Unità di misura Q.li Q.li Q.li Q.li Q.li Q.li	compilato da tutte le e indicate al netto della ntità dei prodotti e sotto ti ad altri stabilimenti de inche se reimpiegati nell trasformazioni o lavorazi produzione: e) i prodot toposti a ulteriori lavora rivenduti o ceduti a terz cnominazione o ragione sociale (Denominazione BRICATI NELL'UNITÀ di misura Quantità di misura Quantità complessivamente prodotte Q.li Q.li Q.li Q.li Q.li Q.li Q.li Q.l	compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti e indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono di cità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati di ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresl compre inche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con trasformazioni o lavorazioni produzione: a) i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti (toposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per contrivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni. (Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale) (Denominazione eventuale e indirizzo) (Denominazione	compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle e indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere di tità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti dal altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresi compresi i prodotti naciona di altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresi compresi i prodotti inche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presidenti accioni o lavorazioni produzione: e) i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorati da terzi per-conto dello rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni. (Denominazione o ragione sociale della ditte e indirizzo della sede centrale) (Denominazione eventuale e indirizzo) (Denominazione eventuale	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità comptessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
13 – Acido cloridrico (calcolato a 20º- 21º Bé)			28 – Alcaloidi, glucosidi e sali:		
13.1 – ottenuto per sintesi	Q.lı		28. I — caffeina base	kg	
13.2 - Ottenuto per reazione	Q.h		28. 2 – caffeina cloridrato.	kg	
13.3 ottenuto come sottoprodotto da lavorazioni diverse	Qh		28. 3 — altri sali di caffeina (speci- ficarli)		
14 - Acido fenico (Fenolo) sintetico (a)	Q.b			kg	
15 – Acido fluoridrico (calcolato a 27º- 29ºBé)	Q.lı		28. 4 – codeina base	kg kg	
16 - Acido formico (indicare il titolo in HCOOH %)	Qli		28. 5 – codeina cloridrato	kg	
17 - Acido fosforico			28. 6 – codeina fosfato	kg	
17.1 - greggio (indicare il titolo in . PaO _b %).	Q.lì		28. 7 - altri salı di codeina (speci- ficarli)		
17.2 - tecnicamente puro (indicare il titolo in P ₂ O ₆ %)	Q.h			kg	
17.3 - puro	Q.h		20.0	kg	
18 - Acido Idrofluosificico (calcolato a 30º			28. 8 - cotarnina	k.g	
Bé) 19 - A'cido lattico (indicare il titolo in	Q.li		28. 9 – diacetilmorfina cloridrato. 28. 10 – altri sali di diacetilmorfina	kg	
CH3.CHOH.COOH %)	Q.li	,	(specificarli).		
20 - Acido mítrico:				kg	
20.1 - prodotto sotto forma di HNO ₃ debole (fino a 10º Bé, espresso				kg	
in HNO ₃ al 100%)	Q.li		28.11 etilmorfina cloridrato	kg	
20.2 - prodotto direttamente sotto forma di HNO ₃ concentrato (oltre 40° Bé, espresso in			28.12 – aftri sali di etilmorfina (spe- cificarli)		
HNO ₃ at 100%)	Q.lî		<u>-</u> -	kg	
21 - Acido ossalico	Qli	· ·		kg	
22 - Acido salicílico.	Q.li		28.13 - morfina base	kg	·
23 - Acido solforico:			28.14 – morfina cloridrato.	kg	
23.1 – da catalisí (espresso in Mh) dí cui:	Q.li	-	28.15 — altri sali di morfina (speci- ficarfi) :		
- oleum 20/25% (espresso in Mh)	Q.li	ļ		kg kg	
- oleum 60/65% (espresso in Mh)	Q.li		28.16 - narcotina.	kg	
23.2 da camere e da altri sistemi			28.17 – papaverina base	kg	
similari (espresso in Mh)	Q.Ii		28.18 — papaverina cloridrato	kg	
24 - Acido tartarico	Qli	· ·	28.19 — altri sali di papaverina (spe- cificarli)		
25 - Acqua ossigenata (calcolata a 100 vo- lumi)	Q.fi			kg	
26 - Adrenalina	kg			kg	
27 - Albumine :			28.20 — sali di chinino	kg	
27.1 - del sangue.	Q.fi		28.21 - sparteine	kg	
27.2 - dell'uovo	Q.ii		28.22 — uabaina.	kg	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente produtts	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodette
28.23 – altri alcaloidi e loro sali (specificarli):			46 - Bromuri: 46.1 - di ammonio	1	ļ
	kg		46.2 - di calcio.	kg	
<u></u>	kg		46.3 – di etile	kg	***********
28.24 – glucosidi (specificarli):			46.4 - di etilene	kg	
	kg		46.5 - di metile	kg	
	kg	,		kg	•• ••• ••••
29 – Alcole butilico	Q.li		46.6 - di potassio	kg	
80 - Alcole metilico sintetico (calcolato			46.7 - di sodio.	kg	······································
anidro).	Edri		47 - Candele e affini: 47.1 - candele steariche	Q.ti	
31 - Aliume potassico.	Q.li		47.2 - candele da chiesa		
32 - Allumina anidra e idrata (calcolata in Al ₂ O ₃)	Q.li		47.3 - tumini di paraffina	Q.li	
u ⊃ig ~g/			·	Q.li	
33 - Amido:	<u> </u>		48 Canfora sintetica.	Q.li	
33.1 – di granone (mais)	Q.li	·	49 - Carbonati 49.1 di ammonio	Q.fi	
33.2 – di riso	Q.li		49.2 - di bario	Q.li	
33.3 - di frumento	Q.li		49.3 - di calcio precipitato	`	• •••••
33.4 – di altri cereali	Q.li		49.4 - di litio	Qli	···········
34 - Ammoniaca sintetica (calcolata ani- dra)	Q.li			QII	
,			49.5 – di magnesio naturale 49.6 di magnesio chimicamente pro-	Q.fi	••••••••
35 - Anidride carbonica:	kg		dotto	Q.li	***************************************
35.1 - liquefatta .	kg		49.7 – di potassio (indicare il titolo in K ₂ CO ₃ %)	Q.li	
35.2 – solida (ghiaccio secco)	Q.li		49.8 – di stronzio	Q.li	
38 — Anidride solforosa liquefatta	m³		49.9 – altri eventuali (specificarli):		
37 - Argon tecnico	""	••••••	,	Q.li	
38 - Arseniati:			•••••	Q.li	
38.1 – di calcio	Q.li		50 - Carboni attivi :	~	
38.2 - di piombo.	Q.li		50.1 – animali	Q.li	
38.3 - di sodio.	Q.li		50.2 – vegetali	Q.li	
39 - Arseniti			61 - Carburo di calcio	Q.li	
39.1 – di potassio	Q.li		52 Carte fotografiche	m²	
39.2 - di sodio.	Q.li		53 - Cianuri aicalini		
40 - Azoto compresso.	m³		53.1 di potassio	Qli	
41 - Bicarbonato di ammonio (indicare il			53.2 di sodio.	Q.Ji	. ,
titolo in NH ₄ HCO ₃ %)	Q.li		54 - Clorati :		
42 - Bicarbonato di sodio	Q.li		54.1 - di bario	Q.li	
43 - Bicromatı alcalini:			54.2 – di potassio	Q.li	
43.1 - di potassio	Q.li		54.3 – di ^r sodio.	Q.li	
43.2 – di sodio	Q.li		55 - Cloro :		
44 - Borace	Q.li		55.1 - gas	Q.li	
45 - Bromo	kg		55.2 - liquefatto	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotti	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
56 - Cloroformio 57 - Cloruri (esclusi quelli nominati al-	Q.li		61 - Colori organici sintetici (calcolati come marche commerciali espresse al 100%):		
trove):	0.13	:	61.1 - al solfo	Q.li	
 57. 1 - di alluminio 57. 2 - di antimonio 	Q.li Q.li		61.2 – acidi	Q.li	
	Q.li		61.3 - al mordente e al cromo	Q.li	
– tricloruro	Q.li Q.li		61 .4 — basici	Q.li	
- pentacloruro	Q.li		61.5 diretti	Q.li	
57. 3 - di bario	Q.15		61.6 – indaco (pasta 20%)	Q.li	
57 4 - di carcio (indicare il titolo in CaCl ₂ %)	Q.li		61.7 – al tino (in polvere)	Q.li	
57 '5 - d [;] etile	kg		61.8 — altri coloranti speciali	Q.li	
57 6 di ferro (ferrico)	Q.li		00 000 100 100 100		
57. 7 di magnesio solido (indicare il titolo in MgCl ₂ %).	Q.li		62 - Concimi azotati (b):		
57 8 - di metile	kg		62.1 – calciocianamide (espressa al 15-16% di azoto)	Q.li	
57. 9 - di mercurio (mercurico)	Q.li		62.2 - nitrato ammonico al 33-35%		
57.10 - di mercurio (mercuroso)	Q.li		di azoto (compresa la quan- tità diluita al 15-16% di azoto)		
57.11 - di potassio commerciale	Q.li		- per uso agricolo	Q.li	
57.12 - di solfo	Q.li		- per uso tecnico	Q.li	
57.13 – di zinco (specificare il titolo			62.3 - nitrato ammonico al 20-21%	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	
in gradi Bé)	Q.li		di azoto (esprimere a questo titolo anche quello prodotto		į
57.1A - stannico anidro	Q.li		al 15–16% di azoto)		<u> </u>
57.15 - stannico idrato	Q.li		 per uso agricolo 	Q.li	
57.16 - stannoso (indicare il titolo in SnCl ₂ %)	Q.li		- per uso tecnico	.Q.li	
		. "	62.4 – nitrato di calcio al 13-14% di azoto	Q.li	
57.17 – altri eventuali (specificarli):			62.5 - nitrato di calcio al 15-16%		
	Q.li		di azoto	Q.II	
	Q.li		62.6 - nitrato di sodio sintetico		
58 - Colesterina	kg		- per usò agricolo	Q.li	
59 – Colle:			– per uso tecnico	Q.li	
	Q.li		62.7 – solfato ammonico:		
59.1 – di pelle			- da ammoniaca sintetica		
59.2 → di Ossa	Q.li		- per uso agricolo	Q.li	
59.3 – di caseina	Q.li		– per uso tecnico	Q.li	
59.4 - di glutinė	Q.li		- da distillazione del carbon fossile:		
59.5 – di amido 🕝	Q.li			_ "	
co Calafonia			- per uso agricolo.	Q.If	
60 - Colofonia:			- per uso tecnico	Q.li	
60.1 - esterificata.	Q.li		– da soffioni	Q.li	
60.2 — indurita	Q.li		- da sottoproduzioni varie	Q.li	
(b) Vedere « fosfato biammonico » tra i concin	ni fosfatio	i composti.	~		

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantită complessivamente prodotte
63 – Concimi fosfatici ę fosfo-azotati:			72 — Esametilentetramina:		
63.1 – fosfatici :			72.1 — tecnica	Q.li	
- perfosfati minerali	Q.li		72.2 – pura •	Q.li	
 perfosfati minerali azotati 	Q.li		72.3 - derivati (specificarli):		
 perfosfati d'ossa 	Q.li			Q.li	
 altri perfosfati contenenti azoto di origine organica 	Q.li			Q.li	
 fosfati minerali macinati per uso agricolo diretto 	Q.li		73 - Esplosivi, micce e detonatori:		
63.2 – composti :	_		verino non granito	Q.li	
fosíato biammonico	QJi		73.2 – altri esplodenti da mina diver- si dalla polvere pirica	Q.li	
 altri concimi fosfo-azotati complessi con azoto di ori- 			73.3 – polvere pirica da cacciá.	Q.Ii	
gine minerale (inorganico) - altri concimi fosfo-azotati	Q.li	,	73.4 – altri esplodenti da caccia e da carica d'armi in genere	Q.li	
complessi con azoto di ori- gine organica	Q.lj		73.5 – micce :		
64 - Concimi magnesiael (specificare i			- a due coperture	Q.li	
diversi tipi indicando per ciascuno il titolo in MgO)			— a tre coperture	Q.li	
	Q.li		altre	Q.li	
		,	73.6 – Detonatori.	Q.li	j
	. Q.li		74 – Estratti di piante medicinali:		
G5 - Concimi potassici (specificare i diversi tipi indicando per ciascuno il titolo			74.1 – fluidi	kg	
in K ₂ 0):			74.2 – molli	kg	
	Q.li		74.3 – secchi. °.	kg	
	Q.li		75 – Estratti per tinta e concia (calcolati al 30 % T. F.):		
66 - Concimi altri (specificarli):			75.1 - di campeccio .	Q.li	
••••••	Q.li		75.2 – di castagno	Q.li	
	Q.li		75.3 – di leccio	Q.li	
			75.4 - di mimosa	Q.li	
67 - Cremor tartaro:			75.5 – di quebracho	Q.li	
67.1 - greggio	Q.li		75.6 - di sommacco	Q.li	
67.2 - raffinato	Q.li	·	75.7 – di vallonea	Q.li	
68 - Cromati (escluse le quantità indicate alia voce « Pigmenti »):			76 – Etanolammine.	kg	
68.1 ~ di bario.	Q.li		77 - Etere etilico (etere solforico)	Q.li	
	,	· •···•	78 – Fecole di patate	Q.li	
68.2 – di piombo.	Q.li		79 – Fermenti (ésclusa la diastasi).	kg	
68.3 – di sodio.	Q.li		80 - Ferricianuro di potassio .	Q.li	
68.4 – di zinco.	Q.li		81 — Ferrocianuri:		
69 - Destrine	Q.li		81.1 – di calcio	Q.li	
70 - Diastasi	kg		81.2 - di potassio	Q.li	
71 - Diclorodifluorometano .	kg		81.3 – di sodio.	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
82 – Fluoruri:			88.3 – fosfuro di zinco	Q.li	
82.1 - di ammonio	Q.li	 ,	88.4 ~ sesquisolfuro di fosforo.	Q.fi	
82.2 – di calcio	Q.li	,	89 – Furfurolo	Q.li	
82.3 - di potassio	Q.li		90 - Gas rari (argon, neon, elio)	Litri	
82.4 - di sodio.	Q.li		91 - Gelatine:		
83 - Fluosilicati:			91.1 - alimentari	Q.li	
83.1 - di bario.	Q.li		91.2 ~ tecniche.	Q.li	
83.2 – di calcio	Q.li		92 - Glicerina (espressa al 100 % di glice-		
83.3 - di magnesio	Q.li		rolo contenuto): 92.1 ~ greggia:		
83.4 – di potassio	Q.li		- di saponificazione	Q.li	
83.5 - di sodio.	Q.li	 	- di sottoliscivia	Q.li	
83.6 – di zinco.	Q.li		- di distillazione	Q.li	
84 - Follicolina	kg	<u> </u>	- biologica	Q.li	
85 - Formaldelde (indicare il titolo in			92.2 - raffinata:		
HCHO%)	Q.li		– da glicerina greggia nazio-		
86 - Formiati:			nale	Q.li	
86.1 - di alluminio	Q,li		 da glicerina greggia importata 	Q.li	
86.2 – di calcio	Q.li		92.3 – pura:		
86.3 – di etile	Q.li		– da produzione nazionale	Q.li	
86.4 - di potassio	Q.li		 da prodotto importato 	Q.li	
86.5 – di sodio (indicare il titolo in NaCHO%)	Q.li		93 - Glicol etilenico.	kg	
87 - Fosfati e pirofosfati (esclusi quelli			94 – Glucosio:		
di cui alla voce « Concimi azotati »):			94.1 – liquido (riportato a 44º Bé)	Q.li	
87.1 – fosfati di calcio:			94.2 – solido.	Q.li	
 monocalcico (indicare il ti- tolo in P₂O₅%) 	Q.li		95 - Glutine	Q.li	
- bicalcico indicare il titolo	7		96 - Gomme e resine esterificate	Q.li	
in P ₂ O ₅ %)	Q.li≛		97 – Idrato di bario cristallizzato	Q.li	
- tricalcico (indicare il titolo in P ₂ O ₅ %)	Q.li		98 – Idrogenati di idrocarburi:		
87.2 - fosfati di sodio:			98.1 – cicloesano	Q.li	
- monosodico (indicare il ti-	0.11		98.2 – decalina	Q.fi	
tolo in P ₂ O ₈ %)	Q.li		98.3 — esalina	Q.li	
- bisodico (indicare il titolo in P ₂ O ₅ %)	Q.li		98.4 — metilesalina	Q.li	
- trisodico (indicare il titolo in P2O5%)	0.11		98.5 — tetralina	Q.li	
87.3 – fosfato di sodio e ammonio	Q.li	· · · · · ·	99 - Idrogeno compresso in bombole	m³	
(sali di fosforo)	Q.li		100 – Idrosolfiti:		
87.4 - pirofosfato di sodio	Q.li		100.1 – idrosolfito di sodio anidro	Q.li	
88 - Fosforo e derivati:			100.2 – solfossilato di sodio-formal-		
88.1 - fosforo bianco greggio	Q.li		deide	Q.li	
	Q.li		100.3 – solfossilato di zinco-formal- deide	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamenta prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
101 – Inchiostri da stampa:			II2. 2 – resine fenoliche:		
101.1 - per tipografia	Q.ti	ļ	– pure (c)	Q.li	
101.2 – per litografia	Q.fi		- modificate	Q.li	
101.3 – per rotocalcografía	Q.li		112. 3 - resine cresiliche	Q.li	
101.4 – altri eventuali (specificarli)					
,	Q.li		112. 4 - resine ureiche:	[
	Q.li		pure (c)	Q.li	
102 – Insulina	Unità		- modificate.	Q.li	
			II2. 5 - resine melaminiche.	Q.ti	
103 - Iodio greggio (indicare il titolo i iodio puro. %)	Q.li		II2. 6 - resine gliceroftaliche:		
104 - Ipocloriti:			pure (c).	Q.li	
104.1 - di calcio (cloruro di calce)	:		– modificate ,	Q.li	
 liquido (indicare il % d cloro attivo in pese) 			112. 7 – resine maleiche:		
•			– pure (c)	Q.li	
 solido (indicare il % d cloro attivo in peso) 	Q.li		- modificate.	Q.li	
104.2 – di sodio (indicare il % d	1		112. 8 - resine poliammidiche	Q.li	
cloro attivo in peso			II2. 9 tioplasti.	Q.li	
105 - Iposolfito di sodio (tiosolfato sodico	Q.li		112.10 caseinoplasti.	Q.li	,,,,,
106 – Lastre fotografiche.	m²		112.11 - altre eventuali resine di		
107 – Lattati	Q.li		policondensazione (specifi- carle) :		
108 - Lattofosfati.	Q.li	, .		Q.li	
109 - Lecitine:				Q.li	
109.1 - dell'uovo	kg		II2.12 – resine polietileniche e poli-		
109.2 – vegetalı	kg		isobutileniche.	Q.li	
110 - Lievito per panificazione	Q.li		112.13 - resine viniliche	Q.li	
111 – Mannite	Q.li		112.14 - resine acriliche e metacri- liche.	Q.li	
112 - Materie plastiche:			112.15 - resine polistiroliche	Q.li	
112.1 – derivati plastici della cel lulosa:			112.16 – resine cumaroniche.	Q.li	
- celluloide	Q.li		112.17 – altre eventuali resine di polimerizzazione (specifi- carle):		
 masse all'acetato di cellu- losa 	Q.fi		, 	Q.li	
- eteri cellulosici (specificarli):				Q.ti	
,	Q.li		112.18 - polveri da stampaggio:		
	Q.li		- fenoliche	Q.li	. ,
	Q.Ii		- ureiche	Q.li	
– altri (specificarli)			– all'acetato di cellulosa	Q.li	
- and (specifican)	Q.li		- altre (specificarle):		
	Q.li		,	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
112.19 – cementi a base di resine artificiali	Q.fi		122 - Pectine:		
112.20 - altre resine (specificarle):			122.1 - liquide (indicare il titolo ·%)	Q.li	
	Q.li		122.2 - solide.	Q.li	
	Q.li		123 - Pellicole per cinematografia.	metri	
113 – Nitrati:			124 - Pellicole per fotografia	m²	
113.1 – di argento.	Q.li		125 – Pellicole per radiografia.	m²	
113.2 - di bario	Q.li		126 - Pepsine varie.	kg	
113.3 – di bismuto neutro	Q.li		127 - Peptoni e derivati	kġ	
113.4 – di bismuto basico	Q.li		128 - Perclorati :		
113.5 – di piombo	Q.li		128.1 - di ammonio	Q.li	
114 - Nitrito di sodio (indicare il titolo in			128.2 – di bario.	Q.li	
NaNO ₂ %).	Q.li		128.3 - di potassio	Q.li	
115 - Novocaina	kg		128.4 – di sodio.	il.Q	
116 - Oleine:				_	
116.1 — animali	Q.li		129 – Permanganato di potassio	Q.li	
116.2 – vegetali	Q.II		130 - Permutiti e zeoliti:		
			130.1 — artificiali	Q.li	
117 – Olio di ricino:			130.2 – naturali	Q.li	
117.1 – destinato all'uso farmaceut.	Q.li				
117.2 — destinato all'industria.	Q.li		131 - Persolfati:		
118 – Ossalati :			131.1 - di ammonio	Q.fi	
118.1 - di ammonio .	Q.li		131.2 – di potassio	Q,li	
118.2 – di ferro .	Q.li		132 - Pigmenti:		
118.3 – di potassio	Q.li		132.1 – azzurro oltremare	Q.li	
119 - Ossicloruro di rame.	Q.li		132.2 – biacca (carbonatodi piombo)	Q.li	
100 Ossidi o navossidi e			132.3 - ferrocianuro ferrico (bleu		
120 - Ossidi e perossidi:			di Prussia, bleu di Parigi, bleu Milori, ecc.)	Q.li	
120.1 – ossidi: – di etilene	b.a.		132.4 - litopone.	Q.li	
- di magnesio	kg Q.li		·	1.11	
- di magnesio	Q.li		132.5 – ossidi di ferro:		
- di rame. - di stagno	Q.li		– naturali	Q.fi	
120.2 - perossidi:	"		– artificiali	Q.li	
- di magnesio	Q.li		132.6 - ossidi di piombo:		
- di manganese (biossido).	Q.li		- litargirio	Q.li	
	}		– minio .	Q.li	
di sodio	Q.li		132.7 – ossido di titanio (bianco di titanio).	Q.Ii	
~ di zinco	Q.li		132.8 – ossido di zinco (bianco di		
121 - Ossigeno compresso	m³		zinco)	Q.li	

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unită di misura	Quantità complessivamente prodotte							
132.9 – pigmenti al cromo (vedere anche la voce «Cromati»):	-		140.3 – da toletta e profumati.	Q.li								
– cromato di bario.	Q.ii		140-4 - medicinali .	Q.li	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
– cromato di piombo.	Q.li		140.5 altri	Q.li								
– cromato di zinco.	Q.li		141 - Silicati alcalini solidi:									
- ossido di cromo	Q.li		141.1 – di potassio	Q.li								
altri eventuali(specificarli):			141.2 – di sodio.	Q.li	*******							
	Q.li		142 - Siliciuro di calcio (indicare il titolo									
 -	Q.li	. ,	in Si e in Ca) 143 - Soda carbonata	Q.li								
133 - Potassa caustica (indicare il titolo in KOH%)	Q.li			Q.li								
134 - Prodotti intermedi per la fabbri-		"	144 - Soda caustica:									
cazione dei colori organici sinte- tici) :			144.1 - liquida (specificare il titolo in NaOH%) (d).	Q.li								
134.1 – derivati del benzolo	Q.li	 	144.2 – solida da caustificazione.	Q.li								
134.2 – derivati della naftalina	Q.li		145 - Solfati:									
134.3 – derivati del toluolo.	Q.li		145.1 – di alluminio									
134.4 – altri speciali e misti	Q.li		- al 14-15% di Al₂O₃	Q.li								
135 – Prodotti solfonati:			- al 17-18% di Al₃O₃ .	Q.li	***************							
135.1 – da olio di ricino (solforici- nati) (indicare la concentra-			145.2 – di bario (bianco fisso)	Q.li								
zione)	Q.li	• ,,,,,,,,	145.3 – di ferro.	Q.II	************							
135.2 – da alcoli alifatici superiori (indicare la concentrazione			145.4 - di magnesio	Q.Ji								
	Q.Ii	************************	145.5 - di rame.	Q.li								
135.3 – da altri oli e grassi vegetali (specificarli indicando la concentrazione):			145.6 – di sodio : anidro	Q.li								
Concentrazione).	Q.li			Q.11								
	Q.li	. ,	- idrato (sale Glauber) (indi- care il titolo in Na ₃ SO ₄ %).									
135.4 – da olio di pesce (indicare la concentrazione)	Q.Ii		145.7 – di zinco	Q.li								
136 - Prodotti sulfamidici per uso far- maceutico.	kg		146 - Solfiti e bisolfiti:									
137 - Profumi sintetici e costituenti di			146.1 - solfito di bario.	Q.li								
essenze	Q.li kg		146.2 – solfito di calcio (indicare la percent. di SO ₂ contenuta									
138 - Protossido di azoto (N ₂ O) 139 - Sali potassici (esclusi quelli nomi-	^6	. "	.) 146.3 – bisolfito di calcio (indicare la	Q.li								
nati altrove):			percent. di SO _s contenuta .)	Q.Ii								
139.1 - nitrato: - sintetico	Q.li		146.4 – solfito di sodio (indicare la									
– altro (calcolato al 100% di			percent. di SO ₃ contenuta	Q.li								
KNO _s)	Q.li Q.li		146.5 - bisolfito di sodio (indicare la percent. di SO ₂ contenuta									
140 - Saponi:	•) 146.6 – solfito di potassio (indicare la	Q.li								
140.1 ~ da bucato .	Q.lì	, ,, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	percent. di SO ₃ contenuta)	Q.li								
140.2 – industriali .	Q.li	********************************	146.7 – matabisolfito di potassio.	Q.li								
			I	ı	ı							
(d) Comprendere anche la quantità trasformati	in soda	solida.	and the second s	(d) Comprendere anche la quantità trasformata in soda solida.								

	di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
147 - Solfo raffinato:			161. 5 – vernici cellulosiche (conte- nenti come componenti		
147.1 - in pani e rottami.	Q.li		essenziali nitrocellulosa o acetil-cellulosa o eteri cel- lulosici)	Q.li	
147.2 - molito e ventilato .	Q.li		161. 6 – vernici sintetiche (a base di	 	}
148 - Solfo sublimato.	Q.li		resine sintetiche).	Q.li	
149 - Solfuro e polisolfuro di bario.	Q.fi		161. 7 – pitture a olio.	Q.li	
150 - Solfuro di carbonlo	Q.li		161. 8 – pitture a smalto grasse (a base di vernici grasse)	0.11	
151 - Solfuro e polisolfuro di sodio	Q.li		161. 9 – pitture a smalto rapide(a		
152 - Solventi e plastificanti per vernici	Q.li		base di vernici di resine).	Q.II	
152. 1 - acetato di amile	Q.li		161.10 – pitture a smalto cellulosi- che (a base di vernici cel-	1	
152. 2 - acetato di butile	Q.li	i	lulosiche)	Q.li	
152. 3 - acetato di etile	Q.li	,	161.11 - pitture a smalto sintetiche (a base di vernici sinte- tiche)	Q.li	
152. 4 – acetato di metile	Q.lı		•	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	
152. 5 - formiato di butile	Q.li		161.12 – appretti, mastici, stucchi a olio, a vernici grasse, a vernici cellulosiche	Q.li	
152. 6 – ftalato di butile	Q.li		161.13 – emulsioni, paste colorate:		***************************************
152. 7 - tricresilfosfato.	Q.li		fissativi, per la finitura dei cuoi	Q.li	
152. 8 – trifenilfosfato	Q.li		161.14 - paste, creme, liquidi per la		
152. 9 - aldeide butirrica	Q.ti		lucidatura delle vernici applicate	Q.fi	
152.10 - diacetonalcole	Q.li		161.15 – miscele solventi e diluenti		
152.11 - altri (non altrove classifi cati) (specificarli):	-		per qualsiasi tipo di vernice	Q.ti	ļ
	Q.li		161.17 – oli polimerizzati (stand-oil)	-	
	Q.lı		161.18 – olio di lino cotto	Q.li Q.li	
163 - Stearati (specificarli):			161.19 – resinato di piombo (T. M. in resinato %)		
	Q.li	,.	161,20 - resinato di cobalto (T. M. in		
	Q.li		resinato %)	Q.li	
154 - Stearina.	Q.h		161.21 - resinato di manganese (T.M. in resinato %)	Q.li	
155 - Tannini sintetici	Q.lı		161.22 – resinato di calcio (T. M. in		
158 - Terre filtranti e decoloranti atti vate	Q.li		resinato %)	Q.li Q.li	
157 - Tetracioruro di carbonio.	Q.lı		161.24 - linoleato di piombo (T. M.	-	
158 - Trementina	Q.h		in linoleato %)	Q.ii	
159 - Tricloroetilene (trielina)	Q.li		161.25 – linoleato di cobalto (T. M. in linoleato %)	Q.li	
160 - Urea	Q.li		161.26 - linoleato di manganese (T. M. in linoleato %)	Q.fi	
161 – Vernici, pitture, affini:			161.27 – altri linoleati	Q.li	
161.1 - vernici al bitume	Q.li				
161.2 - vernici al sificato	Q.II		B Industrie dei derivati		
161.3 - vernici grasse (contenent oli essiccativi)	. Q.li		del petrolio e del carbone		
161 4 — vernici di resina (a solveni volatili)	i Q.li],	162 - Benzina avio. 	Q.li Q.li	

PRODOTT	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di mitura	Quantità complessivamente prodotte
164 - Benzine speciali per solventi ed uso industriale	Q.li		191 — Prodotti della distillazione del ben- zolo greggio :		
165 - Acqua ragla minerale (white spirit)	Q.li	ļ	191 1 - benzolo:		
166 Petrolio			- raffinato.	Q.fi	
166.1 - agricolo	Q.li		- puro	Q.li	
166.2 - illuminante e per altri usi.	Q.li		191.2 - toluolo:		
167 Olio da gas (gas-oil)	Q.lı		- raffinato.	Q.li	. , .
168 - Olio residuo combustibile (fuel-oil)	Q.lı		- puro	Q.li	
169 - Oli minerali lubrificanti	Q.li		191.3 – xilalo:		
170 Oli bianchi (oli di vaselina, paraf-			– raffinato.	Q.li	
fina)	Q.li		- puro	Q.ii	
171 - Oli per trasformatori	Qli		191.4 – nafte solventi	Q.li	
172 - Petrolatum stok	Q.li		191.5 - residui della distillazione (Olio di catrame)	Q.li	
173 - Vaselina:			192 – Catrame greggio (comprese le quantità passate alla distillazione):		
173.1 – naturale	Q.li		192.1 – dalle cokerie	Q.li	
173.2 – artificiale	Q.li		192.2 – dalle officine gas	Q.li	
174 - Paraffina	Q.li		193 - Prodotti della distillazione del ca-		
175 - Bitumi di petrollo	Q.li		trame greggio:		
176 Situmi di rocce asfaltiche bitumi- nose 177 – Oli solventi da rocce asfaltiche	Q.li		193.1 catrame disidratato (escluso quello ulteriormente di stillato nello stesso eser-	Q.fi	
bituminose	Q.li		cizio)	Q.li	
178 - Coke di petrolio.	Q.li		193.2 – oli leggeri di catrame	Q.ii	1
179 Gas di craking	Q.li		193.3 – oli pesanti di catrame	Q.li	
180 - Acidi naftenici	Q.Ii		193.4 – oli di antracene	Q.li	
181 - Acidi salfonici (solfonaftenici, ecc.)	Q.li		193.5 – pece di catrame	m ₃	
182 - Grassi minerali	Q.li		194 - Gas illuminante.	tol quali	
183 Grassi grafitati	Q.Ji		195 Gas di cokeria	tol queli	
184 - Oli e grassi emulsionabili	Q.li	-	196 - Gas d'acqua	tal deci	
185 — Ceresina (ozocherite raffinata bianca)	Q.li		197 - Gas di sintesi	tal quali	
18G – Ozocherite raffinata gialla	Q.li		198 - Gas di gassogeno (escluso il .gas mescolato a gas di distillazione per la distribuzione nella rete urbana)	m³	
187 – Emulsioni da bitumi di petrolio	Q.li	·	199 - Fenoli e cresoli greggi (comprese le	tal quali	
188 - Gas liquefatti (butano, propano e simili)	Q.li		quantità passate alla distillazione):		
189 - Coke:			199.1 – dal gas	Q.lı	
189.1 – da gas.	Q,h		199.2 – dagli oli di catrame	Q.li	
189.2 – metallurgico e da fonderia	Q.li		200 - Prodotti della distillazione dei fe- noli e cresoli greggi:		
		. ,,,	200.1 – fenolo impuro.	Q.li	ļ.
190 - Benzolo groggio (comprese le quantità passate alla distillazione):			200.2 – fenolo puro	Q.li	
190.1 - dalle cokerie	Q.li		200.3 – cresoli	Q.li	
190.2 - dalle officine gas	Q.li		200.4 – xilenoli	Q.li	ļ

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
201 – Naftalina pressata a caldo (compre- se le quantità passate alla distilla- zione)	Q.li		207 - Cellulosa bianchita: 207.1 - al bisolfito	Q.li	
202 – Prodotti della distillazione della naftalina greggia:			207.2 – al cloro	Q.li Q.li	
202.1 - naftalina distillata.	Q.li		207.4 — alia soda.	Q.li	• -
202.2 — naftalina sublimata.	Q.li		208 - Fibre cellufosiche:		
202.3 – residui di distillazione (olio di catrame)	Q.li	, ··	, 208, 1 - alla viscosa:		
203 - Antracene greggio (T. M. in antra- cene %) (comprese le quantità			- raion .	Q.II	
passate alla distillazione)	Q.li		- fiocco.	Q.li	
204 - Prodotti della distillazione dell'an- tracene greggio:			cascame .	Q.li	
204. i — antracene (ad alta percentua-			208.2 — all'acetato		
le di antracene e carbazolo)	Q.li		raion .	Q.li Q.li	
204.2 – antracene puro 204.3 – carbazolo puro	Q.li		- fiocco cascame	Q.li	
204.4 – fanantrene puro	Q.li Q.li	· ···· ·	208.3 - al cuprammonio:		
204.5 – residui della distillazione.	Q.li		- raion	Q.li	
205 - Nero fumo	Q.li	····	– fiocco.	Q.li	
			cascame	Q.li	
C - Industrie per la produzione della cellulosa per l'industria tessile e delle			209 - Fibre sintetiche (poliamidiche, ecc.):		
fibra tessili artificiali e sinteticha			209.1 – fibre continue .	Q.fi	
206 - Cellulosa greggia (esclusa la cellu- losa per carta):			209.2 – fiocco .	Q.li.	
206.1 – al bisolfito.	Q.li		209.3 - cascame .	Q.li	
206.2 - al cloro	Q.li		210 - Fibre artificiali di proteine ani- mali (caseina):		
206.3 – al solfito	Q.li		210.1 – fiocco	Q.li	
206.4 — alla soda	Q.li		210.2 - cascame .	Q.li	- · ·····

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE: DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

..., 11 1951

FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANYE LECALE DELLA DITTA.

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO

.....

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta colore bianco)

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ardine del quest	8
N. d'ordine dell'unità locale	•

Mod. CIC-4/O

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELL'INDUSTRIA DELLA GOMMA ELASTICA

Pro	rovincia Comu			ne	Gruppo	di sez				
	H presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti dell'Industria della gomma elastica Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950, siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresi compresi i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione al i prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni; b) i prodotti lavorazioni da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresi in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.									
1	DITTA (Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)									
2	STABILIMENTO	****	(Denominazione	eventuale e indirizzo)	*************					
3	QUANTITÀ DEI PRODOTTI FAB	BRICAT	I NELL' UNITÀ	CENSITA COL PRESENTE QUESTION	ARIO NEL	L'ANNO 1950				
	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivaments prodotte	PRODOTTI	Unită di misura	Quantità complessivamente prodotte				
, .	- Coperture:			2 – Camere d'aria:						
	1.1 - per biciclette	N.		2.1 - per biciclette	N.					
	1.2 - per motoveicoli	N.		2.2 – per motovelcoli	N.					
	1.3 - per autovetture	N.		2.3 — per autovetture	N.					
	1.4 - per autocarri	N.		2.4 - per autocarri	И.	.) 00 40 499 700 4				
	1.5 - per aeromobili.	N.		2.5 – per aeromobili	N.					
	1.6 - per altri usl.	N.		2.6 – per altri usl.	N.	4700474 1741				

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotta	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivemente prodotte
3 - Tubolari	N.		9 - Calzature di gomma	ļ	
4 Articoli tecnici	Qli		9.1 - estive	paia	*******
5 Articoli sanitarı ed iglenici (stam- pati. İrafilati, calandratı e varı ad immersione)	Q.li		9.2 - invernali	paia	
6 - Giocattoli e articoli sportivi	Q.li	, ·	10 - Suole, tacchi e lastre .	Qli	<u>.</u>
7 - Tessuti gommati	Q.li		11 - Colle, soluzioni mastice, cerotti e simili	Qli	
8 – Gomma spugnosa ed alveolare	Q.li		12 - Guttaperca	Q.li	·

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE ÀI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA
W HAPPRESENTANTE CEMALE DELLA UTTIA

1951

... **u**

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta [colore bianco)

(Art. 10 delle Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ordine del quest. N. d'ordine dell'unità locale

Provincia



MOD. CIC-4/P

Gruppo di sez.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951 n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE

Comune

Il presente questionario deve-esse recompilato da tutte le unità locali che abbiano fabbricato prodotti delle industrie manifatturiere varie. Le quantità prodotte debbono essere indicate al netto della tara (imballaggi, confezioni, ecc.) e debbono essere espresse nelle unità di misura indicate nel prospetto. Debbono essere considerate le quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nel 1950 siano essi stati venduti o fabbricati per conto terzi o immagazzinati o ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta. Debbono essere altresì compresì i prodotti e sottoprodotti intermedi fabbricati nel 1950 anche se reimpiegati nell'anno stesso (nello stabilimento censito con il presente questionario) per essere sottoposti ad ulteriori trasformazioni o lavorazioni. Non debbono essere compresi nella produzione al prodotti acquistati o ricevuti da altri stabilimenti della stessa ditta e rivenduti o ceduti senza essere stati sottoposti a ulteriori lavorazioni b) i prodotti lavorati da terzi per conto dello stabilimento censito e da questo ripresì in carico e rivenduti o ceduti a terzi senza ulteriori lavorazioni.								
1 DITTA (Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale) 2 STABILIMENTO								
3 OUANTITÀ DEI PRODOTTI FABI			cventuale e indjrizzo)	10 NEI	1 'ANNO 1950			
3 QUANTITA DETPRODUTIT FABI			CENSITA COL PRESENTE QUESTIONAR	<u> </u>	1			
PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte			
Cavi e condultori elettrici isolati 1 – Cavi sottopiombo per trasporto energia:			Lampade elettriche 8 - Lampade elettriche ad incande- scenza, nel vuoto e nel gas:					
1.1 – isolati in carta impregnata	Km		8.1 - per illuminazione	N.				
• 1.2 – isolati in gomma	Km		8.2 – per altrí usi	N.				
2 - Fili e corde per trasporto energia:			9 - Tubi fluorescenti.	N.				
2.1 – isolati in gomma	Km		10 – Valvole termoioniche.	N.				
2.2 – altri	·Km		11 - Bottiglie e recipienti isolanti (ter- mos)	N.				
3 - Cordoncini flessibili per luce e lampade	Km		Strumenti musicali					
4 - Cavi sottoplombo telefonici e tele- grafici	Km	ļ ,	12 – Pianoforti	N.	}. ••••			
5 - Fill e corde per uso telefonico	Km		13 – Organi ed armonium	N.				
6 - Altri cavi e conduttori.	Km		14 - Fisarmoniche	N.				
7 - Altri fili e corde.	Km		15 – Armoniche a bocca	N.				

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte
16 – Istrumenti ad arco e a plettro 17 – Istrumenti a fiato e a percussione in legno e in metallo	N. N		Spazzole, spazzolini e pennelli 35 - Spazzole e spazzolini per uso per- sonale:		
Oggetti in materie plastiche			35.1 – da testa	dozz.	
18 – Pettini	dozz.		33.1 (02 (03)2	G022.	
19 - Forcelle	dozz.	· ····	35.2 - per denti	dozz.	
20 – Articoli di cancelleria	dozz.		35.3 - altre	dozz.	
21 - Articoli per elettrotecnica	dozz.		36 - Spazzole per abbigliamento:		
22 – Maniglie per mobili	dozz.		36.1 – per abiti	dozz.	
ZZ = grantgro per mosm			36.2 – per altri u s i	dozz.	
23 – Articoli per fumatori	dozz.		37 - Altre spazzole	dozz.	
24 - Articoli per teletta	dozz.		38 - Pennelli da barba	dozz.	
25 – Altri articoli	dozz.		oo - Femiem da barba	d022.	
			39 - Pennelli e pennellesse:		
Giocattoli			39.1 – da imbianchino	dozz.	
26 – Bambole	N.		3711 42 1110/211011110	GOLL.	
27 – Giocattoli metallici e meccanici	N.		39.2 - da vernice.	dozz.	
28 - Glocattoli in materia plastica	ν.	· · ·	39 3 - altri	dozz.	
29 - Giocattoli in gomma.	N.		Armalusa ana anahisti anahisti		
30 - Giocattoli in legno, cartapesta, stoffa, ecc.	N.		Armaiure per occhiali, occhiali e astucci per occhiali		
31 – Tricicii e simili	N.	·	40 - Armature (montature):	,,	
32 – Carrozzelle per bambini	N.		40.1 - in materie plastiche 40.2 - altre	N.	
Penne stilogräfiche					
33 – Penne stilografiche:			41 - Occhiali di protezione:		
33.1 – da tasca	N.		41.1 - per sole	٠N.	
·			41.2	, , ,	
33.2 – da scrittoio (stilofori)	N.		41.2 - altri	N.	
34 - Matite automatiche	N.		42 - Astucci per occhiali	N.	

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

FIRMA DELL' UFFICIALE D) CENSIMENTO	FIRMA DEL TITOLARE O GERENȚE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Carta colore bianco)

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)



Mod CIC-4/Q

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

QUESTIONARIO DI PRODUZIONE PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Provincia	Comune		Grupp	o di sez.
Il presente questionario deve essere comp	ilato da tutte le ditte ch	ie abbiano prodotto	energia elettrica.	
2 STABILIMENTO		zione eventuale e indiriz	zo)	
3 QUANTITÀ DELL'ENERGIA ELETTRI	NELL'ANNO 19	50.	COL PRESENTE Q	UESTIONARIO
	A) IDROELETT	RICA		
NOMINATIVO DELLA CENTRALE	Provincia	Bacino Idrografico	Energia generata in migliala di kWh	Potenza elettrica efficiente alla data del 5-11-1951 (1) (Migliala di kW)
		<u> </u>	<u> </u>	(((((((((((((((((((

		[\$	
				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
				ļ
			}	
		··· ···		,-
			<u> </u>	
		TOTALE		
Energia con	sumata per servizio pom	pe: migliaia di kWh		
(I) Potenza efficiente di una centrale è la massima pot tinuo (esclusi cioè temporanei sovraccarichi nelle più favor	enza, misurata ai morsetti dei	generatori, complessivam		trale in servizio con-

B) TERMOELETTRICA

NOMINATIVO DELLA CENTRALE		Provincia		tibile usato	Energia generata	Potenza elettrica efficiente
	Pro			Quantità Tonnellate	in migliala di kWh	alle date del 5-11-1951 (1) (Migliale d kW)
]					
	(••••			
		***********	·····			
		-414		-		
		4.0				
						
			-			
		±, •				
± 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10		4	•1995•• // //		"	
				TOTALE		
E	nergia consumati	a per-servi:	zi ausiliari: r	nigliaia di kW	'h	
(I) Potenza efficiente di una contrale è la tinuo (esclusi cioè temporanei sovraccarichi ne						

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

	1951	
FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO		FIRMA DEL TITOLARE O CERENTE O RAPPRESENTANTE LECALE DELLA DITTA

(Carta colore bianco)

Mod. CP 5

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
III CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Comune di
CARTA DI AUTORIZZAZIONE
quale Ufficiale di censimento, e perciò pubblico ufficiale, autorizzato a recarsi presso le famiglie, le convivenze e la aziende per compiere le operazioni di censimento. Nel cas di eventuali errori e lacune che risultassero nel modelli di rilevazione compilati, gli interessati sono tenuti, a normi di legge, a fornirgli i chiarimenti e le precisazioni utili alli rettifica e al completamento di essi. Per la rettifica delle notizie relative all'abitazione chi apparissero inesatte, l'Ufficiale di censimento è autorizzati ad effettuare gli accertamenti del caso.
, 23 oltobre 1951
Bollo del Comune IL SINDACO
(Pades / 1974 1974

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

(8102100) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.



PREZZO L. 400 -